



COMUNE DI NOCETO

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005, si attesta che la seguente DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE, sottoscritta con firme digitali valide e conformi alle relative certificazioni, estratta in automatico dal Sistema di gestione documentale del Comune di Noceto, nel rispetto delle regole tecniche dal CAD, è conforme all'originale:

DELIBERAZIONE 25 / 2026 avente oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 29 DEL 24/07/2025. ADEGUAMENTO DEL PUG ADOTTATO AL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DAL CUAV E APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 6) ART. 46 DELLA LR 24/2017. .

con profilo archivistico: VI-01, 2025 / 7

IMPRONTE

F79E8BB99BF9984245904AD97E219EB39516C7ACB2EBD79D9711C45539D74FC713BB20186619A75B
2F7CA3531B4B9FF0FB4FB364C9DA4C6AA2D8859FFAEA8DA7
DEL_DELI_C_25_2026.odt

IMPRONTE

4B3C745952E9EF6F0284284CBFB531D1E67D6285A8A7DC4E8BFE8AF85425DD27D63A8FCC06711EA
8E62F544AFF925D498F9A4D6A89FD8DBBB355729AE5FC24A
parere cuav + parere motivato.pdf

IMPRONTE

A7F589794CC0B0CAF24E942A81A1502068031CD6F0D95C0FCA86C8E74E0EBB4A2D8E82928FFD499
D5C692310764F5BDAB48523FBCD1469D5ED50A0DA9D96D5E2
VST_R4_Dichiarazione di sintesi.pdf

Copia prodotta a Noceto in data



L'incaricato



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 30/07/2026

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 29 DEL 24/07/2025. ADEGUAMENTO DEL PUG ADOTTATO AL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DAL CUAV E APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 6) ART. 46 DELLA L.R. 24/2017.

L'anno 2026 addì 30 del mese di luglio alle ore **19:30** nella Sede Municipale, convocato dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.lgs. 267/2000, alle ore 19:15, si è riunito il Consiglio Comunale.

In proseguimento di seduta risultano presenti:

MARCHINETTI MANUEL	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
FECCI FABIO	SINDACO	Presente
BOGGIANI DANIELA	CONSIGLIERE ANZIANO - VICE PRESIDENTE CONSIGLIO	Presente
BARANTANI MARCO	VICE SINDACO	Presente
TEDESCHI MONICA	CONSIGLIERE	Presente
BIZZI DESOLINA	ASSESSORE	Presente
VERDERI ANTONIO	ASSESSORE	Presente
MAINI GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
FAROLDI BARBARA	CONSIGLIERE	Presente
BERTOLANI MARCO	ASSESSORE	Presente
PEVERI LUIGI FILIPPO	CONSIGLIERE	Presente
BATTIONI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
ZUCCHERI ERMANNO	CONSIGLIERE	Assente
COLLA MARGHERITA	CONSIGLIERE	Assente
STEFANINI STEFANIA	CONSIGLIERE	Assente
MASSARI MARCO	CONSIGLIERE	Assente
TIVOLI MANUELA	CONSIGLIERE	Assente

Partecipa il VICE SEGRETARIO - SEGRETARIO FF, Dott. CORRADINI FABRIZIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, accertata la validità dell'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARCHINETTI MANUEL, ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Risultano invitati:



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

La deliberazione consta di ALLEGATI

Allegati:

1. Parere del CUAV, comprensivo del parere motivato espresso dall'autorità competente per la valutazione ambientale;
2. Dichiarazione di sintesi di cui comma 1 dell'art. 46 della LR 24/2017.



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

Oggetto:

PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 29 DEL 24/07/2025. ADEGUAMENTO DEL PUG ADOTTATO AL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DAL CUAV E APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 6) ART. 46 DELLA L.R. 24/2017.

In proseguimento di seduta

Consiglieri presenti n. 12 (dodici), compreso il Sindaco, parte in presenza e parte in remoto;

Consiglieri assenti n. 5 (cinque): **TUTTO il Gruppo di Opposizione: Cons. Zuccheri Ermanno - Cons. Colla Margherita (assente giustificata) – Cons. Stefanini Stefania (assente giustificata) – Cons. Massari Marco – Cons. Tivoli Manuela (assente giustificata)**

Scrutatori NON nominati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Legge 15.5.1997 n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", smi;
- il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", smi;
- il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", smi;
- la Legge 18.6.2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", smi;
- la Legge 13.8.2010 n. 136, s.m.i., "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, smi;
- il Decreto Legge 24.4.2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito in Legge 23.6.2014, n. 89, smi;
- la vigente normativa in materia di contratti pubblici, smmii, con particolare riferimento all'art. 26, comma 3 della legge 23.12.1999, n. 488, all'art. 58 della L. 23.12.2000 n. 388, all'art. 1, comma 450 e comma 455 della Legge 27.12.2006, n. 296, all'art. 1 del Decreto Legge 6.7.2012, n. 95, nonché il D.Lgs 36/2023 (nuovo codice contratti pubblici) efficace a far tempo dal 1 luglio 2023, fatti salvi i procedimenti in corso ai sensi dell'art. 226 del nuovo codice;
- il D.Lgs. 118 del 23.6.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42 del 5.5.2009;
- la Legge 199 del 30 dicembre 2025 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (GU Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 – Supplemento Ordinario n. 42/L);

Richiamati:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 20/11/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2025 con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 170, co 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione per il periodo 2026-2028 ed i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 7/1/2026 con cui è stato adottato, ai sensi degli artt. 163 e 169 del D.Lgs. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- il vigente Regolamento Comunale per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2024;



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

Passiamo al **punto 2** all'ordine del giorno **“PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 29 DEL 24/07/2025. ADEGUAMENTO DEL PUG ADOTTATO AL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DAL CUAV E APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 6) ART. 46 DELLA LR 24/2017.”**

Lascio la parola all'assessore Maini.

[Maini]: Ringrazio chi ha lavorato al piano, l'architetto Ceci, l'architetto Pagliettini, avevo fatto una premessa che faccio molto in sintesi: il percorso che vede questo consiglio comunale, che parte a luglio dello scorso anno, mentre avevamo visto le controdeduzioni alle osservazioni e da lì ci sono stati dei passaggi, delle riunioni che va detto sono di natura tecnica, è vero si devono muovere dentro la cornice della normativa, è stata prodotta una dichiarazione di sintesi ora, se esponete per capoversi gli argomenti più salienti.

[Marchinetti]: Grazie Assessore Maini, lascio la parola all'architetto Pagliettini per l'esposizione del PUG.

[Pagliettini]: Buonasera a tutti, io cercherò di essere il più sintetico e il più chiaro possibile, poi magari interverrà anche Fabio Ceci, che fa parte del gruppo di progettazione insieme a me, insieme a un folto gruppo di professionisti e specialisti che sono occupati del piano sotto vari aspetti, da quello geologico a quello acustico a quello delle materie ambientali in primis che non sono qua presenti.

Il percorso, dicevamo e che accennava il Sindaco prima, è un percorso che si propone questa sera di chiudere con la proposta di approvazione finale, è un percorso che è iniziato sì con l'assunzione nel luglio del 2024, ma chiaramente i lavori erano iniziati prima, è stato tutto un percorso di elaborazione della proposta che poi è stata assunta dalla Giunta comunale che ha coinvolto sia gli uffici sia la cittadinanza sia tutto il gruppo di presentazione anche in una serie di riunioni sia informali quindi quelle riunioni che hanno coinvolto....anche perché c'è stato un percorso di confronto con quello della consultazione preliminare che ha coinvolto tutti gli enti che poi si sono espressi nella fase finale di valutazione del piano. La fase di assunzione che poi ha portato al deposito del piano e al deposito per le osservazioni, per la presentazione dei pareri che sono pervenuti, c'erano 46 osservazioni se non sbaglio, a cui è stata data poi risposta nel luglio del 2025, un anno dopo, con la controdeduzione in Giunta, la proposta di controdeduzione in Consiglio e l'adozione del piano. A seguito dell'adozione il piano è stato trasmesso al Comitato Urbanistico di Area Vasta che ha sede presso la provincia e che attraverso la propria struttura tecnica operativa, quindi la parte tecnica della provincia, della regione e del comune, ha esaminato il piano nel corso di quest'ultimo anno. Le sedute sono state, dicevamo prima, sono state otto sedute della struttura tecnico-operativa, due sedute di Comitato Urbanistico dell'Area Vasta che hanno affrontato tema per tema tutti gli aspetti del piano dal quadro conoscitivo, alla parte regolativa della disciplina per gli interventi e la strategia tra i vincoli con un tema principale, che era quello del perimetro del territorio urbanizzato, che poi magari vedremo un po' più nello specifico, per arrivare proprio alla validazione al parere motivato positivo a fronte del rispetto di tutte le indicazioni che sono state che sono state poste.

È vero il consiglio comunale è effettivamente chiamato questa sera a deliberare l'approvazione degli elaborati che sono stati emendati, con tutto quello che è stato deciso nel corso di queste riunioni senza di fatto della possibilità di modifica perché la valutazione è stata fatta in modo compiuto e dal punto di vista tecnico si tratta di modifiche che non hanno cambiato l'impostazione del piano. E' un piano che si basa su una legge, siamo d'accordo che ha anche dal mio punto di vista, alcuni aspetti che forse potevano essere impostati un po' meglio, altri aspetti positivi forse ci sono quelli della flessibilità magari per gli interventi un po' più complessi quelli della limitazione del consumo di suolo portano a un aspetto sicuramente positivo da una parte ma un margine di flessibilità quasi nullo dal punto di vista della possibilità di trasformazione di un territorio che non è quello già urbanizzato di fatto quindi quello è sicuramente un aspetto importante. Per esempio uno dei temi che sono stati affrontati in primis e che sono stati dibattuti maggiormente è stato quello



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

del perimetro urbanizzato, del fatto che per esempio tutti gli interventi che sono stati attivati nel corso del periodo transitorio, quindi prima il 31-12-2023, noi li avevamo considerati come interni al territorio urbanizzato, l'interpretazione che ne ha dato la Regione è che debbano essere in qualche modo interventi previsti all'esterno e ricomprese all'interno nel momento in cui troveranno poi in futura attuazione. Vi faccio solo l'esempio di questo che conoscete che è quello del Famila, è un intervento che non fa parte del perimetro del territorio urbanizzato al primo gennaio 2018 perché la convenzione è stata stipulata successivamente ma fa parte del perimetro del territorio urbanizzato del PUG, degli elaborati di progetto, perché le opere di urbanizzazione sono state collaudate e in corso di avanzata realizzazione. Però questo giochetto ha fatto sì che la base imponibile per il calcolo del 3%, quindi il perimetro del territorio urbanizzato al primo gennaio 2018, senza questi interventi, si è ridotta notevolmente. La possibilità di sfruttare il 3% per nuove urbanizzazioni, però poi sempre con limitazioni particolari, è stata ridotta di circa un ettaro. Quindi dai 12 ettari agli 11 ettari circa. Le possibilità di utilizzo sono però poi, lo sappiamo, legate non a possibilità di ampliamento del sistema residenziale con lottizzazioni che abbiamo conosciuto fino adesso, ma rivolte a dare risposta a eventuali politiche abitative di tipo sociale.

Vi ha fatto riferimento anche prima al fatto che è vero, Noceto ha un sistema di dotazioni di città pubblica, un sistema di dotazioni territoriali assolutamente fornito e ha delle quantità e una qualità di dotazioni assolutamente elevate che vuole mantenere quindi di fatto dal punto di vista del dimensionamento anche nello sviluppo gli obiettivi, sono quelli di consolidare una situazione che più o meno è quella che abbiamo attualmente più gli interventi che eventualmente potranno attivarsi rispetto a quelli attivati della pianificazione previgente che comunque costituiscono un corposo numero di alloggi perché sono circa mille abitanti in più che se si attuassero tutti troverebbero abitazioni.

Le modifiche principali, alcune sono quelle a cui si faceva riferimento il sindaco prima, ci sono alcune aree che sono state stralciate dal perimetro del territorio urbanizzato perché non è stato ritenuto di considerarle ai sensi dell'articolo 32, quindi interno al perimetro del territorio urbanizzato, altre a cui è stata modificata di fatto la modalità di intervento, quindi ha permesso di costruire convenzionato, sono state riconosciute all'interno del territorio organizzato ma soggette ad accordo operativo. Un esempio è questo: siamo di fronte alla Verwerkaf. La disciplina, la strategia, lo individua come un luogo importante di trasformazione. La disciplina lo individuava come un permesso di costruire convenzionato, quindi un titolo abilitativo diretto che si portava dietro la proposta di sistemazione della ciclabile.

Questa agevolazione attraverso un permesso di costruire convenzionato non è stata ritenuta in linea con i principi della legge, quindi di fatto è stato riconosciuto come questa parte fosse in qualche modo ricompresa all'interno del territorio urbanizzato ma un intervento di quel tipo potrà avvenire attraverso un intervento uno strumento più complesso che è quello dell'accordo operativo. Sostanzialmente un piano attuativo, una riprogettazione che dovrà passare in consiglio comunale per essere in qualche modo valutata. Mentre alla Rampa venendo da Medesano, sulla parte est della provinciale...Pesa analogamente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, la cui attuazione doveva avvenire attraverso un permesso di costruire convenzionato, qua non è stato ritenuto di poter mantenere quest'area all'interno del territorio urbanizzato e dunque stralciata la previsione insediativa.

L'altra modifica è analoga a quella precedente che abbiamo visto a sud del capoluogo: riguarda un'area a Ponte Taro che è quella interclusa a est di fatto di via Camboara dietro il San Marco, dietro al parcheggio di Paladini, era un'area che è sempre stata ricompresa anche dagli strumenti previgenti all'interno del tessuto urbano e qualche modo per cui è stata sempre prevista un completamento una trasformazione e in questo caso la dimensione, le caratteristiche hanno fatto sì che fosse riconosciuta all'interno del territorio urbanizzato ma l'attuazione potrà essere attivata attraverso anche in questo caso un accordo operativo.



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

Altri perfezionamenti riguardano la disciplina degli interventi in zona agricola, per cui in qualche modo abbiamo riconosciuto, non tanto per il patrimonio edilizio diffuso, ma per quegli insediamenti un po' più accorpatisi, delle possibilità trasformatrici, cercando di trovare dei margini di forzatura nella legge che ci sono stati in qualche modo concessi.

Non si costruisce più se non si è imprenditori agricoli. Chi vuole andare ad abitare in zona agricola deve recuperare quello che c'è. Una possibilità però all'interno di questi nuclei un po' più organizzati è quella di avere una possibilità di minimo ampliamento, per esempio in caso di demolizione e ricostruzione, proprio perché poi il fatto di perseguire alcuni obiettivi che pone il PUG di miglioramento sismico e di efficientamento energetico possono portare....

L'altra modifica di forma, non tanto di sostanza, è quella che forse causerà, lo dicevamo lunedì, causerà da parte di chi applicherà il piano un po' di disorientamento nel senso che se ho chiaro dalle norme che cosa posso fare sul mio lotto edificato, se ho un lotto libero non trovo più i parametri degli interventi nella disciplina. Ma sono stati trasferiti nella Valsat proprio per una richiesta della regione per uniformarla a un ragionamento che parte dal quadro conoscitivo e va a definire le possibilità di intervento in una determinata area non assegnando uno specifico indice attraverso la disciplina di piano, ma attraverso una valutazione che rimane indefinita, ma è così. Prendiamo atto, anche noi abbiamo preso atto. No, anche perché non è il caso di fare polemica, ma è un percorso che ha portato ad interpretare la legge nel corso di questi sei anni. In vario modo ma non siamo stati i soli che l'hanno interpretata in modo diverso per cui anche noi abbiamo dovuto seguire e spesso apportare modifiche che non erano diverse da quelle che erano tre anni prima.

Altri perfezionamenti riguardano tutte le richieste che per esempio ARPAE e l'ASL, tutti i settori regionali settore suolo, quelli che si occupano dell'aria, eccetera, hanno richiesto una serie di modifiche aggiornamento e allineamento anche del quadro delle conoscenze per avere un quadro il più possibile chiaro e aggiornato ancorché di fatto questo non abbia cambiato le strategie del piano perché gli obiettivi del PAE 2020 sono gli stessi del PAE 2030.

Poi alla fine dobbiamo cercare di migliorare la qualità dell'aria e un piano urbanistico lo fa è un obiettivo a grande scala che non può essere risolto solo a scala comunale però fa il suo quindi puntare sulle piste ciclabili migliorare l'efficientamento energetico puntare sul tema della de-impermeabilizzazione dei suoli e dell'incremento vegetazionale e così via dicevo l'ultimo passo è quello che viene proposto oggi c'è poi un passaggio finale anche in questo caso formale che è quello della pubblicazione sul BURERT che è condizionata alla trasmissione dei file attraverso un modello dati codificato che però abbiamo già impostato quindi non dovrebbe avere problemi. Abbiamo già informalmente verificato con la regione.

Faccio una breve presentazione anche degli altri due punti all'ordine del giorno proprio in estrema sintesi. Gli altri due punti riguardano il regolamento edilizio e la zonizzazione acustica. Il regolamento edilizio è infatti uno strumento di cui la legge non parla, ma è di fatto un pezzo, un braccio un po' operativo del Pug, perché se le soglie di ammissibilità di trasformazioni... Definisce una serie di parametri, chiarisce come possiamo intervenire sul territorio, con quale qualità dal punto di vista sia dell'involucro edilizio sia dell'inserimento dei fabbricati nel paesaggio dobbiamo muoverci. Tutta una serie di definizioni tecniche che derivano dalle disposizioni sovraordinate ma anche alcune misure per far funzionare anche tutte le procedure di valutazione del piano e di controllo sui lavori sugli interventi nel momento in cui inclina per esempio dell'attività edilizia libera, il tema delle pergole, pergolati, gazebo, casette in legno, come posso farle, come devo, di che dimensioni, con quali caratteristiche, sono tutte contenute nel regolamento che ha due allegati: Le linee guida per gli interventi sui fabbricati e per gli interventi nel paesaggio che vogliono essere in qualche modo un aiuto alla progettazione per i tecnici, per chi deve esaminare il piano rispetto a come sarebbe bene intervenire piuttosto che non abbiamo voluto imporre delle regole fisse.



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

Come buone pratiche ecco concludo con la zonizzazione acustica comunale che è uno strumento in qualche modo che viaggia parallelamente al piano che è sostanzialmente una articolazione del territorio comunale in sei classi, sulla base degli usi che ha riconosciuto lo strumento urbanistico per fissare quelle soglie di sostenibilità acustiche, in ogni zona si dovrà mantenere un livello per assicurare un'adeguata qualità dal punto di vista sonoro. Magari delle scuole, degli ospedali che hanno una classe acustica che è più bassa e che quindi non possono avere intorno delle classi acustiche che invece sono ammesse ad attività produttive, nel caso in cui si verificano questi accostamenti di classi che sono in contrasto tra loro e quindi magari hanno più di due salti di classe.

Ecco che il piano di zonizzazione acustica li mette in evidenza e dovranno essere in qualche modo poi superati attraverso dei piani di risanamento che l'amministrazione potrà mettere in campo. Non ci sono situazioni particolari nel comune di Noceto comunque, al di là del fatto che magari ci sono al limite rispetto alle scuole con vicine le abitazioni, ma da che mondo è mondo sono così e comunque di fatto le funzioni sono compatibili nel senso che sono funzioni che sono attive in determinate ore. Non sono state rilevate grandi criticità. Io mi fermo qua poi non so se Fabio vuoi...

[Marchinetti]: Usi il microfono per parlare perché viene registrato, grazie

[Ceci]: Solo per confermare quello che...

[Fecci]: Il Consiglio Comunale procede regolarmente, quindi si porta rispetto ai consiglieri di maggioranza, la minoranza ha abbandonato l'aula, quindi si prosegue, dovete dire tutto quello che va detto senza problemi in merito ai punti trattati.

[Ceci]: Era solo per confermare poi quello che Luca Pagliettini ha appena detto.

È un momento in cui, diciamo, si tirano le fila di un lavoro lungo, però questo è un atto dove il Consiglio Comunale di fatto **RATIFICA** quanto fatto dal CUAV

[Marchinetti]: Grazie all'architetto Pagliettini e all'architetto Ceci

[Fecci]: Chiedo di sottolineare bene e mettere in evidenza, lo dico al vice segretario che ringrazio, l'intervento fatto da Luca Pagliettini ma anche da Fabio Ceci ed il termine ratifica per quanto ha fatto il CUAV. Ci sono troppi acronimi in questi strumenti, mi danno un po' fastidio, (sorridente) specialmente quello del regolamento edilizio che diventa RE, essendo parmigiano campanilista.

[Marchinetti]: Bene. Allora, se non ci sono altri interventi al punto 2? Mettiamo ai voti, il punto 2 all'ordine del giorno.

[Fecci]: Un attimo, non c'erano anche gli interventi pronti? Ma scusate, guardate che questo è un Consiglio Comunale che funziona a tutti gli effetti. Stiamo approvando il Piano Urbanistico Generale, l'hanno spiegato loro che è un atto dovuto ma c'è un intervento? Scusate, deve rimanere agli atti perché rimane a vita naturale durante. Per favore, non è che liquidiamo così, è ce ne andiamo a casa...

Probabilmente, non lo so, io non ho avuto le commissioni, non ho avuto questo sentore. Se qualcuno l'ha avuto, forse l'aveva fatto anche capire, non lo so.

Io non lo sapevo di questo, quindi il Consiglio, l'ho detto prima, procede regolarmente con gli interventi di ogni punto, normale, come se ci fosse un Consiglio Comunale con tutta la maggioranza. Quindi dobbiamo



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

avere rispetto anche di consiglieri di maggioranza e di quelli di minoranza che probabilmente sono sentiti non rispettati nelle commissioni.

[Maini]: Nel Consiglio Comunale del 23 luglio 2025 è stato adottato il PUG con la controdeduzione all'osservazione e adozione della proposta di piano. Nel corso dei successivi mesi sono state svolte le riunioni della struttura tecnico-operativa e in parallelo si sono susseguite le riunioni del Comitato Urbanistico di Area Vasta e con tutti gli enti affinché la procedura svolta secondo la legge regionale sviluppasse le elaborazioni analitiche e funzionali sulla base delle indicazioni emerse e condivise nell'ambito del confronto visto durante lo svolgimento dei lavori delle riunioni.

Il PUG è una fotografia dello stato attuale del paese e delinea le possibilità di attuare le strategie di sviluppo urbano e ambientale promuovendo la rigenerazione delle aree già urbanizzate cerca di favorire uno sviluppo equilibrato tra città e zone naturali proteggendo il paesaggio e le risorse naturali disegnando la gestione del territorio in un unico piano.

La vera novità del Pug è che non colora più le singole particelle catastali di edificabilità come faceva il vecchio PRG, la vecchia strumentazione, ma fissa delle regole generali e perequative i singoli interventi si attuano poi tramite accordi operativi e hanno poi in più l'avvicinamento di tutti i piani specifici che devono muoversi sempre dentro la cornice del nuovo piano urbanistico dettato dalla legge urbanistica 24/2017

Questo era per ribadire questo che è stato detto in fondo che è una presa d'atto di un percorso soprattutto perché rispetto alla vecchia maniera di intendere i piani urbanistici in cui si disegnava gli usi del suolo attraverso delle mappe, oggi ci sono delle indicazioni, dei proponenti per considerare che il territorio è l'insieme di più parti dal punto di vista fisico e dal punto di vista dell'equilibrio.

Il mio contributo era questo e poi sarebbe stata l'apertura: non l'ho letto prima perché sapevo che l'argomento dell'esposizione dei due estensori del piano andava dentro alla piega centrale di questo piano.

[Marchinetti]: Bene, grazie Assessore Maini.

Lascio la parola al Sindaco Fecci.

[Fecci]: Grazie Presidente.

Chiedo al Vice Segretario di tenere valido quanto detto prima perché era anche riferito al Pug.

L'ho anticipato, le mie considerazioni vogliono mettere in risalto che l'azione del Comune viene completamente esautorata dal poter decidere sulla pianificazione urbanistica.

Si parte dal consumo di suolo zero, pianificazione urbanistica che dipende esclusivamente da Regione e Provincia quindi non è che abbiamo potuto dialogare molto rispetto a quanto era nel passato penso che non certo abbia fatto tanto bene prima lo dico già dal PRG che è stato studiato nel 1994, approvato quando c'era un'amministrazione con compromesso storico di DC-PC, poi è andata avanti con le amministrazioni che sono susseguite e chiaramente fino ad arrivare al PSC, nel 2008, appunto approvato nel 2013.

La nostra Amministrazione ha poi approvato i piani operativi comunali nel 2014.

Ho chiesto all'architetto Pagliettini di presentarci lo sviluppo urbanistico, dal '73 ad oggi, del paese Noceto, che io ritengo buono, armonico, un'espansione demografica diciamo appunto equilibrata con i servizi offerti quindi questo è molto importante per un amministratore locale.

Nel passato dal PRG e poi a seguire con le varianti, poi anche col Piano Operativo Comunale e con il Piano Strutturale Comunale si è cercato appunto anche di riempire quei vuoti, ossia quelle aree non edificate. In quel periodo era naturale classificare in modo da accontentare qualcuno, le classificazioni del passato venivano definite macchie di leopardo, e lascio ad ognuno la propria interpretazione. Con il PRG, tutto questo è stato un pochetto calmierato e poi pian piano invece si sono studiati dei piani operativi comunali, che



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

erano il PIO 1, PIO 2, PIO 3, PIO 4 (chi poi vorrà sapere, se li andare a vedere); sono stati i piani di intervento che hanno garantito un'espansione armonica ed equilibrata del nostro paese Noceto.

Si dà atto che il Cons. Peveri Luigi Filippo ESCE dal collegamento da remoto prima della votazione del presente argomento.

In proseguimento di seduta

Consiglieri presenti n. 11 (undici), compreso il Sindaco, tutti in presenza;

[Marchinetti]: Bene, grazie Sindaco Fecci. Se non ci sono altri interventi al punto 2, lo mettiamo ai voti. Prima di mettere i voti, **il consigliere Peveri mi ha comunicato che ha problemi di linea, quindi non si riesce a collegare.**

Mettiamo i voti al punto 2 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? 11 favorevoli. Grazie. Votiamo anche per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? 11 favorevoli, grazie.

TERMINATA la discussione al riguardo:

=====

Premesso :

- che con la legge 21 dicembre 2017, n. 24, la Regione Emilia - Romagna ha approvato la nuova legge urbanistica, testo che governerà i processi di trasformazione del territorio e la pianificazione urbanistica, perseguendo plurimi obiettivi fra i quali si evidenziano il contenimento del consumo del suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana, la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche e la promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- che con la medesima legge la Regione ha disposto l'obbligo per i comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione vigente alla nuova disciplina urbanistica, fissando termini perentori per l'avvio del relativo procedimento e per il suo perfezionamento;
- che la complessità delle tematiche connesse alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ed il termine perentorio imposto dalla legge per la sua approvazione, il Comune di Noceto con deliberazione di Giunta Comunale n° 190 del 02/12/2021, ha approvato il progetto per l'affidamento del SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) e successivamente, con determina N. 217 del 02/08/2022 veniva aggiudicato il servizio in questione alla costituenda RTI Collettivo di Urbanistica con sede legale in Via Argine SS. Annunziata 16 – 43052 Colorno (PR);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n° 156 del 06/10/2022 sono state ridefinite le tempistiche relative all'affidamento dell'incarico relativo all'affidamento del servizio REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI NOCETO;
- che il Comune di Noceto ha istituito l'ufficio di Piano a norma dell'art. 55 con deliberazione di Giunta Comunale n° 177 del 18/11/2021, costituzione aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n° 12 del 26/01/2023 e con successiva deliberazione di Giunta Comunale n° 93 del 16/07/2026;



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

Considerato che:

- è stato attivato un percorso partecipativo a far tempo dalla fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico, coinvolgendo associazioni e cittadini in una serie di incontri tematici, così integrando le fasi propedeutiche alla formulazione della proposta del piano urbanistico generale, come previsto dall'art. 45 comma 1 della legge regionale;
- in particolare l'Amministrazione Comunale ha ritenuto che la fase di formazione del PUG venisse preceduta dall'attivo coinvolgimento dei vari gruppi di portatori di interesse della comunità nocetana, a mezzo di una serie di incontri tenutasi presso la sala Civica del Comune di Noceto;
- inoltre, nel percorso partecipativo per la costruzione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) del Comune di Noceto si è ritenuto di coinvolgere la scuola primaria (8 classi) a mezzo di incontri, lezioni e illustrazione dei progetti redatti dagli alunni delle classi coinvolte;
- è stata svolta la consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 24, coinvolgendo tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano;
- con deliberazione di Giunta Comunale n° 85 del 30/05/2024 si è assunto, a norma dell'articolo 45, comma 2, della LR n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Comunale – PUG;

Preso atto che ai sensi dell'art. 45, della medesima legge regionale, il procedimento amministrativo di formazione del Piano Urbanistico Generale si articola nelle seguenti fasi:

- assunzione della proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, da parte dell'organo di governo dell'amministrazione procedente;
- comunicazione all'organo consiliare;
- deposito presso la sede dell'amministrazione procedente per un periodo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT e pubblicazione sul sito web della stessa amministrazione;
- pubblicazione, a fini meramente informativi, sul sito web degli enti territoriali operanti nell'ambito territoriale di competenza dell'amministrazione procedente;
- comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti e organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare, affinché possano presentare proprie considerazioni e proposte, entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni;
- organizzazione obbligatoria, durante il periodo di deposito, di almeno una presentazione pubblica del piano, con tempi, modalità e forme comunicative non tecniche che consentano la partecipazione e comprensione anche ai non addetti ai lavori
- esame delle osservazioni presentate da parte da parte dell'Organo di Governo dell'amministrazione procedente e predisposizione della proposta, al Consiglio Comunale, di decisione sulle osservazioni e conseguente adozione del piano;
- il piano adottato, assieme alle osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano e alla dichiarazione di sintesi, è trasmesso al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) competente, il quale, entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata ed esprime il proprio parere motivato sul piano;
- entro sessanta giorni dal ricevimento del parere positivo del Comitato Urbanistico, ovvero dalla scadenza del termine per la sua espressione, l'organo consiliare adegua il piano, apportando le opportune revisioni, e lo approva;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2025 avente ad oggetto: “ PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ASSUNTO CON DELIBERA DI G.C. N° 85 DEL 30/05/2024 - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO A NORMA DELL'ART. 46 COMMA 1 DELLA L.R. 24 DICEMBRE 1977 N° 24 E S.M.I “;

Dato atto che:

- il Piano adottato, unitamente alle osservazioni, alle proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano e corredato dalla dichiarazione di sintesi, è stato



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

successivamente trasmesso al CUAV che lo ha esaminato, insieme alla Struttura Tecnica Operativa di cui all'art. 47.2 lett. i) della L.R. n. 24/2017 nel corso di successive sedute istruttorie;

- il parere del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 "Fase di approvazione del piano" della LR 24/17 attiene in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, sotto i diversi profili individuati alla lettera c) del comma 4 dell'articolo in commento;

Preso atto che:

- in data 01/10/2025 si è tenuta la prima riunione della della Struttura Tecnica Operativa (cd.STO) , nella quale si è dichiarata la completezza formale della documentazione, necessaria per la decorrenza dei termini dei 120 giorni per l'espressione del CUAV; il relativo verbale è pervenuto al protocollo del Comune di Noceto n° 17375 in data 24/10/2025;
- in data 17/10/2025 si è tenuta la seconda riunione della Struttura Tecnica Operativa (cd.STO), avente come oggetto " PUG del Comune di Noceto - condivisione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte dei Rappresentanti di STO di Enti/Autorità invitati al supporto tecnico istruttorio per l'espressione del parere motivato del CUAV di Parma"; il relativo verbale è pervenuto al protocollo 3203 in data 24/02/2026;
- in data 17/10/2025 si è tenuta la prima seduta del CUAV con il seguente o.d.g: "PUG del Comune di Noceto - formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni e sospensione dei termini di cui al co.3 art.46 LR 24/2017"; il relativo verbale è pervenuto al protocollo del Comune di Noceto 3203 in data 24/02/2026;
- in data 12/11/2025 si è tenuta la terza riunione della Struttura Tecnica Operativa avente come oggetto " PUG del Comune di Noceto – Avvio Tavolo di Confronto per Analisi del TU" ed il relativo verbale pervenuto al protocollo 3203 in data 24/02/2026;
- in data 26/02/2026 si è svolta la 4^a riunione della S.T.O. con il seguente o.d.g: "PUG del Comune di Noceto – Avvio Tavolo di confronto per Analisi del Quadro Conoscitivo" ; il relativo verbale è pervenuto al protocollo del Comune di Noceto 4515 in data 18/03/2026;
- che con nota protocollo 3886 del 07/03/2026 Il Comune di Noceto ha inviato alla STO gli approfondimenti da parte della stessa Amministrazione in merito al TU e ai vincoli, oggetto della successiva riunione di STO del 12/03/2026;
- in data 12/03/2026 si è svolta la 5^a riunione della S.T.O. con il seguente o.d.g: "PUG del Comune di Noceto – Confronto istruttorio in tema di Vincoli e Rischio Idrogeologico e Aggiornamenti relativi alla perimetrazione del T.U"; il relativo verbale è pervenuto al protocollo del Comune di Noceto n° 5868 in data 09/04/2026;
- in data 24/03/2026 si è svolta la 6^a riunione della S.T.O. con il seguente o.d.g: "PUG del Comune di Noceto – Strategia – ValSAT – Interventi complessi."; il relativo verbale è pervenuto al protocollo del Comune di Noceto n°6816 del 23/04/2026;
- in data 31/03/2026 si è svolta la 7^a riunione della S.T.O. con il seguente o.d.g: "Disciplina – Territorio Rurale."; il relativo verbale è pervenuto al protocollo del Comune di Noceto 6816 del 23/04/2026;

Considerato che in data 04/05/2026 al prot. 12799 il Comune di Noceto ha trasmesso al CUAV le integrazioni al PUG adottato a seguito delle richieste avanzate dallo stesso CUAV e che tale documentazione è reperibile secondo le modalità indicate nella stessa nota del Comune di Noceto;

Considerato, che a decorrere dal 04/05/2026 sono ripresi, per la parte residua, i termini del procedimento ai sensi dell'art. 46, co. 3, della L.R. 24/2017 e pertanto con nota della Provincia di Parma pervenuta al protocollo 7563 in data 07/05/2026, successivamente rinviata con nota pervenuta al prot. 9429 del 05/06/2026, è stata convocata la 8^a seduta della S.T.O., per il giorno lunedì 12/06/2026 alle ore 9,30 avente o.d.g. : Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV, oltre che la 2^a



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

seduta di CUAV per il giorno lunedì 12/06/2026 alle ore 10,30;

Visto che in data 12/06/2026 si è tenuta la seduta del CUAV, i cui atti sono pervenuti in data 23/07/2026 al prot 12751 e 12752 del Comune di Noceto, la quale si è conclusa con un parere motivato favorevole sul PUG, condizionato al rispetto delle specifiche prescrizioni da apportare allo strumento urbanistico, ed in particolare:

- generale riallineamento degli elaborati di piano;
- recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento al parere di sostenibilità ambientale di Arpa, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nonché servizi regionali appartenenti al GDLI della Regione Emilia-Romagna;
- recepimento delle indicazioni fornite da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma in tutte le riunioni della STO e del CUAV, con particolare riferimento ai contenuti della riunione conclusiva del CUAV del 12/6/2026 sostanzialmente riassumibili come segue:
 - Intervento specifico NOC06 conferma nel TU ma l'attuazione è vincolata ad un Accordo Operativo che reperisca per la città pubblica la necessaria quota di ERS; si potrà inoltre valutare il reinserimento all'interno del TU dell'area posta immediatamente a sud dell'intervento NOC 02;
 - area a sud de La Rampa si raccomanda la messa a punto di uno specifico monitoraggio al fine di consentire all'Amministrazione di valutare l'eventuale adozione di ulteriori iniziative volte a garantirne la completa attuazione nel più breve tempo possibile;
 - Intervento specifico RAM 01: esclusione dal TU per la parte ad est della strada provinciale;
 - Intervento specifico PON04: attuazione tramite Accordo Operativo con coinvolgimento di tutte le aree permeabili dell'ambito in modo che non ci sia un perimetro frastagliato e soprattutto che ci sia un intervento finalizzato al miglioramento della città pubblica nello spirito della LR 24/17 ;
 - Necessità di rivedere Quadro Conoscitivo, Disciplina, Valsat per regolare le trasformazioni nei c.d. 'Lotti liberi' e nelle aree assoggettate dal PUG a Permessi di Costruire Convenzionati, al fine di allineare i documenti di Piano ai disposti della L.R 24/2017 smi, con particolare riferimento all'art. 9 comma 1 lett. b) secondo periodo, così come meglio definito nel verbale della STO del 12.06.2026 e del CUAV conclusivo del 12.06.2026;
 - Insediamenti o luoghi che necessitano di progetti specifici di cui all'art. 5.2.4: PSTR 03 a) eliminazione della previsione;
 - per gli insediamenti sparsi e/o discontinui in Territorio Rurale si consentano esclusivamente ampliamenti fisiologici stabiliti in base ai Requisiti Prestazionali;
 - Edifici incongrui di cui al comma 5 lett. e) L.R. 24/2017 SMI: eliminare la Scheda 03;
 - apportare i perfezionamenti normativi indicati nel corso delle riunioni della STO e del CUAV finalizzati ad una migliore leggibilità dei documenti di Piano. Con riferimento alla riunione conclusiva del 12/06/2026, si vedano le indicazioni per gli artt. 2.2.1 e 5.2.3;
 - aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a "Zone di deflusso di piena" e "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP;
- al perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

Preso atto dell'introduzione degli adeguamenti e delle revisioni sopra richiamate e dettagliatamente descritte nell'allegato alla Dichiarazione di sintesi in recepimento delle prescrizioni del CUAV;

Visti gli elaborati che costituiscono il PUG del Comune di Noceto, nella loro versione definitiva, pervenuti in data 22/07/2026 prot n. 12703, successivamente aggiornati in data 23/07/2026 prot n. 12781 ed in data 24/07/2026 con prot. N° 12827, che sono riepilogati nel seguente prospetto:

PIANO URBANISTICO GENERALE **QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO**



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali		
QC_SF1_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico - SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali	Elaborato testuale
QC_SF1.1	Uso reale del suolo	1:15.000
QC_SF1.2	Sistema degli elementi naturali: acque ed aree boscate	1:15.000
QC_SF1.3	Analisi ecologico-ambientale	1:15.000
QC_SF1.4	Servizi ecosistemici	Varie
QC_SF1.5	Elementi per la definizione della rete ecologica	1:15.000
SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico Identitario		
QC_SF2_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico-identitario	Elaborato testuale
QC_SF2.1 (a,b,c,d,e)	Evoluzione storica del territorio e dei centri urbani	Varie
QC_SF2.2	Analisi del Centro Storico (Capoluogo)	Varie
QC_SF2.3	Analisi del Centro Storico (Capoluogo): Schedatura edifici	Varie
QC_SF2.4	Analisi del sistema insediativo sparso	1:5.000
QC_SF2.5 (1,2,3,4,5,6)	Schedatura del patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale	Elaborato testuale
QC_SF2.6	Analisi storica, paesistico-identitaria	1:15.000
SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità		
QC_SF3_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità	Elaborato testuale
QC_SF3.1	Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.2	Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Altezze e Densità fondiaria)	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.3	Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Indici di copertura)	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.4	Attrezzature e spazi pubblici: articolazione e localizzazione	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.5 (a,b)	Attrezzature e spazi pubblici: multi-prestazionalità e idoneità	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.6	Rete fognaria e depurazione	1:15.000
QC_SF3.7	Rete acquedotto	1:15.000
QC_SF3.8	Rete gas	1:15.000
QC_SF3.9	Rete illuminazione pubblica	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.10	Sistema integrato della mobilità	1:15.000
QC_SF3.11 (a,b)	Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti	1:10.000
QC_SF3.12 (a,b)	Delimitazione Territorio Urbanizzato	1:5.000 (Riquadri)
SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e Sostenibilità Ambientale		
QC_SF4_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e sostenibilità territoriale	Elaborato testuale
QC_SF4_R_All1	Relazione geologico sismica (Allegato alla Relazione del QC)	Elaborato testuale
QC_SF4.1	Microclima urbano	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF4.2	Carta geolitologica	1:15.000
QC_SF4.3	Carta geomorfologica	1:15.000
QC_SF4.4	Carta idrologica e della pericolosità idraulica	1:15.000
QC_SF4.5	Carta idrogeologica	1:15.000
QC_SF4.6	Carta della vulnerabilità degli acquiferi	1:15.000
QC_SF4.7	Carta di sintesi delle problematiche geologiche	1:15.000
Microzonazione sismica III livello		
	Relazione illustrativa	Elaborato testuale
	Carta delle indagini	1:4.000
	Carta geologico-tecnica	1:5.000
	Carta delle frequenze naturali dei terreni	1:5.000
	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	1:5.000
	Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA PGA	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,1 - 0,5 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,4 - 0,8 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,7 - 1,1 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,1 - 0,5 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,5 - 1,0 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – HSM	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – H 0,4 - 0,8 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – H 0,7 - 1,1 s	1:5.000
Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE		
	CLE_Inquadramento generale	Elaborato testuale
	CLE_Relazione illustrativa	Elaborato testuale
	CLE_Tavole (1-8)	1:5.000
	CLE + MS_Inquadramento generale	Elaborato testuale



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

	CLE_ + MS Tavole (1-8)	1:5.000
--	------------------------	---------

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

TVa (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Natura e Paesaggio	1:5.000
TVb (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Storia e Archeologia	1:5.000
TVc (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Sicurezza ambientale e del territorio	1:5.000
TVd (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Impianti e infrastrutture	1:5.000
TV.Sc	Scheda dei Vincoli	Elaborato testuale

DOCUMENTO DI VALSAT

VST_R1	Documento di Valsat	Elaborato testuale
VST_R2	Sintesi non Tecnica	Elaborato testuale
VST_R3	Valutazione di incidenza	Elaborato testuale
VST_R4	Dichiarazione di sintesi	Elaborato testuale
VST_1.a	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali	1:15.000
VST_1.b	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario	1:15.000
VST_1.c	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità	1:15.000
VST_1.d	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale	1:15.000
VST_2	Quadro dei condizionamenti	1:15.000
VST_3	Condizioni e soglie di sostenibilità dei Tessuti Residenziali (Lotti Liberi)	1:5.000

PROGETTO – ELABORATI GENERALI

SR	Relazione Illustrativa	Elaborato testuale
DN	Disposizioni Normative	Elaborato testuale

PROGETTO – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

S1	Schema di Assetto Strutturale Strategico	1:15.000
S2	Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato	1:5.000 (Riquadri)
S3a	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Inquadramento)	1:20.000
S3b	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto nord)	1:2.000
S3c	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto sud)	1:2.000
S3d	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto – Ambiti di intervento)	1:2.000
S3e	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Pontetaro)	1:2.000
S3f	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Borghetto, Costamezzana, Cella)	1:2.000
S3g	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (La Rampa, Sanguinaro)	1:2.000

PROGETTO – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI

D1 (1,2,3,4,5,6)	Disciplina del territorio Comunale	1:5.000
D2 (1,2,3,4,5,6)	Schedatura del patrimonio edilizio sparso	Elaborato testuale
D3 (1,2,3,4)	Disciplina del territorio urbanizzato	1:2.000

Visti:

- il verbale della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio in data 23/07/2026;
- il verbale della 1° Commissione consiliare Urbanistica Ambiente e Territorio in data 27/07/2026;

Ritenuto di procedere pertanto all'approvazione del Piano Urbanistico Generale a norma dell'articolo 46 della legge regionale 24/2017;

Dato atto dell'urgenza di provvedere e ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

Visti i pareri, formulati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000, smi, di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO, EDILIZIA, TERRITORIO E AMBIENTE e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con n. 11 voti UNANIMI e favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

DELIBERA

1) Di prendere atto del parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal CUAV sul Piano Urbanistico Generale (PUG), a norma dell'articolo 46.4 della LR 24/2017, trasmesso al Comune di Noceto con nota pervenuta in data 23/07/2026 prot. 12752;

2) di approvare il Piano Urbanistico Generale (PUG), del Comune di Noceto ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, comma 6, della Legge regionale n. 24/2017, completo di tutti gli elaborati costitutivi, costituito dagli elaborati pervenuti in data 22/07/2026 e assunti al protocollo n. 12703 del Comune di Noceto, successivamente aggiornati con nota prot. 12781 del 23/07/2026 e con nota prot. 12827 del 24/07/2026 di seguito estesamente elencati:

PIANO URBANISTICO GENERALE

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali		
QC_SF1_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico - SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali	Elaborato testuale
QC_SF1.1	Uso reale del suolo	1:15.000
QC_SF1.2	Sistema degli elementi naturali: acque ed aree boscate	1:15.000
QC_SF1.3	Analisi ecologico-ambientale	1:15.000
QC_SF1.4	Servizi ecosistemici	Varie
QC_SF1.5	Elementi per la definizione della rete ecologica	1:15.000
SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico Identitario		
QC_SF2_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico-identitario	Elaborato testuale
QC_SF2.1 (a,b,c,d,e)	Evoluzione storica del territorio e dei centri urbani	Varie
QC_SF2.2	Analisi del Centro Storico (Capoluogo)	Varie
QC_SF2.3	Analisi del Centro Storico (Capoluogo): Schedatura edifici	Varie
QC_SF2.4 (1,2,3,4,5,6)	Analisi del sistema insediativo sparso	1:5.000
QC_SF2.5	Schedatura del patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale	Elaborato testuale
QC_SF2.6	Analisi storica, paesistico-identitaria	1:15.000
SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità		
QC_SF3_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità	Elaborato testuale
QC_SF3.1	Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.2	Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Altezze e Densità fondiarie)	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.3	Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Indici di copertura)	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.4	Attrezzature e spazi pubblici: articolazione e localizzazione	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.5 (a,b)	Attrezzature e spazi pubblici: multi-prestazionalità e idoneità	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.6	Rete fognaria e depurazione	1:15.000
QC_SF3.7	Rete acquedotto	1:15.000
QC_SF3.8	Rete gas	1:15.000
QC_SF3.9	Rete illuminazione pubblica	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF3.10	Sistema integrato della mobilità	1:15.000
QC_SF3.11 (a,b)	Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti	1:10.000
QC_SF3.12 (a,b)	Delimitazione Territorio Urbanizzato	1:5.000 (Riquadri)
SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e Sostenibilità Ambientale		
QC_SF4_R	Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e sostenibilità territoriale	Elaborato testuale
QC_SF4_R_All1	Relazione geologico sismica (Allegato alla Relazione del QC)	Elaborato testuale
QC_SF4.1	Microclima urbano	1:5.000 (Riquadri)
QC_SF4.2	Carta geolitologica	1:15.000
QC_SF4.3	Carta geomorfologica	1:15.000
QC_SF4.4	Carta idrologica e della pericolosità idraulica	1:15.000
QC_SF4.5	Carta idrogeologica	1:15.000
QC_SF4.6	Carta della vulnerabilità degli acquiferi	1:15.000
QC_SF4.7	Carta di sintesi delle problematiche geologiche	1:15.000



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

Microzonazione sismica III livello		
	Relazione illustrativa	Elaborato testuale
	Carta delle indagini	1:4.000
	Carta geologico-tecnica	1:5.000
	Carta delle frequenze naturali dei terreni	1:5.000
	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	1:5.000
	Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA PGA	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,1 - 0,5 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,4 - 0,8 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,7 - 1,1 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,1 - 0,5 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,5 - 1,0 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – HSM	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – H 0,4 - 0,8 s	1:5.000
	Carta di microzonazione sismica – H 0,7 - 1,1 s	1:5.000
Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE		
	CLE_Inquadramento generale	Elaborato testuale
	CLE_Relazione illustrativa	Elaborato testuale
	CLE_Tavole (1-8)	1:5.000
	CLE + MS_Inquadramento generale	Elaborato testuale
	CLE + MS Tavole (1-8)	1:5.000

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

TVa (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Natura e Paesaggio	1:5.000
TVb (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Storia e Archeologia	1:5.000
TVc (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Sicurezza ambientale e del territorio	1:5.000
TVd (1,2,3,4,5,6)	Tavola dei Vincoli: Impianti e infrastrutture	1:5.000
TV.Sc	Scheda dei Vincoli	Elaborato testuale

DOCUMENTO DI VALSAT

VST_R1	Documento di Valsat	Elaborato testuale
VST_R2	Sintesi non Tecnica	Elaborato testuale
VST_R3	Valutazione di incidenza	Elaborato testuale
VST_R4	Dichiarazione di sintesi	Elaborato testuale
VST_1.a	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali	1:15.000
VST_1.b	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario	1:15.000
VST_1.c	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità	1:15.000
VST_1.d	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale	1:15.000
VST_2	Quadro dei condizionamenti	1:15.000
VST_3	Condizioni e soglie di sostenibilità dei Tessuti Residenziali (Lotti Liberi)	1:5.000

PROGETTO – ELABORATI GENERALI

SR	Relazione Illustrativa	Elaborato testuale
DN	Disposizioni Normative	Elaborato testuale

PROGETTO – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

S1	Schema di Assetto Strutturale Strategico	1:15.000
S2	Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato	1:5.000 (Riquadri)
S3a	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Inquadramento)	1:20.000
S3b	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto nord)	1:2.000
S3c	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto sud)	1:2.000
S3d	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto – Ambiti di intervento)	1:2.000
S3e	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Pontetaro)	1:2.000
S3f	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Borghetto, Costamezzana, Cella)	1:2.000
S3g	Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (La Rampa, Sanguinaro)	1:2.000

PROGETTO – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI

D1 (1,2,3,4,5,6)	Disciplina del territorio Comunale	1:5.000
D2 (1,2,3,4,5,6)	Schedatura del patrimonio edilizio sparso	Elaborato testuale
D3 (1,2,3,4)	Disciplina del territorio urbanizzato	1:2.000



COMUNE DI NOCETO

P. le Adami 1 43015 NOCETO PR

C.F./P.IVA 00166930347

www.comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Tel. 0521 – 622 011 Fax. 0521 – 622 100

3) di dare atto che l'atto di approvazione del Piano contiene la seguente documentazione, allegata e parte integrante:

- a) parere del CUAV, comprensivo del parere motivato espresso dall'autorità competente per la valutazione ambientale;
- b) dichiarazione di sintesi di cui comma 1 dell'art. 46 della LR 24/2017, completata con l'illustrazione sintetica del modo con cui le considerazioni ambientali e territoriali presenti nel parere di cui alla lettera a) del presente comma sono state integrate nel piano;

L'elaborato relativo alle "Misure di monitoraggio dell'attuazione del Piano", previsto dall'art. 46, comma 7, della LUR, è contenuto nel documento denominato "VST R1– Documento di VALSAT – PUNTO 6";

4) Di dare atto:

- che ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo n. 152 del 2006, così come disciplinato dal comma 7 dell'art. 46 della LR 24/2017, l'atto di approvazione del piano verrà pubblicato integralmente sui siti web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale, assieme alla documentazione allegata;

- che come disciplinato dalla normativa regionale, copia integrale del piano verrà inoltre trasmessa alle strutture regionali competenti, che provvederanno all'immediata pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano e all'aggiornamento del proprio sistema informativo territoriale e dei relativi quadri conoscitivi;

- che il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'approvazione di cui al punto precedente, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del Decreto legislativo n. 33 del 2013, esso sia integralmente pubblicato sul sito web dell'amministrazione procedente, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 46 della LR 24/2017;

- che a decorrere dall'entrata in vigore del Piano sono abrogati il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Piano Operativo Comunale (POC), nonché tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune che contrastino o risultino incompatibili con le norme contenute nel Piano;

- che con l'entrata in vigore del PUG cessa il periodo di salvaguardia di cui all'art. 27 LUR e, di conseguenza, le varianti ai procedimenti edilizi dovranno risultare conformi al PUG approvato; restano fatte salve le varianti non essenziali, come definite dalla L.R. 23/2004, relative a titoli abilitativi già rilasciati o comunque efficaci alla data di entrata in vigore del PUG, purché conformi agli strumenti urbanistici vigenti al momento di esecuzione dell'opera;

5) Di dare mandato al Responsabile dell'ufficio di Piano di assolvere a tutti gli adempimenti derivanti dalla legge e conseguenti all'approvazione del PUG, ai sensi dei commi 7, 8, 9, 10 dell'art. 46 della LR 24/2017;

E, stante l'urgenza a provvedere, con separate votazione, con n. 11 voti UNANIMI e favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del Dlgs 267/2000;

=====

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MARCHINETTI MANUEL

II VICE SEGRETARIO - SEGRETARIO FF

Dott. CORRADINI FABRIZIO



Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)
Provincia di Parma
LR 24/2017

OGGETTO: *Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con Del. di Consiglio Comunale n. 29 del 24.07.2025. Parere motivato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.*

**IL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA
DELLA PROVINCIA DI PARMA**

VISTO

la L.R. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” articoli 46 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;

il Decreto del Presidente n. 189/2018 del 04/10/2018 avente per oggetto “*Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 47 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 6/2020 del 09/01/2020 avente per oggetto “*Aggiornamento 2020 della composizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 47 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 195/2018 del 08/10/2018 avente per oggetto “*Istituzione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma, ai sensi degli artt. 47 e 55 della LR 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 8/2020 del 10/01/2020 avente per oggetto “*Aggiornamento 2020 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 20/2021 del 10/01/2020 avente per oggetto “*Aggiornamento 2020 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto Presidenziale n. 8/2025 del 20/01/2025 avente per oggetto ‘*Aggiornamento 2025 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della L.R. 24/2017, designazione del Presidente del CUAV*’ da cui risulta la seguente **composizione della STO** :

- Ing. Adriana Giulianotti in qualità di responsabile della Struttura Tecnico Operativa;
- Dott. Ugo Giudice (Dirigente) per gli aspetti giuridici;
- Arch. Gianluca Gennari quale referente per le istruttorie preliminari dei piani\accordi sottoposti al CU;
- Ing. Daniela Le Donne quale referente per le istruttorie preliminari dei piani\accordi sottoposti al CU;
- Dott.ssa Monica Cavalli per gli aspetti economico-finanziario;

che il Presidente del CUAV è il Dirigente del Settore Dott. Andrea Ruffini;

che l'**Ufficio di Piano (UP) della Provincia di Parma** è composto da:

- Dott. Andrea Ruffini (Dirigente del servizio) in qualità di Responsabile dell'UP;
- Ing. Andrea Corradi (Incarico ad elevata qualificazione) in qualità di responsabile e referente per gli aspetti geologici e sismici;
- Dott. Martino Piazza in qualità di referente per gli aspetti geologici e sismici;
- Dott. Ugo Giudice (Dirigente) per gli aspetti giuridici;
- Ing. Adriana Giulianotti (incarico di elevata qualificazione) per gli aspetti pianificatori, paesaggistici, ambientali e dei trasporti;
- Arch. Gianluca Gennari per gli aspetti pianificatori paesaggistici, ambientali e dei trasporti;
- Ing. Daniela Le Donne per gli aspetti pianificatori paesaggistici, ambientali e dei trasporti e garante della comunicazione;
- Dott.ssa Monica Cavalli per gli aspetti economico-finanziario;
- Ing. Andrea Corradi (Incarico ad elevata qualificazione) per i Sistemi Informativi Territoriali;
- Dott. Carlos Bordini per i Sistemi Informativi Territoriali;

PRESO ATTO il Comitato Urbanistico di area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma è composto da:

- Dott. Andrea Ruffini, quale rappresentante unico con funzioni di Presidente, nominato con decreto del Presidente n.8 del 20/01/2025, che deve esprimersi anche come rappresentante dell'autorità competente alla valutazione ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- Ing. Daniele Capitani, quale rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, Responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio con riferimento alla DGR N°278 DEL 27/02/2026 Art. 31 - Vacanza di struttura dirigenziale e conferimento di incarichi ad interim per la Regione Emilia-Romagna;
- Arch. Giovanna Maini, quale rappresentante unico del Comune di Noceto, Assessora all'Urbanistica, nominata con atto del Sindaco del Comune di Noceto del 31/08/2018, trasmesso con nota ns PEC n. 22935 del 31/08/2018;

PREMESSO CHE con delibera di Giunta Comunale n. 177 del 18/11/2021 il Comune di Noceto aveva istituito e comunicato alla Provincia di Parma la costituzione dell'Ufficio di Piano (UP) ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, dotato delle competenze professionali richieste (derivanti sia dalla formazione professionale conseguita che dalla comprovata esperienza lavorativa maturata nei rispettivi campi individuati), modificato con delibere di Giunta Comunale n. 12 del 26/01/2023 e da ultimo n. 93 del 16/07/2026 con cui è stata aggiornata la composizione dell'Ufficio di Piano sulla base dell'assetto organizzativo del Settore, ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo del territorio, tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario. I componenti dell'Ufficio di Piano sono:

- Ing. Edoardo Sicilia: Responsabile Ufficio di Piano, Competenze in campo pianificatorio, urbanistico, disciplina edilizia;
- Geom. Angelo Zoppi: Garante della comunicazione e partecipazione con le funzioni stabilite dall'articolo 56 della L.R. 24/2017; Competenze in campo ambientale;
- Geom. Raffaele Pindari: Competenze in campo paesaggistico e per la disciplina edilizia;
- Geom. Ombretta Armani: Collaboratore del Garante della comunicazione e partecipazione e collaboratore in campo paesaggistico e per la disciplina edilizia;
- Dott. Fabrizio Corradini : Competenze in campo giuridico;
- Rag. Gianluca Ancorati: Competenze in campo economico finanziario;

ai sensi dell'art. 44 della LR 24/2017 il piano è stato presentato negli incontri di Consultazione Preliminare avvenuti nelle date 01/03/2024 e 16/04/2024;

che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per l'informazione e la partecipazione della popolazione, dei Professionisti, delle Associazioni di categoria;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione di G.C. n. 85 del 30/05/2024;

l'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 11/07/2024;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 276 del 28/08/2024 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 135 del 03/10/2024 per ulteriori 60 giorni e pertanto fino al 26/12/2024. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 332 del 23/10/2024 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 85 del 30/05/2024) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC 24123 del 02/09/2024, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

durante la fase di deposito, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/17 l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione e conoscenza al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Noceto n. 46 osservazioni come dettagliate nel documento controdeduttivo predisposto dal Comune (**ALLEGATO I**);

dall'analisi delle osservazioni da parte di privati pervenute si rileva l'assenza di osservazioni inerenti i documenti di ValSAT, mentre il contributo del Consorzio di Bonifica P.se e alcune osservazioni d'Ufficio del Comune mettono in evidenza alcuni rilievi inerenti la VALSAT;

nel corso dei lavori istruttori del PUG, l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 13/03/2025 ha provveduto ad integrare la documentazione del QC del PUG adottata con gli studi Microzonazione sismica di III livello e dell'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), ancorchè gli esiti fossero già stati considerati nell'elaborazione del PUG, motivo per cui il Comune ha considerato che tale documentazione non modificasse le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano assunta, e i criteri e disposizioni che la connotano. La stessa documentazione è stata oggetto di deposito per 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURERT. Nei termini assegnati, non sono pervenute osservazioni;

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17 in data 24/07/2025, con atto n. 29 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17;

la proposta completa del PUG adottato è stata resa consultabile sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale con gli elaborati tecnici è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 25543 del 01/09/2025 e resa consultabile sul sito web del Comune;

CONSTATATO CHE:

con nota PEC n. 27857 del 26/09/2025 l'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza;

in particolare, in tale primo incontro di STO, il 01/10/2025, è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Con nota PEC n. 30666 del 24/10/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta;

con nota PEC n. 28440 del 02/10/2025 è stata convocata per il 17/10/2025 la 2^ seduta di STO per illustrazione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte di Enti/Autorità invitati ai lavori del CUAV, seguita dalla 1^ seduta di CUAV per la formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;

con nota PEC n. 32322 del 10/11/2025 è stata convocata per il 12/11/2025 la 3^ seduta di STO relativa al Territorio Urbanizzato. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;

con nota PEC n. 4986 del 19/02/2026 è stata convocata per il 26/02/2026 la 4^ seduta di STO relativa a: "PUG del Comune di Noceto – Approfondimenti in tema di Quadro Conoscitivo". Il verbale è stato trasmesso con note PEC n. 7647 del 18/03/2026 e n. 8581 del 26/03/2026;

con nota PEC n. 6631 del 09/03/2026 è stata convocata per il 12/03/2026 la 5^ seduta di STO relativa a: "Vincoli, rischio idrogeologico, aggiornamento T.U.". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 9854 del 09/04/2026;

con nota PEC n. 7627 del 17/03/2026 è stata convocata per il 24/3/2026 la 6^ seduta di STO relativa a: *Strategia – ValSAT – Interventi complessi*. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;

con nota pec di prot.n. 7627 del 17/03/2026, è stata convocata per il 31/03/2026 la 7^ riunione relativa a: *Disciplina e Territorio Rurale*. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;

con nota pec di prot.n. 13223 del 07/05/2026, successivamente posticipata con nota pec di prot. n. 16398 del 05/06/2026, è stata convocata l'8^ riunione di STO per il 12/06/2026 avente come oggetto: *Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV*;

con la stessa nota pec di prot. 16398 del 05/06/2026 è stata convocata la seduta conclusiva di CUAV (II Riunione) sempre per il giorno 12/06/2026;

in riferimento alle attività sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di STO/CUAV dando evidenza delle

puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano **con le seguenti note** :

- PEC n. 6645 del 09/03/2026 Documento di approfondimento in merito a TU e Vincoli;
- PEC n. 12799 del 04/05/2026 Documentazione relativa agli elaborati integrati e modificati a seguito dei riscontri ai verbali, pareri e contributi;

DATO ATTO che è stato redatto il verbale conclusivo del CUAV;

VERIFICATO che si è provveduto alla condivisione:

del verbale dell'ultima STO del 12/06/2026 a cui sono stati altresì allegati i seguenti pareri dei Servizi della Regione Emilia-Romagna:

Area qualità dell'aria e agenti fisici, Prot. [08/06/2026.0570027.I](#)

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico, Prot. [11/06/2026.0589829.I](#)

e del Verbale del CUAV del 12/06/2026, a cui sono stati altresì allegati i seguenti pareri, allegato alla presente:

- **Atersir:** prot.n. 29681 del 15/10/2025: parere favorevole con prescrizioni;
- **Aeronautica Militare:** parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza;
- **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale** : prot.n. 16063 del 03/06/2026: Determinazione n. 252 del 29/5/2026, espressione favorevole con prescrizioni, indicazioni;

ATTESO che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art. 46 "*Fase di approvazione del piano*" LR 24/17 attiene in particolare:

- al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;*
- alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;*
- alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;*

che pertanto è stato presentato un verbale conclusivo contenente le valutazioni elaborate in sede di CUAV ;

DATO ATTO che la documentazione trasmessa modificata e integrata per l'espressione del parere motivato del CUAV, ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, è costituita dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali

QC_SF1_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico - SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali

QC_SF1.1 Uso reale del suolo

QC_SF1.2 Sistema degli elementi naturali: acque ed aree boscate

QC_SF1.3 Analisi ecologico-ambientale

QC_SF1.4 Servizi ecosistemici

QC_SF1.5 Elementi per la definizione della rete ecologica

SF2 - Sistema Funzionale Paesaggio Storico-Identitario

QC_SF2_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico-identitario

QC_SF2.1 (a,b,c,d,e) Evoluzione storica del territorio e dei centri urbani

QC_SF2.2 Analisi del Centro Storico (Capoluogo)

QC_SF2.3 Analisi del Centro Storico (Capoluogo): Schedatura edifici

QC_SF2.4 (1, 2,3,4,5,6) Analisi del sistema insediativo sparso

QC_SF2.5 Schedatura del patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale
QC_SF2.6 Analisi storica, paesistico-identitaria

SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità

QC_SF3_Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità

QC_SF3.1 Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi
QC_SF3.2 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Altezze e Densità fondiarie)
QC_SF3.3 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Indici di copertura)
QC_SF3.4 Attrezzature e spazi pubblici: articolazione e localizzazione
QC_SF3.5 (a,b) Attrezzature e spazi pubblici: multiprestazionalità e idoneità
QC_SF3.6 Rete fognaria e depurazione
QC_SF3.7 Rete acquedotto
QC_SF3.8 Rete gas
QC_SF3.9 Rete illuminazione pubblica
QC_SF3.10 Sistema integrato della mobilità
QC_SF3.11 (a,b) Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti
QC_SF3.12 Delimitazione Territorio Urbanizzato

SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e Sostenibilità Territoriale

QC_SF4_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e sostenibilità territoriale

QC_SF4_R_AllI Relazione geologico sismica (Allegato alla Relazione del QC)
QC_SF4.1 Microclima urbano
QC_SF4.2 Carta geolitologica
QC_SF4.3 Carta geomorfologica
QC_SF4.4 Carta idrologica e della pericolosità idraulica
QC_SF4.5 Carta idrogeologica
QC_SF4.6 Carta della vulnerabilità degli acquiferi
QC_SF4.7 Carta di sintesi delle problematiche geologiche

Microzonazione sismica III livello

Relazione illustrativa

Carta delle indagini

Carta geologico-tecnica

Carta delle frequenze naturali dei terreni

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)

Carta di microzonazione sismica – FA PGA

Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,1 - 0,5 s

Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,4 - 0,8 s

Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,7 - 1,1 s

Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,1 - 0,5 s in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,5 - 1,0 s in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – HSM in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – H 0,4 - 0,8 s in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – H 0,7 - 1,1 s in scala 1:5.000

Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2018

CLE_Inquadramento generale

CLE_Relazione illustrativa

CLE_Tavole (1-8)

CLE + MS_Inquadramento generale

CLE + MS Tavole (1-8)

Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2026

Elaborati Vari

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

TVa(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Natura e paesaggio

TVb(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Storia e archeologia

TVc(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Sicurezza ambientale e del territorio

TVd(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Impianti e infrastrutture

TV.ScScheda dei Vincoli

DOCUMENTO DI VALSAT

VST_R1Documento di Valsat

VST_R2Sintesi non Tecnica

VST_R3Valutazione di incidenza – Screening

VST_R4Dichiarazione di sintesi

VST_1.aSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali

VST_1.bSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario

VST_1.cSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità

VST_1.dSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale

VST_2Quadro dei condizionamenti

PROGETTO – ELABORATI GENERALI

SR Relazione Illustrativa

DN Disposizioni Normative

PROGETTO – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

S1 Schema di Assetto Strutturale Strategico

S2 Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato

S3a Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Inquadramento)

S3b Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto nord)

S3c Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto sud)

S3d Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto – Ambiti di intervento)

S3e Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Pontetaro)

S3f Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Borghetto, Costamezzana, Cella)

S3g Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (La Rampa, Sanguinaro))

PROGETTO – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI

D1 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del territorio Comunale

D2 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del patrimonio edilizio sparso

D3 (1,2,3,4)Disciplina del territorio urbanizzato

VISTI i seguenti pareri dei Soggetti componenti il CUAV della Provincia di Parma con voto consultivo, così come specificati:

ARPAE con nota pervenuta a Protocollo PEC n. 18012 del 17.06.2026 ha trasmesso il parere di sostenibilità ambientale come anticipato nella seduta conclusiva del CUAV del 12/06/2026, confermando il parere favorevole già espresso, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG:

1. Recepimento delle osservazioni di ARPAE

ARPAE prende atto positivamente di diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- *incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;*

- *1.1 Risorse idriche: la disciplina ha definito specifiche azioni ammesse ed escluse in merito alle connessioni ecologiche legate alla rete delle acque (minori) di cui all'art 7.3.5. che tengono conto di quanto richiesto in osservazione;*
- ***Metabolismo urbano - Risorse idriche:** la disciplina normativa (DN), rif. Art. 6.1.6 e Art. 7.2.4, e la Relazione SF4 recepiscono l'osservazione sulla necessità di coordinamento con il gestore (IRETI). Viene confermato il cronoprogramma per il potenziamento del depuratore di Case Massi (inizio lavori seconda metà 2026) per raggiungere i 30.000 A.E., condizione vincolante per nuovi allacci. Relativamente ai collegamenti fognari, sono stati inseriti nella disciplina la possibilità di surrogare sempre un Requisiti Prestazionali (RP) mediante la formazione di nuovi allacci fognari, vd, art. 2.2.2 (Requisiti Prestazionali e indicazioni applicative), comma 9;*
- ***Inquinamento luminoso:** riconoscimento cartografico e normativo della protezione dell'Osservatorio "Bellatrix". La Scheda dei Vincoli (punto 4.9) e la Relazione SF4 confermano l'obbligo di tutelare l'area. Si rammenta, in via generale, di proporre, soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, di ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc) nel maggiore rispetto dell'ecosistema;*
- ***Inquinamento acustico:** per la Zonizzazione Acustica, si rimanda al parere specifico che verrà elaborato dai TCA competenti nell'ambito dell'apposito procedimento sulla zonizzazione acustica;*
- ***Rifiuti e siti contaminati,** i sistemi dei rifiuti e dei siti contaminati sono stati analizzati e considerati;*
- ***Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica:** nel Quadro Conoscitivo SF1 (Sez. 2.1.1) è stata condotta una disamina con esplicito riferimento alla la Carta della Natura della Regione Emilia-Romagna e relativi indici Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale. Si prende altresì atto dell'inserimento delle rete minuta della **Rete Ecologica Locale (REL)** nella disciplina;*
- ***Relazione sistema funzionale ambiente urbano e accessibilità (SF3)** si prende atto degli approfondimenti;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale-Mobilità:** si prende atto delle considerazioni sulla rete ciclabile di scala urbana e territoriale e REL, si rammenta quanto in precedenza suggerito rispetto alle possibili interferenze della rete viabilistica con i transiti della fauna selvatica;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale-Mobilità:** si prende atto dei dettagli forniti sul progetto della stazione ferroviaria, finalizzati a comprendere meglio il carico urbanistico generale diretto ed indiretto;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA)** modifiche alla relazione SF1 sul sistema funzionale delle risorse ambientali, aree boscate e alberi di pregio e filari di valore ambientale;*
- ***Disciplina normativa (DN),** si prende atto molto positivamente dei contenuti dell'Art. 7.3.5 - REL: Rete minuta diffusa in particolare relativamente ai principi esplicitati relativi al mantenimento e valorizzazione delle connessioni ecologiche relativi alla rete blu e si auspica l'inserimento di tali principi anche per la rete minuta diffusa di tipo verde*

2. Criteri di sostenibilità nelle successive fasi di pianificazione

Con riferimento alla documentazione aggiornata, l'Agenzia prende atto di quanto proposto in merito alla scelta di previste specifiche misure compensative relative al bilancio negativo emissivo, tuttavia segnala che le schede elaborate ed i relativi requisiti prestazionali (RP) potrebbero non essere esaustive quali misure compensative. L'analisi e l'individuazione delle misure compensative potrebbe, infatti, non esaurirsi con l'applicazione dei soli requisiti prestazionali (RP) proposti. Questo principio, ovvero della non esaustività dei RP, è applicabile anche alle valutazioni di sostenibilità degli interventi nell'ambito della Valsat e relative misure di mitigazione e compensazione.

Relativamente alla proposta di valutare nell'ambito delle compensazioni di piani e progetti il livello di emissioni CO₂, NO_x, PM₁₀, ARPAE suggerisce l'impiego di metodologie riconosciute e di comprovato

utilizzo, per esempio per il calcolo sul PM10, si cita lo studio REBUS ed il modello Vivam, mentre per CO2 e NOx si citano, a titolo di esempio, come fonti di dati quali i data base Qualiviva e Ibimet-CNR.

Inoltre, fa notare che, per i criteri di sostenibilità ambientale rinviati alle fasi successive di pianificazione, quali Accordi operativi, PAIP ecc, l'Agenzia si riserva di condurre specifiche valutazioni finalizzate ad incrementare i livelli di sostenibilità del progetto e contestuale diminuzione degli impatti e della resilienza ai cambiamenti climatici.

Anche l'applicazione dei soli RP a livello di Valsat, ovvero la definizione delle misure di mitigazione e compensazione e relativo bilancio complessivo, potrebbe non trovare piena esaustività nell'applicazione dei soli RP.

Pertanto, l'agenzia si riserva di valutare caso per caso, andando a verificare se i requisiti prestazionali siano, di volta in volta, in grado di soddisfare le esigenze emerse in sede di VALSAT ed in sede di bilancio emissivo.

3. Opportunità di miglioramento

ARPAE formula alcuni commenti sui criteri di analisi e di valutazione del Piano, l'utilità dei quali è ritenuta ancora attuale, poiché non sono stati recepiti dal PUG e non potranno essere internalizzati nelle successive fasi di pianificazione

microclima urbano: In relazione all' Art. 7.2.3 - Misure per la conservazione della permeabilità dei suoli, per il trattamento degli spazi liberi e il potenziamento del sistema vegetazionale, si invita ad apportare alcune modifiche ritenute significative ai fini di una maggiore sostenibilità degli interventi che può e deve essere valutata in sede di Valsat:

- relativamente al comma 1, per le dotazioni ambientali all'interno del TU si suggerisce l'inserimento di una soglia minima con l'impiego della parola "almeno n. 10 alberi e n. 50arbusti", soglia che potrà variare in relazione all'incremento di Carico Urbanistico generato dalla trasformazione proposta;
- relativamente agli standard urbanistici, si ricorda che la LR 24/2017, Art. 9 Standard urbanistici differenziati lettera f), prevede che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21, non siano oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate;
- relativamente al comma 6, si rammenta che i proventi di tali monetizzazioni devono essere impiegati per contribuire alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali e per l'attuazione della Infrastruttura Verde e si segnala che le vasche di laminazione ed i presidi idraulici non possono essere considerati "dotazioni ecologico-ambientali", ma che questi risultano, a tutti gli effetti, opere di urbanizzazione primaria e possono con esse integrarsi.
- Tali concetti, come ad esempio il potenziare quali-quantitativamente il verde pubblico e la tutela del verde privato ed idonee compensazioni dovrebbero essere esplicitamente inseriti nelle DN tramite apposito riferimento che contenga criteri, indirizzi e specifiche da demandare al Regolamento del Verde, in modo da non perdere traccia di quanto definito ed elaborato nella documentazione di PUG; in modo che il regolamento e quanto inserito nel resto della documentazione risultino coerenti.
- I criteri di progettazione da perseguire in generale Art. 2.1.3 - "Interventi complessi" dovrebbero anche essere legati alla corretta integrazione nella REL, al prediligere, ove possibile, l'inserimento delle NBS, al potenziamento quali-quantitativo del verde pubblico e privato, non solo a fini estetici ma anche ecologici e per la mitigazione degli effetti climatici.
- Si ritiene che l'utilizzo delle soluzioni Nature Based Solution (NBS) vada esteso e non circoscritto al "contenimento di eventuali fenomeni di erosioni spondali con interventi di tipo naturalistico (NBS)". Infatti, le soluzioni NBS possono rientrare nella categoria degli interventi di tipo naturalistico, come le tecniche di ingegneria naturalistica per erosioni, ma sono soluzioni a più ampio spettro che comportano interventi mirati con differenti finalità, non solo al ripristino degli ecosistemi ed al miglioramento dei servizi ecosistemici ma anche, più in generale, ripristino delle zone umide, dei fiumi e delle pianure alluvionali, agroforestazione, silvicoltura vicina alla natura, inverdimento

(peri)urbano, protezione del suolo, fornendo molteplici servizi, come il controllo dell'erosione, la prevenzione della siccità e delle inondazioni, il sequestro del carbonio, il raffreddamento e la prevenzione degli incendi boschivi.

Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica: Per quanto riguarda il riferimento alla superficie minima percentuale di dotazione forestata, prevista nel requisito RPB-5, si suggerisce la sua applicazione non solo alle attività agricole, ma a tutte le attività che, ubicate nell'agroecosistema, attuino nuovi esercizi, ampliamenti e ristrutturazioni anche tramite procedimenti complessi. In ogni caso queste dovranno essere finalizzate all'incremento del valore ecologico.

Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA):

- AS3.3.4 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato: si suggerisce di valutare, oltre al miglioramento dell'inserimento paesaggistico nel contesto rurale circostante, anche il mantenimento della connettività ecologica, la valorizzazione ed il potenziamento della vegetazione esistente per le nuove attività e per gli ampliamenti; si ribadisce il concetto sopra espresso sulla non esaustività dei requisiti prestazionali anche per i principi applicati alla protezione ed allo sviluppo delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche citati nelle DN;
- relativamente al **tema desealing**, si segnala l'opportunità di legare tale tematica alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali ed a meccanismi di premialità per nuove edificazioni; tale tema andrebbe legato non solo alla realizzazione del "Bosco delle Infrastrutture" ma anche al potenziamento della REL.

Disciplina normativa (DN): In relazione ai contenuti della disciplina normativa (DN), si esprimono le seguenti osservazioni:

- in relazione all'opportunità di definire specifici criteri e indirizzi e riferimenti per l'attuazione di interventi straordinari complessi connessi ad ampliamenti delle attività economiche che sono regolati dal procedimento unico art. 53 della L.R. n.24/2017, si ribadiscono i contenuti del paragrafo 2 precedente;
- in merito all'art. 2.4 - Valutazione di sostenibilità del piano degli accordi operativi (ValSAT), si invita ad inserire tra gli aspetti specifici che devono anche essere valutati oltre all'alterazione dei servizi ecosistemici forniti (in particolare quelli di approvvigionamento e supporto) anche le interazioni con la rete ecologica locale, al fine di poter meglio individuare le azioni di mitigazione e compensazione.

4. Opportunità di integrazioni del RE

ARPAE invita ad elaborare ed inserire nella documentazione DN le considerazioni generali da affrontare e demandare al RE e agli altri regolamenti attuativi come quello del Verde, in modo che tali indirizzi e tematiche, finalizzate all'incremento della sostenibilità e della resilienza del territorio comunale, diventino obiettivi generali necessari e cogenti e rimangano quali fondamenta per le future revisioni che potrebbero, vista la procedura di modifica, non ricevere il contributo dell'ente scrivente.

AUSL ,nella riunione finale del 12/06/2026,si è pronunciato favorevolmente, nell'osservanza delle indicazioni fornite in occasione della Consultazione Preliminare nel 2024 e da ultimo con nota prot.n. 30353 del 21/10/2025 che pone l'accento sul rafforzamento delle infrastrutture verdi, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale, della tutela sanitaria e ambientale e sulla necessità di approfondimenti cartografici e progettuali a supporto del PUG. Viene inoltre richiamata l'attenzione sulla **mappatura e verifica degli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto degli elettrodotti**, con particolare riferimento agli edifici residenziali, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di tutela della salute e della sicurezza.

Ente per la Gestione e la Biodiversità Emilia Occidentale ha espresso parere di conformità e valutazione di incidenza favorevoli sotto l'osservanza delle prescrizioni indicate nella Determinazione

n. 252 del 29/05/2026 ad oggetto: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO, SITI RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "MEDIO TARO". PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI NOCETO, ADOTTATO CON DELIBERA N.29 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2025 – trasmessa con nota PEC n. 16063 del 03/06/2026, atto ALLEGATO. In tale parere definitivo del Parco sono ricompresi ed espressi in modo distinto il **parere di conformità favorevole con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, al Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, adottato con delibera n. 29 di Consiglio Comunale del 24.07.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e la **Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto**, in relazione al territorio del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", evidenziando che le azioni strategiche e le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", nel rispetto delle condizioni già indicate nella Valsat e delle seguenti prescrizioni aggiuntive:

- *verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020003 Medio Taro;*

- *verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine "Pre Parco" sia sempre sostituito da quello di "Area contigua";*

- *nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. I.1 "Sistema forestale e boschivo" occorre:*

- *introdurre i riferimenti normativi in materia forestale costituiti dalla L.R. 30/1981, dal Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981) e della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018;*

- *esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*

- *raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*

- *nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. I.5 "Siti Rete Natura 2000" occorre:*

- *eliminare i seguenti riferimenti non più vigenti:*

- ~~*D.G.R. dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";*~~

- ~~*D.G.R. dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";*~~

- *correggere un errore materiale riferito alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 15672 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";*

- *in riferimento alle "Aree da piani per attività estrattive" rappresentate nell'elaborato cartografico D1 "Disciplina del territorio comunale", già oggetto di osservazioni, si chiede di effettuare una verifica generale delle perimetrazioni inserite, con particolare riferimento a quelle poste in alveo del Fiume Taro, come ad esempio quella evidenziata come cava attiva ad est del perimetro del PP "INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO", che appare corrispondere ad un errore materiale;*

Vengono formulate alcune **raccomandazioni**, tra cui:

con riferimento all'elaborato DN "Disposizioni Normative degli interventi" prevedere l'introduzione di una specifica disciplina riferita al Sistema Forestale e Boschivo nel quale:

- *esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*

- *raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*

Consorzio di Bonifica p.se: nella riunione della STO del 12/06/2026, si è espresso favorevolmente con prescrizione relativa al richiamo nell'art. 7.2.2 della Disciplina del Regolamento di polizia idraulica del Consorzio;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile, nella riunione del CUAV finale del 12/06/2026, si è pronunciato favorevolmente,

Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025: favorevole con prescrizioni, osservazioni così riassumibili, rimandando al contenuto integrale per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento:

1. *Coinvolgimento di Emiliambiente S.p.A. come gestore delle captazioni acquedottistiche presenti nell'area (pozzi Case Ville e Badesse), acquisendone il parere.*
2. *Richiesta dei pareri di IRETI e ATERSIR per nuove urbanizzazioni, infrastrutture, ampliamenti o riqualificazioni, con particolare attenzione agli adeguamenti delle reti e alle possibili interferenze con le aree di salvaguardia delle risorse idriche.*
3. *Verifica preventiva con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e delle eventuali interferenze con reti e impianti.*
4. *Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Nell'area sono presenti sette captazioni idropotabili (Case Ville, Badesse, Cento Lance, Tommasi e Saffi).*
5. *Osservanza delle norme sullo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.*

Inoltre, qualora siano necessarie nuove infrastrutture o adeguamenti di quelle esistenti, dovrà essere acquisito il parere del Gestore per stabilire se gli interventi siano:

- *esclusivamente a servizio del comparto (quindi a carico del soggetto attuatore);*
- *oppure utili anche al sistema idrico generale, nel qual caso ATERSIR valuterà un eventuale finanziamento totale o parziale tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato.*

Infine, il Comune dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche agli agglomerati derivanti dall'attuazione della proposta, per l'aggiornamento del relativo database regionale.

Aeronautica Militare: parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza;

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ha trasmesso con nota PEC n.30002 del 17/10/2025 un contributo in cui indicava il database consultabile e scaricabile per poter aggiornare il Quadro Conoscitivo, in particolare per i Beni Paesaggistici e i Beni Archeologici, negli elaborati relativi ai Vincoli. Ha inoltre trasmesso un elenco dei Beni Culturali tutelati. È pertanto necessario dare riscontro relativamente al recepimento di tali indicazioni all'interno del PUG

REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

Valutazioni sulle integrazioni pervenute da parte dei Servizi Regionali appartenenti al GDLI e riportati nel verbale della riunione del 12/06/2026 e/o in note allegate allo stesso verbale:

La Regione ha dato riscontro circa l'esito dei lavori del Gruppo Interdirezioni come segue:

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica – Rischio sismico : in merito all'analisi della pericolosità per il PUG di Noceto, il Servizio conferma che gli elaborati MS (approvati nell'aprile 2023) e CLE (aggiornati nel marzo 2026), presenti nel QC, sono adeguati/aggiornati agli attuali indirizzi regionali e standard nazionali di riferimento. Si conferma anche che le indicazioni normative per la riduzione del rischio sismico sono state aggiornate con riferimento agli esiti ed elaborati degli ultimi studi MS e CLE.

Area qualità dell'aria e agenti fisici, con nota Prot.08/06/2026.0570027I, a cui si rimanda per una lettura integrale, si comunica l'assenza di rilievi per le matrici qualità dell'aria, rischio industriale, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico mentre per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono prescritti alcuni aggiornamenti documentali, già segnalati in precedenza;

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico, con nota Prot.11/06/2026.0589829.I a cui si rimanda per una lettura integrale e completa, per quanto attiene il rischio idraulico, ha fornito alcune indicazioni di miglioramento degli elaborati al fine della coerenza con PAI/ PTCP, nonché alcune prescrizioni riferite anche alla Disciplina;

Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni: nessun rilievo.

Settore Area Tutela e gestione dell'acqua: nessun rilievo

Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile: segnala la necessità di richiamare nella documentazione di Piano le previsioni vigenti della ZLS di La Spezia ad oggi vigenti, ancorché il Comitato di Indirizzo della ZLS stia valutando di intraprendere l'iter di ridefinizione delle aree individuate, avente una durata considerevole pari a circa 6-8 mesi.

DATO ATTO, altresì, che costituiscono fascicolo documentale allegato quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto:

- la raccolta di detti pareri – **ALLEGATO II**;
- la raccolta dei verbali delle sedute della Struttura Tecnica Operativa convocate per l'esame del PUG del Comune di Noceto, come elencate in premessa, **ALLEGATO III**;
- la raccolta dei verbali delle sedute del Comitato convocate per l'esame del PUG del Comune di Noceto in data 17/10/2025 e in seduta conclusiva, il 12/06/2026 **ALLEGATO IV** ;
- il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni (**ALLEGATO V** di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. .. del)
- il parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale (**ALLEGATO VI**);

VISTO il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 105 del 20/07/2026 parte integrante e sostanziale del presente atto, espresso dalla Provincia di Parma, in qualità di Ente competente, ai sensi dell'art. 15, comma1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivo del contributo istruttorio e pareri di ARPAE e AUSL di cui al comma 4 dell'art. 19 della LR 24/2017 nonché del parere di conformità e valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità EO;

VISTO il parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio reso ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Piano della Provincia (**allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto);

DATO ATTO altresì che il processo intrapreso dal Comune di Noceto, per la definizione del PUG, appare adeguatamente sviluppato, nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi avvenuti negli anni 2023, 2024 e 2025, come dettagliati nella Dichiarazione di sintesi, **in coerenza alla disciplina di cui alla legge urbanistica regionale e in particolare degli artt. da 43 a 46 e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla legge**;

PERTANTO risulta necessario recepire le prescrizioni, integrazioni, correzioni e tutto quanto indicato nel presente parere;

RICHIAMATO il verbale della seduta del CUAV del 12/06/2026 nel quale sono state definite condizioni in ordine ai profili sopra elencati (allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto);

EVIDENZIATO inoltre che Regione e Provincia hanno rilevato e formalizzato nel verbale del CUAV del 12/06/2026 i seguenti aspetti, quali prescrizioni, relativi alla necessità di:

- generale riallineamento degli elaborati di piano;
- recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento al parere di sostenibilità ambientale di Arpae, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nonché servizi regionali appartenenti al GDLI della Regione Emilia-Romagna;
- recepimento delle indicazioni fornite da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma in tutte le riunioni della STO e del CUAV, con particolare riferimento ai contenuti della riunione conclusiva del CUAV del 12/6/2026 sostanzialmente riassumibili come segue:

- Intervento specifico NOC06 conferma nel TU ma l'attuazione è vincolata ad un Accordo Operativo che reperisca per la città pubblica la necessaria quota di ERS; si potrà inoltre valutare il reinserimento all'interno del TU dell'area posta immediatamente a sud dell'intervento NOC 02;
- area a sud de La Rampa si raccomanda la messa a punto di uno specifico monitoraggio al fine di consentire all'Amministrazione di valutare l'eventuale adozione di ulteriori iniziative volte a garantirne la completa attuazione nel più breve tempo possibile;
- Intervento specifico RAM 01: esclusione dal TU per la parte ad est della strada provinciale;
- Intervento specifico PON04: attuazione tramite Accordo Operativo con coinvolgimento di tutte le aree permeabili dell'ambito in modo che non ci sia un perimetro frastagliato e soprattutto che ci sia un intervento finalizzato al miglioramento della città pubblica nello spirito della LR 24/17 ;
- Necessità di rivedere Quadro Conoscitivo, Disciplina, Valsat per regolare le trasformazioni nei c.d. 'Lotti liberi' e nelle aree assoggettate dal PUG a Permessi di Costruire Convenzionati, al fine di allineare i documenti di Piano ai disposti della L.R 24/2017 smi, con particolare riferimento all'art. 9 comma 1 lett. b) secondo periodo, così come meglio definito nel verbale della STO del 12.06.2026 e del CUAV conclusivo del 12.06.2026;
- *Insedimenti o luoghi che necessitano di progetti specifici* di cui all'art. 5.2.4: PSTR 03 a) eliminazione della previsione;
- per gli insediamenti sparsi e/o discontinui in Territorio Rurale si consentano esclusivamente ampliamenti fisiologici stabiliti in base ai Requisiti Prestazionali;
- *Edifici incongrui di cui al comma 5 lett. e) L.R. 24/2017 SMI*: eliminare la Scheda 03;
- apportare i perfezionamenti normativi indicati nel corso delle riunioni della STO e del CUAV finalizzati ad una migliore leggibilità dei documenti di Piano. Con riferimento alla riunione conclusiva del 12/06/2026, si vedano le indicazioni per gli artt. 2.2.1 e 5.2.3;
- aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a "Zone di deflusso di piena" e "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP;

- al perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

ESPRIME
PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE
AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017

sul **Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto** adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con **atto di Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/25, condizionato al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:**

Prescrizioni:

- Generale riallineamento degli elaborati di piano alle integrazioni resasi necessarie nel corso dell'istruttoria;

- Recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento al parere di sostenibilità ambientale di Arpae, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nonché servizi regionali appartenenti al GDLI della Regione Emilia-Romagna;

- recepimento delle indicazioni fornite da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma in tutte le riunioni della STO e del CUAV, con particolare riferimento ai contenuti della riunione conclusiva del CUAV del 12/6/2026 sostanzialmente riassumibili come segue:

- Intervento specifico NOC06 conferma nel TU ma l'attuazione è vincolata ad un Accordo Operativo che reperisca per la città pubblica la necessaria quota di ERS; si potrà inoltre valutare il reinserimento all'interno del TU dell'area posta immediatamente a sud dell'intervento NOC 02;
- area a sud de La Rampa si raccomanda la messa a punto di uno specifico monitoraggio al fine di consentire all'Amministrazione di valutare l'eventuale adozione di ulteriori iniziative volte a garantirne la completa attuazione nel più breve tempo possibile;
- Intervento specifico RAM 01: esclusione dal TU per la parte ad est della strada provinciale;
- Intervento specifico PON04: attuazione tramite Accordo Operativo con coinvolgimento di tutte le aree permeabili dell'ambito in modo che non ci sia un perimetro frastagliato e soprattutto che ci sia un intervento finalizzato al miglioramento della città pubblica nello spirito della LR 24/17 ;
- Necessità di rivedere Quadro Conoscitivo, Disciplina, Valsat per regolare le trasformazioni nei c.d. 'Lotti liberi' e nelle aree assoggettate dal PUG a Permessi di Costruire Convenzionati, al fine di allineare i documenti di Piano ai disposti della L.R 24/2017 smi, con particolare riferimento all'art. 9 comma 1 lett. b) secondo periodo, così come meglio definito nel verbale della STO del 12.06.2026 e del CUAV conclusivo del 12.06.2026;
- *Insedimenti o luoghi che necessitano di progetti specifici* di cui all'art. 5.2.4: PSTR 03 a) eliminazione della previsione;
- per gli insediamenti sparsi e/o discontinui in Territorio Rurale si consentano esclusivamente ampliamenti fisiologici stabiliti in base ai Requisiti Prestazionali;
- *Edifici incongrui di cui al comma 5 lett. e) L.R. 24/2017 SMI*: eliminare la Scheda 03;
- apportare i perfezionamenti normativi indicati nel corso delle riunioni della STO e del CUAV finalizzati ad una migliore leggibilità dei documenti di Piano. Con riferimento alla riunione conclusiva del 12/06/2026, si vedano le indicazioni per gli artt. 2.2.1 e 5.2.3;
- aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a "Zone di deflusso di piena" e "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP;

- al perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

Modello dati

Si evidenzia la necessità di predisporre l'elaborazione del PUG anche nel formato vettoriale secondo le specifiche tecniche stabilite con atto di coordinamento tecnico approvato con DGR 731/2020 che ha definito il modello dati regionale di interscambio del Piano Urbanistico Regionale.

La pubblicazione dell'avviso di approvazione del PUG sul BURERT effettuata da Regione Emilia-Romagna è subordinata alla corretta elaborazione del PUG nel formato vettoriale.

Si ricorda, infine, l'efficacia vincolante delle prescrizioni del parere motivato sulla formazione delle determinazioni conclusive del procedimento di approvazione del PUG, dove il Comune è chiamato a conformare il proprio atto di approvazione ai contenuti del parere, ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017 SMI.

REGIONE EMILIA ROMAGNA	Daniele Capitani
PROVINCIA DI PARMA	Andrea Ruffini- Presidente CUAV
COMUNE DI NOCETO	Giovanna Maini

Allegati:COME NEL TESTO



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 105 del 20/07/2026

Oggetto: PARERE MOTIVATO DI VALSAT AI SENSI DELL'ART.19 E 18 DELLA L.R. 24/2017 (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI NOCETO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 29 DEL 24/07/2025.

IL PRESIDENTE

VISTO

la Legge 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e la L.R. n.13/2015 *“Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, 16 gennaio 2008, n.4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale”* e 29 giugno 2010, n. 128 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 *“Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* e ss.mm.ii.;

la LR n. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;

l’Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29.11.2019 *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art. 18 e art.34 della LR 24/2017)”*;

la L.R. n. 7/2004 *“Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”*;

la L.R. 6/2005 *“Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”*;

la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1191 del 30.07.2007 "*Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04*";

le misure generali e specifiche di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000: ZSC/ ZPS IT4020021 Medio Taro;

il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 2609 del 30/12/1999;

la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;

VISTO INOLTRE il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;

PREMESSO CHE

ai sensi del comma 1 dell'art.46 della L.R. 24/17 il Consiglio Comunale di Noceto, con propria deliberazione n. 29 del 24/07/2025, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa dalla Dichiarazione di Sintesi, osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di formazione del piano stesso, come previsto dal comma 2 dell'art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al CUAV della Provincia di Parma;

che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 "*Fase di approvazione del piano*" LR 24/17 attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6 e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;

ai sensi dell'Art. 18 della LR 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato "*documento di ValSAT*", costituente "*parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio*";

la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del piano assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

DATO ATTO CHE l'Autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con previsto dalla LR 13/2015 ed in modo specifico dall'art.19 "*Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione*" (c.3) della LR 24/2017, secondo cui i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

le autorità competenti per la valutazione ambientale individuate dalla L.R. 24/2017 esprimono il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di

C.U., acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art. 19 della LR 24/2017;

il parere del CUAV deve dare specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE;

ai sensi dell'Art. 44 "*Consultazione preliminare*" della LR 24/2017, nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

CONSTATATO CHE ai sensi dell'art.44 della LR 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, presentando:

- il quadro conoscitivo diagnostico;
- strumenti urbanistici di previsione comprensivi della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, la Disciplina degli interventi, le Tavole dei Vincoli e la Valsat (Documento di VALSAT, Sintesi non tecnica, Tavole a supporto, Screening di VINCA;

ai sensi del comma 1 dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per la consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano può produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;

il processo partecipativo si è collocato nella fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico Generale e la "partecipazione" si è dunque svolta attraverso 2 attività principali con le due fasce sociali dei ragazzi e degli adulti, in modo diversificato. La parte relativa ai ragazzi è iniziata a fine 2023 ed è proseguita secondo il calendario definito per tutto il 2023 chiudendo la prima fase con l'inizio della Consultazione Preliminare. La parte relativa agli adulti si è svolta sempre nell'arco del 2023;

conformemente con quanto stabilito dall'articolo 45 comma 8 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione consapevole nella fase di deposito e di eventuale presentazione di osservazioni, che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, nonché, nello specifico, i tecnici professionisti che operano sul territorio;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 85 del 30/05/2024;

l'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 11/07/2024;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 276 del 28/08/2024 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 135 del 03/10/2024 per ulteriori 60 giorni e pertanto fino al 26/12/2024. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 332 del 25/10/2024 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 85 del 30/05/2024) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 24123 del 02/09/2024, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Noceto n. 42 osservazioni di privati, tutte nei termini, nessuna delle quali ha interessato specificamente i documenti di Valsat.

Rispetto alle 42 osservazioni di privati pervenute:

- 23 (55%) sono state valutate accoglibili nel merito in quanto coerenti con principi di fondo e con la Strategia del PUG nonché migliorative della proposta assunta, incidendo in termini positivi sulle scelte operate e condivise nella fase formativa.
- 4 (9%) sono state valutate implicitamente accoglibili in quanto le richieste operate erano già tutte previste dallo strumento assunto, e sono quindi state semplicemente chiarite.
- 10 (24%) sono state valutate solo parzialmente recepibili, per le ragioni di cui sopra, mentre in parte sono state respinte giustificatamente, motivandone le ragioni nella scheda della controdeduzione a partire dai principi del PUG
- 5 (12%) sono state respinte in quanto in contrasto con i principi e/o con aspetti disciplinari non derogabili.

Sono inoltre pervenuti le seguenti 4 osservazioni e pareri da parte degli enti, che hanno per le proprie competenze espresso giudizi e apportato contributi sia i merito al PUG che in specifico al Documento di Valsat:

- COMUNE DI NOCETO (2 contributi);
- ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE;
- CONSORZIO BONIFICA PARMENSE ;

con nota acquisita al prot.n. 17106/2024 del Provincia di Parma, la Regione Emilia-Romagna ha formulato uno specifico contributo istruttorio, comprensivo di alcune indicazioni inerenti l'elaborazione del documento di VALSAT;

la comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale con gli elaborati tecnici è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 25543 del 01/09/2025 e resa consultabile sul sito web del Comune;

CONSTATATO, INOLTRE, CHE:

- con nota PEC n. 27857 del 26/09/2025 l'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza. In particolare, in tale primo incontro di STO, il 01/10/2025, è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Con nota PEC n. 30666 del 24/10/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta;

- con nota PEC n. 28440 del 02/10/2025 è stata convocata per il 17/10/2025 la 2^a seduta di STO per illustrazione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte di Enti/Autorità invitati ai lavori del CUAV, seguita dalla 1^a seduta di CUAV per la formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;

- con nota PEC n. 32322 del 10/11/2025 è stata convocata per il 12/11/2025 la 3^ seduta di STO relativa al Territorio Urbanizzato. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;
- con nota PEC n. 4986 del 19/02/2026 è stata convocata per il 26/02/2026 la 4^ seduta di STO relativa a: "PUG del Comune di Noceto – Approfondimenti in tema di Quadro Conoscitivo". Il verbale è stato trasmesso con note PEC n. 7647 del 18/03/2026 e n. 8581 del 26/03/2026;
- con nota PEC n. 6631 del 09/03/2026 è stata convocata per il 12/03/2026 la 5^ seduta di STO relativa a: "Vincoli, rischio idrogeologico, aggiornamento T.U.". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 9854 del 09/04/2026;
- con nota PEC n. 7627 del 17/03/2026 è stata convocata per il 24/3/2026 la 6^ seduta di STO relativa a: "Strategia – ValSAT – Interventi complessi". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;
- con nota pec di prot.n. 7627 del 17/03/2026, è stata convocata per il 31/03/2026 la 7^ riunione relativa a: "Disciplina e Territorio Rurale". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;
- con nota pec di prot.n. 13223 del 07/05/2026, successivamente posticipata con nota pec di prot. n. 16398 del 05/06/2026, è stata convocata l'8^ riunione di STO per il 12/06/2026 avente come oggetto: "Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV";
- con la stessa nota pec di prot. 16398 del 05/06/2026 è stata convocata la seduta conclusiva di CUAV (II Riunione) sempre per il giorno 12/06/2026;

il lavoro svolto ha portato alla predisposizione di puntuali proposte di risposte ad ogni osservazione pervenuta ed ai contributi formulati dall'ufficio di piano e alle osservazioni degli enti che sono riportate in uno specifico elaborato di Controdeduzioni ;

a seguito del percorso di approfondimento operato dall'Amministrazione, sono state apportate, in coerenza anche con quanto richiesto dalla STO/CUAV nelle varie sedute, integrazioni e precisazioni che hanno portato ad una riformulazione di alcuni elaborati trasmessi dal Comune di Noceto con PEC n. 6645 del 09/03/2026 (Documento di approfondimento in merito a TU e Vincoli) e successivamente da ultimo in data 04/05/2026 prot.n. 12799 (Documentazione relativa agli elaborati integrati e modificati a seguito dei riscontri ai verbali, pareri e contributi);

tra i temi di particolare rilevanza, nella risposte alle Osservazioni degli enti sono stati trattati: il tema vincoli, la definizione del Territorio Urbanizzato, il consumo di suolo, tutele e beni paesaggistici, le aree escluse, la disciplina del territorio rurale, rischio idraulico;

il Comune di Noceto per tali integrazioni e precisazioni, ha ritenuto, in ragione delle modifiche conseguenti alle varie fasi istruttorie della STO e del CUAV, non necessario procedere ad eventuale deposito e pubblicazione;

DATO ATTO CHE il Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto risulta composto dai seguenti elaborati di riferimento previsti dalla LR 24/2017:

- *Quadro conoscitivo* (art. 22): contenente le analisi dei vari sistemi territoriali tra cui quello insediativo/storico culturale, ecologico ambientale, paesistico/identitario e gli approfondimenti legati ai contenuti innovativi della LUR, ad esempio il tema ambientale, l'analisi dei tessuti esistenti, le dotazioni, la microzonizzazione sismica di II livello, le verifiche e gli approfondimenti sul rischio idraulico ecc.;

- *Tavola dei vincoli* (art. 37): derivante da vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata che definiscono le invarianti territoriali oltre a definire una griglia degli elementi strutturali che condizionano lo sviluppo e le dinamiche di trasformazione del territorio;
- *ValSAT* (art.18): contenente anche lo Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS della Rete Natura2000 che interessa parte del territorio comunale;
- *SQUEA - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* (art.34): costituita dall'individuazione delle strategie e delle opportunità derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo e della Valsat;
- *Disciplina degli interventi edilizi diretti* (art. 33);

in particolare, presenta i seguenti “*Elaborati di sostenibilità ambientale e territoriale*”:

VST_R1 Documento di Valsat

VST_R2 Sintesi non Tecnica

VST_R3 Valutazione di incidenza – Screening

VST_R4 Dichiarazione di sintesi

VST_1.a Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali

VST_1.b Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario

VST_1.c Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell’ambiente urbano e dell’accessibilità

VST_1.d Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale

VST_2 Quadro dei condizionamenti

il nuovo PUG previsto dalla LR24/17 e la sua valutazione nascono dall’evoluzione di un’urbanistica “quantitativo-localizzativo”, basata sul misurare quanto e dove espandersi, ad un approccio sistemico, dove il territorio non è da considerarsi un mosaico di previsioni indipendenti, ma una rete complessa di relazioni ambientali, sociali ed economiche;

nel nuovo modello di pianificazione, non viene prevista l’identificazione puntuale di alcuna nuova previsione, di conseguenza anche la Valutazione si basa su un nuovo approccio conoscitivo e valutativo sistemico e non più per componenti, dove il motore che spinge il Piano verso la sostenibilità è rappresentato dalla SQUEA che punta a definire la qualità degli spazi e delle trasformazioni;

la ValSAT del PUG di Noceto (VST_R1 Documento di Valsat) si sviluppa dalla sintesi del Quadro Conoscitivo Diagnostico. In particolare la costruzione del Quadro diagnostico parte dall’analisi operata nel Quadro conoscitivo, dei sistemi funzionali, ovvero gli ‘ambiti tematici’ che hanno permesso di definire nel quadro territoriale di riferimento le azioni necessarie per attuare la Strategia e vengono valutati a partire dalle prestazioni che possono o devono fornire al territorio.

Sono stati identificati i seguenti Sistemi Funzionali:

- SF1 risorse ambientali
- SF2 paesaggio storico identitario
- SF3 ambiente urbano e accessibilità
- SF4 sicurezza e sostenibilità territoriale

Si tratta quindi di un approccio integrato rispetto ai diversi sistemi funzionali superando l’analisi settoriale per componenti ambientali, territoriali o sociali separate, operando per ‘temi strategici’ e quindi per luoghi.

Rispetto ai sistemi individuati, la Valsat ricostruisce lo scenario attuale e valuta le dinamiche in corso per riconoscere lo scenario di riferimento sulla base del quale si possono confrontare le politiche /azioni alternative ipotizzabili per raggiungere gli obiettivi e le prestazioni del Piano, e costruire quindi il Quadro dei condizionamenti per la Strategia. L’operazione è stata condotta approfondendo

i contenuti specifici relativi a ciascun sistema funzionale:

SF1 Risorse Ambientali e Climatiche : Clima e Aria; Acque; Ecosistemi;

SF2 Paesaggio Storico-Identitario: struttura del paesaggio storico, lettura interpretativa della struttura e delle matrici di lunga durata del paesaggio storico; ricostruzione del paesaggio identitario e percettivo all'interno della pianificazione sovraordinata; lettura del patrimonio edilizio rurale storico.

SF3 ambiente urbano e accessibilità: accessibilità territoriale; efficienza e qualità del sistema dei servizi; caratteri e adattabilità del sistema insediativo; dinamiche della pianificazione vigente; dinamiche socio-economiche; le singole valutazioni diagnostiche sintetizzate mediante matrice SWOT.

SF4- sicurezza e sostenibilità territoriale: Le analisi rilevanti ai fini della costruzione dello scenario attuale sono relative a:

- ciclo delle acque;
- attività produttive e incompatibilità ambientali;
- bilancio energetico ed adattamento ai cambiamenti climatici;
- sistema dei rifiuti;
- inquinamento acustico;
- inquinamenti specifici
- microclima urbano
- pericolosità idrogeologica e rischio sismico

le singole valutazioni diagnostiche sono state sintetizzate mediante una matrice SWOT .

La Valsat predispone una *sintesi interpretativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico*, finalizzata a dare supporto alla definizione della Strategia. Nella sintesi si riconduce la complessità delle letture analitiche e settoriali del territorio ad un ragionamento coerente e unitario, in cui siano leggibili le interrelazioni tra i diversi profili di lettura. Essa permette di cogliere le diverse problematiche e i valori presenti sul territorio, in cui si possano pesare interferenze plurime e nel contempo cogliere quegli elementi che strutturano il territorio e che i processi di trasformazione devono considerare.

Esse costituiscono la rappresentazione dello 'scenario di riferimento' previsto dalla LR24/17 e dalla DGR n.2135/2019. Per la costruzione dello scenario di riferimento si sono quindi considerati i trend evolutivi del territorio che sono stati integrati dalle considerazioni emerse in fase di scoping . Lo scenario di riferimento, che si sostanzia nel *Quadro dei condizionamenti*, è alla base della costruzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale della Strategia del Piano.

Sono state definite per ogni sistema:

- **resilienza**: il riconoscimento degli elementi strutturali che connotano il territorio e che ne definiscono la "resilienza" (art.35 comma 4, art 32);
- **vulnerabilità**: l'individuazione le situazioni critiche che hanno determinato o possono determinare impatti;
- **valore**: L'individuazione delle componenti da conservare e valorizzare

Le sintesi definiscono quindi lo "scenario di riferimento o tendenziale", entro cui si colloca il PUG che tiene conto delle risorse esistenti e degli indirizzi dei piani e delle politiche locali vigenti. L'approccio metodologico delle sintesi è coerente con i criteri indicati dalla LR24/17, che richiedono una lettura non disarticolata nelle singole componenti, ma integrata, per sistemi funzionali e per luoghi. Le sintesi che sono state supportate da matrici Swot che si appoggiano alla territorializza-

zione dei temi emersi attraverso le cartografie tematiche in scala del 15.000 per una lettura dei singoli aspetti emersi.

I temi emersi dalla sintesi vengono organizzati attraverso la lettura in strutture, criticità e valori, ed illustrati a partire dalle legende dei quattro sistemi funzionali. Tre sistemi attengono a componenti della struttura territoriale che rispondono a questa logica, mentre il quarto attiene alle relazioni ed alle componenti che costituiscono criticità rispondendo a logiche di settore. Le carte sono state costruite utilizzando i dati emersi dalla analisi conoscitivi.

Il Quadro dei condizionamenti pone quindi le condizioni alla Strategia per supportare le politiche volte al potenziamento di resilienza e resistenza dei sistemi funzionali del territorio.

Il Piano in ottemperanza alla legge, con il supporto del quadro dei condizionamenti definito dalla Valsat e degli esiti della fase del processo partecipativo, definisce *la Strategia per il miglioramento della qualità urbana la sostenibilità degli interventi*, il cui scopo è "rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale".

Gli obiettivi principali della Strategia complessiva per Noceto sono quattro, così schematizzati:

1 Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta

2 Rafforzare l'armatura urbana attraverso il miglioramento della qualità degli insediamenti ed il contenimento del consumo di suolo

3 Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio

4 Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dei sistemi urbani e territoriali

Gli obiettivi del PUG devono rispondere sia alle condizioni che il PUG si è posto nel Quadro dei condizionamenti sia rispetto agli obiettivi previsti dalla LR24/17;

E' stata quindi elaborata una tabella che mette in relazione: Obiettivi- strategia-quadro dei condizionamenti, che è alla base delle azioni della Strategia, ed assume validità - insieme alla tavola del Quadro dei condizionamenti e che ne territorializza le ricadute- anche ai fini della successiva valutazione di Accordi Operativi che verranno proposti in fase attuativa del piano al di fuori delle aree ove il PUG li prevede espressamente in disciplina.

Gli obiettivi strategici del Piano sono messi a confronto con gli obiettivi dell'art.1 della L.R.24/17. Emerge che ogni obiettivo posto dal Piano ottempera, in forma più o meno rilevante, agli obiettivi posti dalla Legge regionale, segno di una visione che integra i processi di trasformazione a politiche di miglioramento complessivo dell'ambiente, tenendo anche conto degli elementi di connettività tra tessuti urbani e rurali.

Gli obiettivi della strategia sono stati declinati in obiettivi specifici che a loro volta sono stati articolati in azioni da intraprendere. Gli obiettivi sono quindi stati messi in relazione con il quadro dei condizionamenti.

La Strategia trova la sua rappresentazione nell'elaborato grafico S.1-Schema di assetto strategico, che permette di visualizzare lo scenario verso cui il Piano vuole tendere.

La tavola "territorializza" gli obiettivi della Strategia e permette di capire le sinergie e le interdipendenze tra i diversi obiettivi, da cui emergono alcune considerazioni di fondo sull'insieme delle azioni ipotizzate.

Lo S.1-Schema di assetto strutturale strategico del territorio, deve guidare le trasformazioni identificando luoghi e sistemi ove si declinano obiettivi e azioni della strategia quindi delle scelte del Piano:

La Strategia è stata rappresentata nelle seguenti cartografie:

- S1-Schema di Assetto Strutturale Strategico (1:15.000)
- S2-Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato (1:5.000)

- S3 Piano Guida della Città Pubblica(1:5.000/2.000)

è stata quindi elaborata una Matrice di sintesi della Strategia contenente:

- il *sistema degli obiettivi generali e specifici* della Strategia;
- il *coordinamento delle azioni* che discendono dagli obiettivi in funzione anche del contributo sinergico di azioni diverse convergenti su un unico obiettivo (azioni/ azioni che concorrono);
- le *ricadute a livello di progettualità specifiche del piano* che potranno essere attivate sia dal privato che dal pubblico o sinergicamente;
- le *priorità*;
- le *relazioni di coordinamento territoriale e intersettoriale* necessarie di *coordinamento territoriale*;

La valutazione degli scenari alternativi mette quindi a confronto tre prospettive diverse in modo da verificare i differenti effetti ambientali indotti:

- *scenario attuale*, legato allo stato di fatto ricostruito attraverso il quadro conoscitivo diagnostico,
- *scenario tendenziale*, ovvero quello potenzialmente indotto dalla previsioni del PSC/RUE vigente, valutandone le potenzialità residue inattuato,
- *scenario strategico* del PUG, valutando le potenzialità sui due livelli di operabilità quello ordinario e quello degli interventi complessi in A.O..

La Valsat ha quindi effettuato:

- valutazione della coerenza esterna del PUG, rispetto a obiettivi di protezione ambientale, pianificazione sovraordinata;
- verifica di coerenza interna, cioè come e quanto il PUG risponde alle domande ed alle condizioni che da solo si è posto, e quindi il confronto è avvenuto a partire dagli elementi che hanno concorso alla formazione del Quadro dei condizionamenti in rapporto alla Strategia, passaggio iniziale e finale dell'azione del PUG, che devono rispondere ad un concetto di coerenza e circolarità;
- verifica di efficacia del PUG, funzionale all'attuazione della Strategia ed attiene al controllo della Disciplina di piano sia normativa che cartografica. L'approfondimento è volto a definire le regole per supportare il PUG nella qualificazione del patrimonio urbano esistente e/o nelle trasformazioni puntuali e generali soggette sia a provvedimenti diretti che a provvedimenti straordinari (accordi operativi), delineando un modello valutativo e di verifica saldamente ancorato al processo diagnostico e strategico di piano;
- verifiche rispetto al regime vincolistico;

La Strategia rispetto ai diversi sistemi funzionali è stata tradotta nell'individuazione dei requisiti prestazionali, RP, alla base della trasformabilità sostenibile del territorio urbano e rurale, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, in termini di riconoscimento e tutela dei servizi ecosistemici, metabolismo umano, adattamento ai cambiamenti climatici, di incremento della resilienza. La metodologia operativa utilizzata per la valutazione del PUG nella Valsat sarà poi utilizzata per gli Accordi operativi in fase di attuazione, per realizzare progetti strategici già individuati in PUG, come anche per realizzare interventi imprevisi, ma comunque orientati agli obiettivi e con le linee di azione declinate per ciascun contesto territoriale. I requisiti prestazionali costituiscono gli elementi di riferimento che permettono di definire e di valutare le scelte compiute a livello di progetto di trasformazione-rigenerazione urbana, declinando il sistema degli Obiettivi-Azioni alla base della strategia.

La Valsat definisce quindi le modalità con cui il PUG si attua e nel contempo si regola adattandosi, e nel caso rimodulandosi parzialmente, in base alla rilevazione e valutazione degli effetti che produce, alle sue ricadute.

ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, *“Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio*

gio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali”;

Il Piano di Monitoraggio del PUG è predisposto e organizzato con due obiettivi di fondo:

- supportare l'analisi e la valutazione della governance del Piano, verificando gli esiti del processo attuativo e quindi delle azioni di piano, e verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici di piano di breve, medio e lungo periodo;
- supportare l'analisi e la valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano.

La fase del monitoraggio si appoggia sull'uso degli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del PUG, sempre agganciati al sistema di obiettivi definito dalla Strategia del PUG ed ai risultati prestazionali attesi. Si tratta di:

- indicatori di contesto che descrivono il grado di raggiungimento nel tempo degli obiettivi, alla cui variazione concorrono sia la pianificazione e programmazione come gli elementi di scenario, da essa indipendenti legati al territorio, all'ambiente e dalla popolazione. Ad essi sono integrati gli indicatori che contribuiscono a livello comunale, quindi in funzione di un livello di lettura scalare, alla determinazione dell'indicatore più generale di contesto,
- indicatori di processo ovvero quelli del piano destinati a descriverne lo stato di attuazione e, sulla base di questo, stimare gli effetti ambientali contribuendo alla successiva determinazione degli indicatori di contesto. Sono quindi indicatori che hanno come riferimento le azioni di piano nonchè i requisiti prestazionali e la disciplina del piano.

La Valsat del PUG di Noceto è stata completata con le schede degli ambiti paesaggistici, contesti paesaggistici urbani e rurali (CPR e CPU) che rispondono a quanto segue:

- rappresentano il punto di raccordo tra la lettura generale operata dal Quadro conoscitivo e quella di sintesi della Valsat (Quadro diagnostico per Sistemi Funzionali).
- costituiscono l'organizzazione progettuale del territorio, finalizzata alla definizione ed all'applicazione della Strategia del PUG e agli Schemi di Assetto Strategico;
- rappresentano la dimensione concettuale e territoriale per la verifica e la valutazione dell'attuazione della Strategia del PUG e quindi delle progettualità che si presenteranno in sede attuativa sia per gli Accordi Operativi AO individuati dal PUG, che per gli Accordi operativi non localizzati AOE che verranno presentati liberamente dagli operatori nel tempo.

I contesti paesaggistici urbani CPU e i contesti paesaggistici rurali CPR si riconoscono come 'ambiti' territoriali non omogenei e non precisamente confinati, ma con una strutturazione delle relazioni locali forti e caratterizzate. Essi sono 19 in totale sul territorio e si articolano per tipologie (6 tipologie) che li aggregano per caratteri comuni, rimandando l'identificazione territoriale alle denominazioni dei luoghi.

La Valsat definisce per ciascuna tipologia di contesto paesaggistico (CPL, CPU) una scheda all'interno della quale:

- a) viene verificato come la Strategia abbia risposto alle criticità/opportunità evidenziate dal Quadro Diagnostico;
- b) sono definite le indicazioni (i Requisiti prestazionali alla tabella 5 del capitolo 5.4 del Documento di Valsat), da osservare in tutti gli interventi ordinari e complessi, per assicurare la realizzazione completa e diffusa della Strategia a livello territoriale.

Tali elementi sono contenuti in apposite Schede;

Il PUG è stato integrato con l'Allegato relativo alla VINCA;

Le azioni elencate appaiono complessivamente coerenti con le criticità evidenziate nel Quadro Conoscitivo diagnostico e con la Valsat e con gli obiettivi generali della L.R. 24/2017.

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE il percorso di elaborazione e adozione del PUG del Comune di Noceto, con

particolare riferimento allo sviluppo della fase di consultazione preliminare, partecipazione pubblica e consultazione degli enti competenti in materia ambientale, risulta coerente a quanto previsto alla disciplina declinata nel Capo III - *Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani* della LR 24/2017;

in linea generale la pianificazione comunale rappresentata dal PUG del Comune di Noceto, in conformità a quanto è previsto all'art.1 comma 2 della LR 24/2017, provvede a:

- contenere il consumo di suolo, anche in funzione delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli anche alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio;
- promuovere le condizioni di attrattività, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

il PUG risulta strutturato sulla base di analisi e tematismi organizzati nei seguenti elaborati, in seguito anche all'attività istruttoria del CUAV:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali

QC_SF1_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico - SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali

QC_SF1.1 Uso reale del suolo

QC_SF1.2 Sistema degli elementi naturali: acque ed aree boscate

QC_SF1.3 Analisi ecologico-ambientale

QC_SF1.4 Servizi ecosistemici

QC_SF1.5 Elementi per la definizione della rete ecologica

SF2 - Sistema Funzionale Paesaggio Storico-Identitario

QC_SF2_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico-identitario

QC_SF2.1 (a,b,c,d,e) Evoluzione storica del territorio e dei centri urbani

QC_SF2.2 Analisi del Centro Storico (Capoluogo)

QC_SF2.3 Analisi del Centro Storico (Capoluogo): Schedatura edifici

QC_SF2.4 (1, 2,3,4,5,6) Analisi del sistema insediativo sparso

QC_SF2.5 Schedatura del patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale

QC_SF2.6 Analisi storica, paesistico-identitaria

SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità

QC_SF3_Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità

QC_SF3.1 Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi

QC_SF3.2 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Altezze e Densità fondiarie)

QC_SF3.3 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Indici di copertura)

QC_SF3.4 Attrezzature e spazi pubblici: articolazione e localizzazione

QC_SF3.5 (a,b) Attrezzature e spazi pubblici: multiprestazionalità e idoneità

QC_SF3.6 Rete fognaria e depurazione

QC_SF3.7 Rete acquedotto

QC_SF3.8 Rete gas

QC_SF3.9 Rete illuminazione pubblica

QC_SF3.10 Sistema integrato della mobilità

QC_SF3.11 (a,b)Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti
QC_SF3.12 Delimitazione Territorio Urbanizzato

SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e Sostenibilità Territoriale

QC_SF4_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e sostenibilità territoriale

QC_SF4_R_All1 Relazione geologico sismica (Allegato alla Relazione del QC)

QC_SF4.1 Microclima urbano

QC_SF4.2 Carta geolitologica

QC_SF4.3 Carta geomorfologica

QC_SF4.4 Carta idrologica e della pericolosità idraulica

QC_SF4.5 Carta idrogeologica

QC_SF4.6 Carta della vulnerabilità degli acquiferi

QC_SF4.7 Carta di sintesi delle problematiche geologiche

Microzonazione sismica III livello

Relazione illustrativa

Carta delle indagini

Carta geologico-tecnica

Carta delle frequenze naturali dei terreni

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)

Carta di microzonazione sismica – FA PGA

Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,1 - 0,5 s

Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,4 - 0,8 s

Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,7 - 1,1 s

Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,1 - 0,5 s in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,5 - 1,0 s in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – HSM in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – H 0,4 - 0,8 s in scala 1:5.000

Carta di microzonazione sismica – H 0,7 – 1,1 s in scala 1:5.000

Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2018

CLE_Inquadramento generale

CLE_Relazione illustrativa

CLE_Tavole (1-8)

CLE + MS_Inquadramento generale

CLE_+ MS Tavole (1-8)

Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2026

Elaborati Vari

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

TVa(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Natura e paesaggio

TVb(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Storia e archeologia

TVc(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Sicurezza ambientale e del territorio

TVd(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Impianti e infrastrutture

TV.ScScheda dei Vincoli

DOCUMENTO DI VALSAT

VST_R1 Documento di Valsat

VST_R2 Sintesi non Tecnica

VST_R3 Valutazione di incidenza – Screening

VST_R4 Dichiarazione di sintesi

VST_1.a Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali

VST_1.b Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario

VST_1.c Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità

VST_1.d Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale

VST_2 Quadro dei condizionamenti

PROGETTO – ELABORATI GENERALI

SR Relazione Illustrativa

DN Disposizioni Normative

PROGETTO – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

S1 Schema di Assetto Strutturale Strategico

S2 Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato

S3a Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Inquadramento)

S3b Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto nord)

S3c Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto sud)

S3d Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto – Ambiti di intervento)

S3e Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Pontetaro)

S3f Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Borghetto, Costamezzana, Cella)

S3g Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (La Rampa, Sanguinaro))

PROGETTO – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI

D1 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del territorio Comunale

D2 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del patrimonio edilizio sparso

D3 (1,2,3,4)Disciplina del territorio urbanizzato

il ruolo del Quadro Conoscitivo previsto dalla nuova Legge LR 24/2017, come descritto nell'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale”* (art. 49 L.R. n. 24/2017) – (Del. G.R. 22.11.2019 n. 2135 – BURERT n. 384 del 26.11.2019) prevede:

- un approccio per sistemi funzionali, intesi come gli ambiti tematici (analizzati in sede di quadro conoscitivo-diagnostico) utili, in stretta integrazione alla ValsAT, a costruire, e dare attuazione alla strategia del piano;
- un'analisi diagnostica ambientale e territoriale che fornisca un'interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza;

in coerenza con l'atto di indirizzo sopra richiamato, l'individuazione dei sistemi funzionali è effettuata alle diverse scale (a livello di area vasta nonché a livello comunale e di località), e a ciascun livello viene applicata attraverso la ValsAT l'analisi di vulnerabilità/resilienza;

l'analisi deve prevedere “l'individuazione delle cause che determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado) o di potenziamento della qualità (resilienza), e consente di mettere a fuoco gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza”;

in particolare la ValsAT è chiamata a supportare la formazione del PUG, in particolar modo della *‘Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale’*. La Valsat assume quindi un ruolo valutativo ma anche un *‘ruolo propositivo’* che si esplica attraverso la partecipazione alla definizione delle scelte.

La metodologia utilizzata nel PUG di Noceto ha definito per la Valsat alcuni compiti precisi:

- formazione del Quadro conoscitivo del PUG (art.22- art.23);
- costruzione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte del PUG, attraverso la verifi-

ca:

- di coerenza interna tra strategie di PUG e analisi di Valsat e di coerenza esterna con gli obiettivi previsti della pianificazione sovraordinata;
- di sostenibilità per le varie tipologie di trasformazioni previste;

la ValSAT è stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla ValSAT che al Piano. Per quest'ultimo aspetto partecipativo, in particolare, la "consultazione preliminare per il Piano" ha costituito anche la fase di "scoping";

in particolare, nella formazione del quadro conoscitivo del Piano, la ValSAT ha contribuito attraverso la costruzione del quadro diagnostico, integrando le analisi ambientali, paesaggistiche, insediative e territoriali. L'approccio per sistemi funzionali (risorse ambientali, paesaggio storico-identitario, ambiente urbano e sicurezza territoriale) ha consentito di individuare criticità, valori, vulnerabilità e opportunità del territorio. Tale attività ha definito lo scenario di riferimento e ha fornito la base conoscitiva indispensabile per orientare le successive scelte di piano;

nella formazione della strategia del piano, la ValSAT ha contribuito in modo sostanziale traducendo gli esiti del quadro diagnostico nel Quadro dei condizionamenti e delle opportunità. Attraverso l'individuazione dei sistemi funzionali, dei contesti paesaggistici (CPU -urbani- e CPR - rurali-), delle criticità, delle potenzialità e delle prestazioni attese, ha orientato la definizione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, distinguendo tra interventi diffusi, progettualità strategiche e trasformazioni puntuali. In questo modo la Strategia non rappresenta una semplice scelta progettuale, ma costituisce la risposta alle condizioni di sostenibilità emerse dall'analisi del territorio, assicurando coerenza tra obiettivi, azioni e caratteristiche dei diversi contesti locali;

nella formazione della disciplina e dell'assetto del territorio, la Valsat ha contribuito verificando la coerenza tra Strategia e disposizioni regolative e valutando la sostenibilità delle trasformazioni previste. Ha individuato requisiti prestazionali, misure di mitigazione, condizioni e prescrizioni da applicare agli interventi, in particolare ai progetti di rigenerazione urbana e agli Accordi Operativi, assicurando che la disciplina del piano fosse coerente con gli obiettivi di tutela e resilienza del territorio;

nell'attuazione del piano, la Valsat ha contribuito definendo il quadro delle condizioni, delle prescrizioni e degli strumenti necessari a garantire nel tempo la sostenibilità delle trasformazioni territoriali e attraverso il sistema di monitoraggio. La definizione di indicatori ambientali e territoriali consente di verificare nel tempo gli effetti delle azioni previste, valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e supportare eventuali adeguamenti delle politiche e degli strumenti attuativi. Il monitoraggio costituisce quindi uno strumento essenziale per accompagnare l'attuazione del Piano e orientarne l'eventuale aggiornamento;

la ValSAT (Art.18 L.R. 24/2017) del PUG del Comune di Noceto è stata pertanto strutturata a partire dal Quadro Conoscitivo all'interno del quale ha riconosciuto i sistemi funzionali, le strutture, le situazioni di valore e di criticità. Nella ValSAT sono quindi state fatte delle sintesi valutative: dello stato di funzionalità dei sistemi, dei condizionamenti del contesto (direttive ambientali, previsioni sovra-ordinate) e del quadro dei condizionamenti (problemi, opportunità). Da queste analisi sono scaturite indicazioni per la definizione della strategia: obiettivi e azioni. Il passaggio successivo è stato quello della valutazione di sostenibilità del PUG stesso: confronto degli "scenari tendenziali" e proposta strategica del PUG; coerenza interna tra strategia e determinazioni del PUG; valutazione degli impatti degli interventi trasformativi del PUG sulle componenti ambientali e misure di mitigazione e compensazione. Infine sono stati definiti gli indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del piano all'interno del Piano di Monitoraggio;

il piano di monitoraggio definisce in forma sintetica le modalità organizzative per le attività e le relazioni con gli obiettivi del PUG;

VERIFICATO CHE sono stati espressi, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, i contributi sul documento di Valsat del PUG del Comune di Noceto in diversi momenti di formazione e consultazione e che in particolare nella seduta conclusiva del CUAV sono state espresse e richiamate le seguenti considerazioni valutative espresse anche nel corso delle sedute di STO, anche con riferimento all'ultima riunione della STO e del CUAV del 12/06/2026:

Regione Emilia Romagna :

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica – Rischio sismico :in merito all'analisi della pericolosità per il PUG di Noceto, il Servizio conferma che gli elaborati MS (approvati nell'aprile 2023) e CLE (aggiornati nel marzo 2026), presenti nel QC, sono adeguati/aggiornati agli attuali indirizzi regionali e standard nazionali di riferimento. Si conferma anche che le indicazioni normative per la riduzione del rischio sismico sono state aggiornate con riferimento agli esiti ed elaborati degli ultimi studi MS e CLE.

Area qualità dell'aria e agenti fisici, con nota Prot.08/06/2026.05700271, a cui si rimanda per una lettura integrale, si comunica l'assenza di rilievi per le matrici qualità dell'aria, rischio industriale, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico mentre per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono prescritti alcuni aggiornamenti documentali, già segnalati in precedenza;

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico, con nota Prot.11/06/2026.0589829.I a cui si rimanda per una lettura integrale e completa,per quanto attiene il rischio idraulico, ha fornito alcune indicazione di miglioramento degli elaborati al fine della coerente con PAI/ PTCP, nonché alcune prescrizioni riferite anche alla Disciplina;

Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni: nessun rilievo.

- il rappresentante dell'Area Tutela e gestione dell'acqua è intervenuto nelle riunioni conclusive del 12/06/2026 segnalando l'assenza di ulteriori rilievi

Unitamente, Provincia di Parma e Regione Emilia Romagna hanno espresso le seguenti specifiche considerazioni valutative,aventi potenziali riflessi sulle valutazioni di Valsat:

- necessità di aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a “Zone di deflusso di piena” e “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP, considerando quanto segue per la specifica situazione del T.Recchio in prossimità del capoluogo di Noceto:

Considerato

- che l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile , in qualità di Soggetto Attuatore e Autorità competente, ha eseguito e collaudato in data 27/06/2017 i lavori inerenti il seguente intervento “*Cod. 015ERPR- T.Recchio- Interventi per la riduzione del rischio idraulico di Noceto capoluogo e Medesano (PR)*”;
- che in data 14/06/2011 è stata sottoscritta l'intesa PAI/PTCP in forza della quale ,ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L.R. 20/2000 SMI e dell'art. 57 del D.Lgs. 112/1998, il PTCP della Provincia di Parma assume i valori e gli effetti del PAI-Po;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del PTCP “...la trasmissione , da parte dell'Autorità competente, della presa d'atto del collaudo dell'opera costituirà il presupposto per la successiva Deliberazione del Consiglio provinciale di aggiornamento cartografico del Piano. Tale aggiornamento non costituisce variante al PTCP.”;

si dà atto

che sono in corso da parte della Provincia di Parma le attività di ricognizione finalizzate alla successiva elaborazione del PTAV della Provincia di Parma che comprendono la definizione dello stato di attuazione del PTCP anche con riferimento alle opere di contenimento del rischio idraulico di cui all'art. 12 delle NTA del PTCP per la successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale di

aggiornamento della cartografia del Piano;

ARPAE con nota pervenuta a Protocollo PEC n. 18012 del 17.06.2026 ha trasmesso il parere di sostenibilità ambientale come anticipato nella seduta conclusiva del CUAV del 12/06/2026, confermando il parere favorevole già espresso, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG:

1. Recepimento delle osservazioni di ARPAE

ARPAE prende atto positivamente di diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- *incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;*
- *1.1 Risorse idriche: la disciplina ha definito specifiche azioni ammesse ed escluse in merito alle connessioni ecologiche legate alla rete delle acque (minori) di cui all'art 7.3.5. che tengono conto di quanto richiesto in osservazione;*
- **Metabolismo urbano - Risorse idriche:** *la disciplina normativa (DN), rif. Art. 6.1.6 e Art. 7.2.4, e la Relazione SF4 recepiscono l'osservazione sulla necessità di coordinamento con il gestore (IRETI). Viene confermato il cronoprogramma per il potenziamento del depuratore di Case Massi (inizio lavori seconda metà 2026) per raggiungere i 30.000 A.E., condizione vincolante per nuovi allacci. Relativamente ai collegamenti fognari, sono stati inseriti nella disciplina la possibilità di surrogare sempre un Requisiti Prestazionali (RP) mediante la formazione di nuovi allacci fognari, vd, art. 2.2.2 (Requisiti Prestazionali e indicazioni applicative), comma 9;*
- **Inquinamento luminoso:** *riconoscimento cartografico e normativo della protezione dell'Osservatorio "Bellatrix". La Scheda dei Vincoli (punto 4.9) e la Relazione SF4 confermano l'obbligo di tutelare l'area. Si rammenta, in via generale, di proporre, soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, di ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc) nel maggiore rispetto dell'ecosistema;*
- **Inquinamento acustico:** *per la Zonizzazione Acustica, si rimanda al parere specifico che verrà elaborato dai TCA competenti nell'ambito dell'apposito procedimento sulla zonizzazione acustica;*
- **Rifiuti e siti contaminati,** *i sistemi dei rifiuti e dei siti contaminati sono stati analizzati e considerati;*
- **Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica:** *nel Quadro Conoscitivo SF1 (Sez. 2.1.1) è stata condotta una disamina con esplicito riferimento alla la Carta della Natura della Regione Emilia-Romagna e relativi indici Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale. Si prende altresì atto dell'inserimento delle rete minuta della **Rete Ecologica Locale (REL)** nella disciplina;*
- **Relazione sistema funzionale ambiente urbano e accessibilità (SF3)** *si prende atto degli approfondimenti;*
- **Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale- Mobilità:** *si prende atto delle considerazioni sulla rete ciclabile di scala urbana e territoriale e REL, si rammenta quanto in precedenza suggerito rispetto alle possibili interferenze della rete viabilistica con i transiti della fauna selvatica;*
- **Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale- Mobilità:** *si prende atto dei dettagli forniti sul progetto della stazione ferroviaria, finalizzati a comprendere meglio il carico urbanistico generale diretto ed indiretto;*
- **Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA)** *modifiche alla relazione SF1 sul sistema funziona-*

- le delle risorse ambientali, aree boscate e alberi di pregio e filari di valore ambientale;*
- **Disciplina normativa (DN)**, si prende atto molto positivamente dei contenuti dell'Art. 7.3.5 - REL: Rete minuta diffusa in particolare relativamente ai principi esplicitati relativi al mantenimento e valorizzazione delle connessioni ecologiche relativi alla rete blu e si auspica l'inserimento di tali principi anche per la rete minuta diffusa di tipo verde

2. Criteri di sostenibilità nelle successive fasi di pianificazione

Con riferimento alla documentazione aggiornata, l'Agenzia prende atto di quanto proposto in merito alla scelta di previste specifiche misure compensative relative al bilancio negativo emissivo, tuttavia segnala che le schede elaborate ed i relativi requisiti prestazionali (RP) potrebbero non essere esaustive quali misure compensative. L'analisi e l'individuazione delle misure compensative potrebbe, infatti, non esaurirsi con l'applicazione dei soli requisiti prestazionali (RP) proposti. Questo principio, ovvero della non esaustività dei RP, è applicabile anche alle valutazioni di sostenibilità degli interventi nell'ambito della Valsat e relative misure di mitigazione e compensazione.

Relativamente alla proposta di valutare nell'ambito delle compensazioni di piani e progetti il livello di emissioni CO₂, NO_x, PM₁₀, ARPAE suggerisce l'impiego di metodologie riconosciute e di comprovato utilizzo, per esempio per il calcolo sul PM₁₀, si cita lo studio REBUS ed il modello Vivam, mentre per CO₂ e NO_x si citano, a titolo di esempio, come fonti di dati quali i data base Qualiviva e Ibimet-CNR.

Inoltre, fa notare che, per i criteri di sostenibilità ambientale rinviati alle fasi successive di pianificazione, quali Accordi operativi, PAIP ecc, l'Agenzia si riserva di condurre specifiche valutazioni finalizzate ad incrementare i livelli di sostenibilità del progetto e contestuale diminuzione degli impatti e della resilienza ai cambiamenti climatici.

Anche l'applicazione dei soli RP a livello di Valsat, ovvero la definizione delle misure di mitigazione e compensazione e relativo bilancio complessivo, potrebbe non trovare piena esaustività nell'applicazione dei soli RP.

Pertanto, l'agenzia si riserva di valutare caso per caso, andando a verificare se i requisiti prestazionali siano, di volta in volta, in grado di soddisfare le esigenze emerse in sede di VALSAT ed in sede di bilancio emissivo.

3. Opportunità di miglioramento

ARPAE formula alcuni commenti sui criteri di analisi e di valutazione del Piano, l'utilità dei quali è ritenuta ancora attuale, poiché non sono stati recepiti dal PUG e non potranno essere internalizzati nelle successive fasi di pianificazione

microclima urbano: In relazione all' Art. 7.2.3 - Misure per la conservazione della permeabilità dei suoli, per il trattamento degli spazi liberi e il potenziamento del sistema vegetazionale, si invita ad apportare alcune modifiche ritenute significative ai fini di una maggiore sostenibilità degli interventi che può e deve essere valutata in sede di Valsat:

- relativamente al comma 1, per le dotazioni ambientali all'interno del TU si suggerisce l'inserimento di una soglia minima con l'impiego della parola "almeno n. 10 alberi e n. 50 arbusti", soglia che potrà variare in relazione all'incremento di Carico Urbanistico generato dalla trasformazione proposta;
- relativamente agli standard urbanistici, si ricorda che la LR 24/2017, Art. 9 Standard urbanistici differenziati lettera f), prevede che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21, non siano

oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate;

- relativamente al comma 6, si rammenta che i proventi di tali monetizzazioni devono essere impiegati per contribuire alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali e per l'attuazione della Infrastruttura Verde e si segnala che le vasche di laminazione ed i presidi idraulici non possono essere considerati "dotazioni ecologico-ambientali", ma che questi risultano, a tutti gli effetti, opere di urbanizzazione primaria e possono con esse integrarsi.
- Tali concetti, come ad esempio il potenziare quali-quantitativamente il verde pubblico e la tutela del verde privato ed idonee compensazioni dovrebbero essere esplicitamente inseriti nelle DN tramite apposito riferimento che contenga criteri, indirizzi e specifiche da demandare al Regolamento del Verde, in modo da non perdere traccia di quanto definito ed elaborato nella documentazione di PUG; in modo che il regolamento e quanto inserito nel resto della documentazione risultino coerenti.
- I criteri di progettazione da perseguire in generale Art. 2.1.3 - "Interventi complessi" dovrebbero anche essere legati alla corretta integrazione nella REL, al prediligere, ove possibile, l'inserimento delle NBS, al potenziamento quali-quantitativo del verde pubblico e privato, non solo a fini estetici ma anche ecologici e per la mitigazione degli effetti climatici.
- Si ritiene che l'utilizzo delle soluzioni Nature Based Solution (NBS) vada esteso e non circoscritto al "contenimento di eventuali fenomeni di erosioni spondali con interventi di tipo naturalistico (NBS)". Infatti, le soluzioni NBS possono rientrare nella categoria degli interventi di tipo naturalistico, come le tecniche di ingegneria naturalistica per erosioni, ma sono soluzioni a più ampio spettro che comportano interventi mirati con differenti finalità, non solo al ripristino degli ecosistemi ed al miglioramento dei servizi ecosistemici ma anche, più in generale, ripristino delle zone umide, dei fiumi e delle pianure alluvionali, agroforestazione, silvicoltura vicina alla natura, inverdimento (peri)urbano, protezione del suolo, fornendo molteplici servizi, come il controllo dell'erosione, la prevenzione della siccità e delle inondazioni, il sequestro del carbonio, il raffreddamento e la prevenzione degli incendi boschivi.

Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica: Per quanto riguarda il riferimento alla superficie minima percentuale di dotazione forestata, prevista nel requisito RPB-5, si suggerisce la sua applicazione non solo alle attività agricole, ma a tutte le attività che, ubicate nell'agroecosistema, attuino nuovi esercizi, ampliamenti e ristrutturazioni anche tramite procedimenti complessi. In ogni caso queste dovranno essere finalizzate all'incremento del valore ecologico.

Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA):

- AS3.3.4 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato: si suggerisce di valutare, oltre al miglioramento dell'inserimento paesaggistico nel contesto rurale circostante, anche il mantenimento della connettività ecologica, la valorizzazione ed il potenziamento della vegetazione esistente per le nuove attività e per gli ampliamenti; si ribadisce il concetto sopra espresso sulla non esaustività dei requisiti prestazionali anche per i principi applicati alla protezione ed allo sviluppo delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche citati nelle DN;
- relativamente al **tema desealing**, si segnala l'opportunità di legare tale tematica alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali ed a meccanismi di premialità per nuove edificazioni; tale tema andrebbe legato non solo alla realizzazione del "Bosco delle Infrastrutture" ma anche al potenziamento della REL.

Disciplina normativa (DN): In relazione ai contenuti della disciplina normativa (DN), si esprimono le seguenti osservazioni:

- in relazione all'opportunità di definire specifici criteri e indirizzi e riferimenti per l'attuazione di interventi straordinari complessi connessi ad ampliamenti delle attività economiche che sono regolati dal procedimento unico art. 53 della L.R. n.24/2017, si ribadiscono i contenuti del paragrafo 2 precedente;
- in merito all'art. 2.4 - Valutazione di sostenibilità del piano degli accordi operativi (ValSAT), si invita ad inserire tra gli aspetti specifici che devono anche essere valutati oltre all'alterazione dei servizi ecosistemici forniti (in particolare quelli di approvvigionamento e supporto) anche le interazioni con la rete ecologica locale, al fine di poter meglio individuare le azioni di mitigazione e compensazione.

4. Opportunità di integrazioni del RE

ARPAE invita ad elaborare ed inserire nella documentazione DN le considerazioni generali da affrontare e demandare al RE e agli altri regolamenti attuativi come quello del Verde, in modo che tali indirizzi e tematiche, finalizzate all'incremento della sostenibilità e della resilienza del territorio comunale, diventino obiettivi generali necessari e cogenti e rimangano quali fondamenta per le future revisioni che potrebbero, vista la procedura di modifica, non ricevere il contributo dell'ente scrivente.

AUSL ,nella riunione finale del 12/06/2026,si è pronunciato favorevolmente, nell'osservanza delle indicazioni fornite in occasione della Consultazione Preliminare nel 2024 e da ultimo con nota prot.n. 30353 del 21/10/2025 che pone l'accento sul rafforzamento delle infrastrutture verdi, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale, della tutela sanitaria e ambientale e sulla necessità di approfondimenti cartografici e progettuali a supporto del PUG. Viene inoltre richiamata l'attenzione sulla **mappatura e verifica degli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto degli elettrodotti**, con particolare riferimento agli edifici residenziali, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di tutela della salute e della sicurezza.

Consorzio di Bonifica p.se: nella riunione della STO del 12/06/2026,si è espresso favorevolmente con prescrizione relativa al richiamo nell'art. 7.2.2 della Disciplina del Regolamento di polizia idraulica del Consorzio;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile, nella riunione del CUAV finale del 12/06/2026, si è pronunciato favorevolmente,

Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025: favorevole con prescrizioni, osservazioni così riassumibili, rimandando al contenuto integrale per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento:

1. *Coinvolgimento di Emiliambiente S.p.A. come gestore delle captazioni acquedottistiche presenti nell'area (pozzi Case Ville e Badesse), acquisendone il parere.*
2. *Richiesta dei pareri di IRETI e ATERSIR per nuove urbanizzazioni, infrastrutture, ampliamenti o riqualificazioni, con particolare attenzione agli adeguamenti delle reti e alle possibili interferenze con le aree di salvaguardia delle risorse idriche.*
3. *Verifica preventiva con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e delle eventuali interferenze con reti e impianti.*
4. *Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi*

dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Nell'area sono presenti sette captazioni idropotabili (Case Ville, Badesse, Cento Lance, Tommasi e Saffi).

5. Osservanza delle norme sullo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Inoltre, qualora siano necessarie nuove infrastrutture o adeguamenti di quelle esistenti, dovrà essere acquisito il parere del Gestore per stabilire se gli interventi siano:

- esclusivamente a servizio del comparto (quindi a carico del soggetto attuatore);
- oppure utili anche al sistema idrico generale, nel qual caso ATERSIR valuterà un eventuale finanziamento totale o parziale tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Infine, il Comune dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche agli agglomerati derivanti dall'attuazione della proposta, per l'aggiornamento del relativo database regionale.

Aeronautica Militare: parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza;

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ha trasmesso con nota PEC n.30002 del 17/10/2025 un contributo in cui indicava il database consultabile e scaricabile per poter aggiornare il Quadro Conoscitivo, in particolare per i Beni Paesaggistici e i Beni Archeologici, negli elaborati relativi ai Vincoli. Ha inoltre trasmesso un elenco dei Beni Culturali tutelati. È pertanto necessario dare riscontro relativamente al recepimento di tali indicazioni all'interno del PUG

ATTESO, INOLTRE, CHE il documento ambientale di ValSAT, ai sensi all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, deve altresì contenere la valutazione di incidenza prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97, si è provveduto all'acquisizione dello specifico parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale che ha espresso **parere di conformità e valutazione di incidenza favorevoli sotto l'osservanza delle prescrizioni** indicate nella Determinazione **n. 252 del 29/05/2026** ad oggetto: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO, SITI RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "MEDIO TARO". PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI NOCETO, ADOTTATO CON DELIBERA N.29 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2025 – trasmessa con nota PEC n. 16063 del 03/06/2026, atto ALLEGATO.

In tale parere definitivo del Parco sono ricompresi ed espressi in modo distinto il **parere di conformità favorevole con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, al Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, adottato con delibera n. 29 di Consiglio Comunale del 24.07.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e la **Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto**, in relazione al territorio del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", evidenziando che le azioni strategiche e le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", nel rispetto delle condizioni già indicate nella Valsat e delle seguenti prescrizioni aggiuntive:

- verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020003 Medio Taro;

- verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine "Pre Parco" sia sempre sostituito da quello di "Area contigua";

- nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.1 "Sistema forestale e boschivo" occorre:

- introdurre i riferimenti normativi in materia forestale costituiti dalla L.R. 30/1981, dal Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981) e della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018;

- esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trat-

tate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;

- *raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*
- *nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.5 "Siti Rete Natura 2000" occorre:*
- *eliminare i seguenti riferimenti non più vigenti:*
- *correggere un errore materiale riferito alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 15672 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";*
- *in riferimento alle "Aree da piani per attività estrattive" rappresentate nell'elaborato cartografico D1 "Disciplina del territorio comunale", già oggetto di osservazioni, si chiede di effettuare una verifica generale delle perimetrazioni inserite, con particolare riferimento a quelle poste in alveo del Fiume Taro, come ad esempio quella evidenziata come cava attiva ad est del perimetro del PP "INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO", che appare corrispondere ad un errore materiale;*

Vengono formulate alcune **raccomandazioni**, tra cui:

con riferimento all'elaborato DN "Disposizioni Normative degli interventi" prevedere l'introduzione di una specifica disciplina riferita al Sistema Forestale e Boschivo nel quale:

- *esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*
- *raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*

DATO ATTO CHE

il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni sopra descritte in sede di sedute della STO del 12/06/2026 e di CUAV sempre del 12/06/2026;

da ultimo la riunione conclusiva del CUAV del 12/06/2026 ha formulato un'espressione con voto deliberativo unanime, di un parere motivato favorevole sul PUG di Noceto condizionato dal rispetto delle specifiche prescrizioni e alcuni perfezionamenti derivanti dalla conferma dei rilievi formulati da ultimo in sede delle STO del 12/06/2026 e della riunione del CUAV del 12/06/2026 ;

RITENUTO INOLTRE CHE sulla base del parere favorevole Prot. n.21347 del 13/07/2026 del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, rilasciato ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, al cui contenuto integrale si rinvia per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento, si rileva in conclusione quanto segue:

- le valutazioni e i risultati della microzonazione sismica del P.U.G., pur nel necessario rispetto dell'ALLEGATO A: "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)" alla del. di G.R. n. 630/2019 e successive modificazioni rif. Del. G.R. n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26.4.2021, risultano, per quanto di competenza ai sensi della LR 19/2008, condivisibili ed idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della LR 24/2017, in particolare rispetto ai principi ed obiettivi della stessa legge (art. 1, comma 2, lett. g);
- possibili aggiornamenti e revisioni degli Studi di MZS, potranno essere effettuati, in un 'ottica di costante presidio della sicurezza sismica del territorio e aggiornamento conoscitivo, attraverso l'utilizzo progressivo delle successive analisi utili agli Accordi Operativi, interventi di addensamento o sostituzione urbana, ristrutturazione urbanistica e realizzazione di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali (la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso);

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico del Comune di Noceto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2025 ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato in parte narrativa del presente atto, dei pareri/contributi formulati dagli Enti nell'iter istruttorio, come altresì specificato nel parere motivato del CUAV;

che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art.19 LR 24/2017;

DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto Comune di Noceto; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

DI RENDERE pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il presente decreto, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

DI DARE MANDATO agli Uffici competenti di trasmettere il parere al Presidente del CUAV;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2552 /2026** ad oggetto:

" PARERE MOTIVATO DI VALSAT AI SENSI DELL'ART.19 E 18 DELLA L.R. 24/2017 (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI NOCETO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 29 DEL 24/07/2025. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 17/07/2026

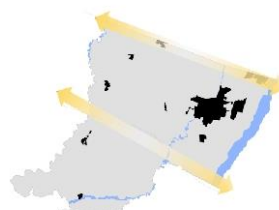
Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



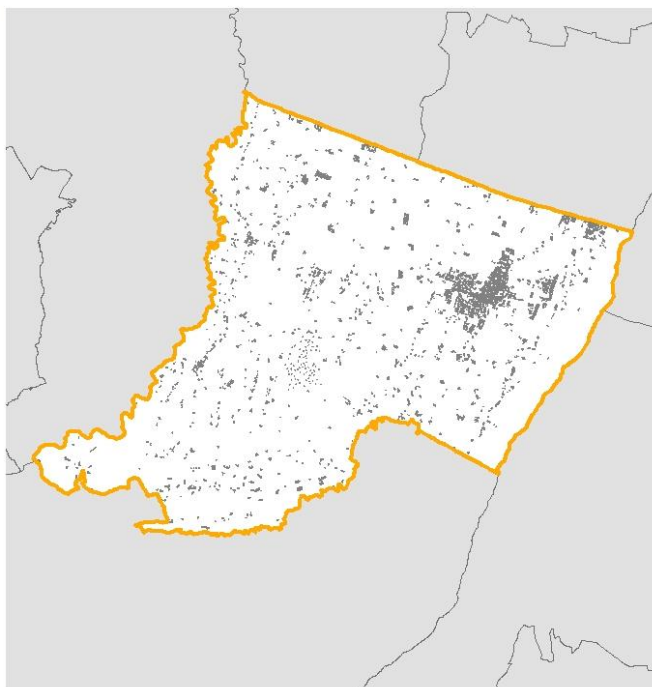
Comune di Noceto

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale



VALSAT



VST_R4

Dichiarazione di sintesi

Sindaco Fabio Fecci

**Assessore
all'Urbanistica** Giovanna Maini

**Ufficio di
Piano** *(Responsabile del procedimento)*
ing. Edoardo Sicilia
*(Garante della comunicazione
e della partecipazione)*
geom. Angelo Zoppi

geom. Raffaella Pindari
geom. Ombretta Armani
reg. Gianluca Ancorati
dott. Aldo Mercadanti

Progettisti incaricati

arch. Luca Pagliettini
arch. Fabio Ceci
dott. urb. Alex Massari
Engeo srl
geol. Luca Calzolari
dott. urb. Andrea Panzavolta
arch. Denis Aldedja

Consulenti collaboratori

arch. Elisa Cantone
arch. Raffaella Gambino
Dott.ssa in arch. Marta De Leo
Dott.ssa Urb. Daniela Olzi
arch. Beatrice Salati
arch. Martina Zucconi
Sistema srls

Assunzione Proposta PUG
Del. C.C. n. 85 del. 30.05.2024

Adozione Proposta PUG
Del. C.C. n. del. . . .

Approvazione PUG
Del. C.C. n. del. . . .

Data elaborazione
Luglio 2026



DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 17 c.1, lett. b) D. Lgs 152/2006 e art. 18 c.5) L.R.24/2017 del procedimento di Valsat del Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto

indice

0. PREMESSA	3
1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PUG: VALSAT	3
1.1 L'impostazione metodologica ed il ruolo delle diverse fasi del processo	3
1.2 Dal Quadro conoscitivo alla formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale	5
1.3 La valutazione delle alternative nella determinazione delle scelte	6
2. IL PERCORSO DEL PUG E IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ESITI DELLE CONSULTAZIONI	8
2.1 Il percorso istituzionale	8
2.2 Il percorso partecipativo	10
2.3 Osservazioni e controdeduzioni	12
2.4 Conclusione dell'iter di PUG	13
3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	15
4. DICHIARAZIONE DI SINTESI	20



O. PREMESSA

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" in forma di 'prima elaborazione' a seguito delle osservazioni ricevute ed esaminate dall'amministrazione rispetto al PUG che è stato oggetto di assunzione e pubblicazione.

Essa, una volta completato l'iter del PUG ed a seguito del '**parere motivato sul Piano**' di cui all'art 46 c.2 verrà completata e rappresenterà il momento finale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Al momento quindi il documento fotografa e sintetizza il processo di PUG/Valsat fino al presente atto di adozione.

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24/2017, che così si esprime all'art.18 c.5:

"...L'atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio, attraverso un apposito elaborato denominato "dichiarazione di sintesi", di cui all'articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b)."

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili;
- come si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni;

ed in fase conclusiva dovrà anche:

- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PUG: VALSAT

1.1 L'impostazione metodologica ed il ruolo delle diverse fasi del processo

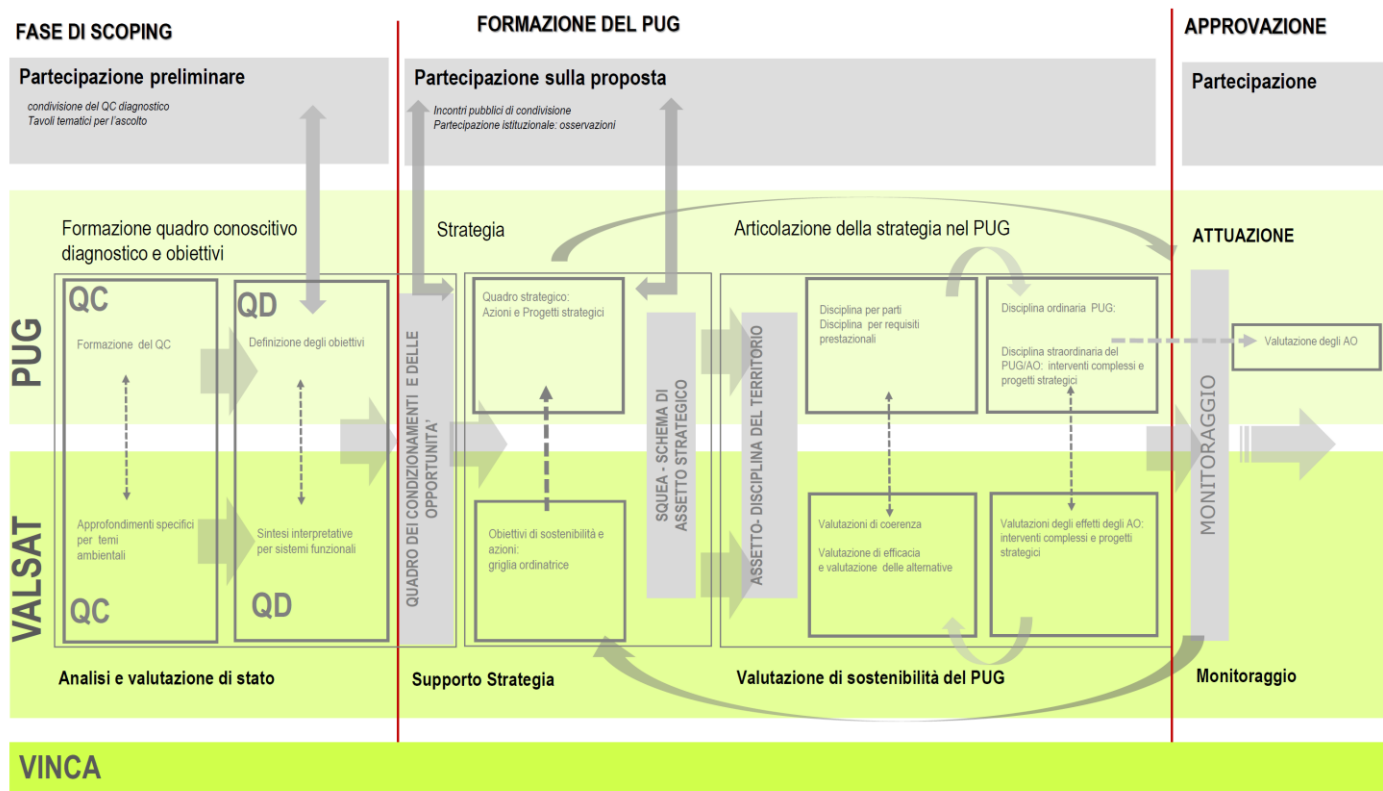
La Valsat del PUG è stata redatta in modo compiuto e ha seguito il proprio iter istituzionale nella fase precedente alle specifiche da parte della Regione, ovvero del previsto Atto di coordinamento tecnico approvato il 22/11/2019.

La metodologia utilizzata è stata quindi definita in base ai nuovi disposti normativi della LR24/2017 ed al D.Lgs.152/2006, in modo coordinato con gli enti preposti, individuando per la Valsat alcuni *compiti precisi*:

- concorre* alla formazione del *Quadro conoscitivo del PUG* (art.22- art.23), attraverso una valutazione dello stato dell'ambiente, delle sue criticità e delle opportunità che posso essere utilizzate per arginare le dinamiche negative e per incoraggiare quelle positive, in sintesi per individuare quei condizionamenti, restrittivi e/o estensivi, che possono aiutare a definire la strategia del Piano;
- partecipa* alla costruzione della *Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* che il PUG deve definire (art.34- art. 40), attraverso il riconoscimento degli obbiettivi specifici da porre per il miglioramento del quadro ambientale, delle ricadute spaziali anche in termini di "condizionamenti" da porre nella disciplina urbanistica, dei i fabbisogni specifici da soddisfare e delle proposte per la realizzazione delle dotazioni ecologiche-ambientali (in gran parte legate alla realizzazione della Rete ecologica) nonché della definizione delle misure di compensazione;
- valuta* la *sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte del PUG*, attraverso la verifica:

- di *coerenza tra la strategia e la disciplina del PUG* per le politiche definite per la gestione "ordinaria" del tessuto costruito, del tessuto rurale e dei siti da proteggere;
- di *sostenibilità dei progetti di rigenerazione urbana*, definendo le misure mitigative e/o i condizionamenti ed i requisiti che dovranno essere rispettati in sede di Accordi Operativi o dai Piani di iniziativa pubblica, assicurando monitoraggio e coerenza delle fasi attuative e del loro processo di evoluzione nel tempo. In particolare le trasformazioni previste dovranno rispondere alle condizioni di sostenibilità definite dalla strategia, concorrere al miglioramento dell'efficienza delle dotazioni ecologiche, ridurre i livelli di sensibilità ambientale ed intervenire nelle situazioni critiche.

Lo schema che segue evidenzia come la Valsat sia stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla Valsat che al Piano.



I due strumenti PUG e Valsat mantengono quindi le proprie peculiarità, senza rinunciare alle loro specifiche funzioni. Ciascuna fase produce un documento quale risultato congiunto delle proposte del Piano e delle valutazioni della VAS, in cui quest'ultima ha assunto le seguenti diverse funzioni:

- nella *formazione del quadro conoscitivo del Piano*, la Valsat ha prodotto l'analisi e la valutazione:
 - *dello stato dell'ambiente, (RA/Valsat)* al fine di rilevare la qualità in termini di biodiversità e di funzionalità connettiva, le situazioni di valore da preservare, sulla base del riconoscimento degli ecomosaici del sistema ambientale individuati nel quadro conoscitivo (QC/PUG),
 - *delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, (RA/Valsat)* in cui si evidenziano, sotto diversi profili di lettura, le strutture, le situazioni di valore che pongono *dei condizionamenti alla formazione del Piano*; nonché le situazioni critiche e/o vulnerabili su cui è necessario proporre interventi migliorativi in campo ambientale.
- nella *formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale del piano, (RA/Valsat)* in cui la Valsat ha contribuito ad introdurre obiettivi e possibili misure e progetti in grado di rispondere alle



debolezze e le problematiche evidenziate da quadro ambientale, con una valutazione delle alternative possibili ed un confronto con lo "scenario tendenziale".

c, nella *formazione della disciplina e dell'assetto del territorio*: con la valutazione di coerenza tra la disciplina del piano e la strategia condivisa, l'individuazione degli eventuali impatti nelle aree di trasformazione previste dal Piano (RA/Valsat).

e, nell'*attuazione del Piano* con l'avvio del monitoraggio (RA/Valsat).

1.2 Dal Quadro conoscitivo alla formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale

La formazione del Quadro Conoscitivo si è conclusa con le **Sintesi interpretative**, finalizzate a dare supporto alla definizione della *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* e volte a ricondurre la complessità delle letture analitiche e settoriali del territorio ad un ragionamento coerente e unitario, in cui siano individuabili le interrelazioni tra i diversi profili interpretativi. Esse permettono di cogliere le diverse problematichità (tavola delle criticità ambientali) ed i valori (tavola dei valori) presenti sul territorio, in modo tale da poter confrontare le interferenze plurime e nel contempo cogliere quegli elementi che strutturano il territorio e che i processi di trasformazione devono considerare.

A conclusione del QC nonché del processo partecipato con la popolazione e con gli enti mediante le sintesi si è tratteggiato il **Quadro dei condizionamenti** che ha fatto proprio il racconto "paesistico-ambientale" del territorio operato dalle sintesi illustrate in precedenza, ne ha recepito valori e problemi, con l'intento di supportare le politiche, definendo per le singole componenti, le funzioni che le conservano e che devono trovare riscontro nelle proposte organizzative del piano. Esso è anche il racconto con cui si è confrontata la 'partecipazione' della popolazione per trovarne riscontri, ma anche sollecitazioni e attese.

Il quadro dei condizionamenti ha definito il riferimento per le misure cautelative da assumere anche per le istanze programmatiche legate alla manutenzione delle risorse e alla promozione di progetti di miglioramento del paesaggio in quanto "quadro di vita dei cittadini". Esso ha permesso alla Strategia di passare dalle categorie 'interpretative' delle sintesi valutative alle categorie 'progettuali' che sottendono gli obiettivi e le azioni.

La formazione della Strategia è quindi passata attraverso la definizione del Quadro strategico articolato in quattro obiettivi principali sotto articolati in obiettivi secondari:

1. **Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta**, mediante la ridefinizione della gerarchia dei centri, la valorizzazione dei luoghi centrali e delle emergenze (storiche e naturali), la mitigazione degli impatti infrastrutturali, la valorizzazione dell'asta fluviale principale, obiettivi che non potranno assumere valenze significative se non inquadrati ad una scala più ampia rispetto a quella comunale.
2. **Rafforzare l'armatura urbana attraverso il miglioramento della qualità degli insediamenti ed il contenimento del consumo di suolo** da attuare mediante il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana, confermando e qualificando la struttura insediativa esistente, partendo dal sistema della città pubblica, orientando le trasformazioni verso la qualificazione paesaggistica, e recuperandone, anche in chiave identitaria, il rapporto con il territorio rurale che lo circonda.
3. **Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio**, strategia che si rivolge alla valorizzazione del sistema collinare, al rafforzamento degli elementi che lo caratterizzano, e del territorio rurale in genere, per lo sviluppo di un'agricoltura sempre più orientata verso la sostenibilità e per rispondere all'esigenza della qualificazione paesaggistica del territorio rurale.
4. **Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dei sistemi urbani e territoriali**, strategia trasversale a quelle precedenti che riguarda complessivamente tutti gli interventi e le politiche da attivare sia all'interno del Territorio Urbanizzato che in quello Rurale. Si tratta di assumere specifiche azioni e buone pratiche per la mitigazione degli effetti del riscaldamento e conservazione della permeabilità dei suoli; la gestione del ciclo delle acque naturali e artificiali; il contenimento



energetico; l'inquinamento acustico; la riduzione dei rischi idrogeologici; la gestione dei rifiuti urbani. Si tratta di orientare gli interventi pubblici e privati alla realizzazione della Rete Ecologica Locale (urbana e rurale), che si interfaccia con la Rete di Fruizione che definisce i luoghi e le mete da valorizzare, attraverso il sistema della mobilità dolce.

La *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* ha individuate quindi le **aree di progetto "strategico"**, rispondenti a più obiettivi, che costituiscono gli **interventi prioritari**, in larga misura emersi dal processo partecipativo, per i quali è stato necessario definire "requisiti ambientali" specifici in funzione della localizzazione territoriale e delle relazioni con il contesto ambientale.

La *"Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale"* è quindi stata elaborata sulla base degli esiti (componenti strutturali, elementi di criticità, elementi di valore) evidenziati dal Quadro conoscitivo e dal Documento di Valsat, in riferimento ai temi ed ai luoghi emersi nel percorso di coinvolgimento dei cittadini nella predisposizione del nuovo strumento urbanistico.

Gli obiettivi e i limiti alle trasformazioni derivanti individuati dalla Strategia rappresentano, insieme alla Tavola dei Vincoli, riferimento necessario da rispettare in tutte le politiche attivate da soggetti pubblici o privati per la trasformazione del territorio.

Essi contribuiscono quindi direttamente alla definizione delle Disposizioni Generali per la Disciplina degli interventi, costituendo elementi di riferimento, indirizzo e verifica, sia per gli interventi ordinari attuabili attraverso titolo abilitativo diretto, sia per quelli non ordinari attivabili attraverso Piani Particolareggiati o Accordi Operativi.

1.3 La valutazione delle alternative nella determinazione delle scelte

Le ragioni delle scelte operate sono partite dal confronto tra *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* proposta – "scenario strategico, di PUG" e lo "scenario tendenziale", anche considerando che parlare di uno *scenario tendenziale* risulta anomalo in quanto la nuova legge regionale impone una progressiva, ma rapida sostituzione della pianificazione urbanistica attuale. Esso è stato comunque un 'esercizio' estremamente utile per riuscire a valutare se le scelte della Strategia del PUG erano orientate a percorrere una strada almeno parzialmente alternativa e innovativa o se invece si stavano limitando a muoversi in un binario prefigurato da scelte esterne o dalle logiche precedenti.

Alla luce dello scenario tendenziale il confronto tra il PUG e gli strumenti urbanistici vigenti è stato operato su diversi temi di fondo ovvero il **consumo di suolo**, le **emissioni in atmosfera**, il **ciclo delle acque** (consumi e capacità depurative) ed infine sulle **dotazioni ecosistemiche e l'adeguatezza dei servizi**

Il confronto **scenario tendenziale e scenario strategico di PUG** ha permesso di evidenziare gli elementi chiave della riduzione necessaria, che naturalmente parte dai disposti normativi, ma che ha indotto alcune riflessioni rispetto al PSC in vigore, ferme restando le previsioni di valore sovralocale che necessitano di conferma. Il quadro complessivo deve infatti considerare le 'previsioni infrastrutturali' di interesse strategico sovra-locale che nel Comune hanno avuto e conservano un peso significativo con la Tangenziale, che vede nel comune un significativo tassello mancante in un quadro complessivo in avanzamento progressivo, nonché un intervento oggettivamente positivo per le tre aree urbane principali. Il limite del TU e del 3% di legge hanno imposto un radicale ripensamento delle scelte, che tuttavia hanno conservato nel PUG tutte le possibili trasformazioni dei tessuti residenziali esistenti e alcuni dei completamenti minimi interni ai tessuti, incidendo in modo rilevante sulla riduzione del consumo di suolo esterno al TU ed in misura minore su quello interno. Scendono in modo importante, e con effetto cascata, valori degli altri consumi e/o impatti sulle risorse, a partire dalla riduzione dello sviluppo residenziale ed in parte produttivo. La tangenziale, seppure non incida sul 3%, rappresenta un rilevante consumo di suolo che risulta quasi equivalente a quello delle trasformazioni interne al TU, tuttavia permetterà di abbassare ulteriormente i livelli emissivi incidendo sulla quota legata al traffico, i cui flussi sono tutti concentrati nelle aree urbane. La scelta di contenimento non ha comunque potuto ridurre le esigenze compensative generate sia dagli interventi ammessi in TU, quanto dalla tangenziale, che



hanno indotto misure significative volte alla forestazione nella parte di pianura, ove maggiori sono le esigenze ed anche le opportunità di miglioramento degli habitat, potenziando le dotazioni di servizi ecosistemici in misura maggiore rispetto al PSC, con interventi coerenti con la proposta territoriale di *'Infrastruttura verde'*.



2. IL PERCORSO DEL PUG E IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ESITI DELLE CONSULTAZIONI

2.1 Il percorso istituzionale

2.1.1 La Consultazione Preliminare

La *fase di scoping della Valsat*, si è svolta nell'ambito della Consultazione Preliminare ai sensi dell'art 44 LR24/17, consultazione che si è aperta il 24 maggio 2022 e chiusa il 24 novembre 2022. In questo periodo sono stati attivati una serie di incontri di approfondimento del metodo e delle problematiche principali di seguito elencati nella tabella.

Gli incontri funzionali allo scoping della Valsat ed alla formazione del PUG sono stati i seguenti:

- 1/3/2024 apertura della Consultazione con presentazione del Quadro conoscitivo e diagnostico. Alla luce di quanto previsto dal comma 1, art. 22 LR24/17, sono stati messi a disposizione per la Conferenza di servizi il 'Quadro Conoscitivo (QC) del PUG', ed il 'Documento di Valsat preliminare'.
- 16/4/2024 seconda ed ultima seduta della Consultazione che ha affrontato i temi delle criticità e potenzialità di quanto emerso dal quadro diagnostico, la condivisione degli obiettivi del PUG, con valutazioni e approfondimenti rispetto alla documentazione messa a disposizione

La Consultazione ha visto sempre quali invitati gli Enti competenti in materia ambientale, gli enti contermini e quelli sovraordinati, ovvero:

- Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica e tutela del paesaggio
- ARPAE – SAC STC di Parma Servizi area SO strumenti di pianificazione e analisi del territorio
- Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale
- A.U.S.L. - Distretto di Fidenza Servizio Igiene Pubblica
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Ministero per i beni e le attività culturali -direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna
- Prefettura di Parma
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma
- Consorzio della Bonifica Parmense
- Comando provinciale dei vigili del fuoco di Parma
- SALT
- A.N.A.S. S.p.A. Compartimento per la Viabilità dell'Emilia Romagna
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione – Bologna
- Ferrovie Emilia Romagna srl
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale
- Comando 6°reparto infrastrutture
- Comando militare esercito 'Emilia Romagna' SM ufficio personale, logistico, alloggi, servitù militari
- Agenzia del Demanio
- SO.GE.A.P. spa aeroporto di Parma
- Aeronautica militare – comando I regione Aerea
- ENAC Direzione operatività e Certificazione
- ENAV Area AIS
- TEP spa
- SMTP spa
- Comando rete POI



- IRETI S.p.A.
- Iren Ambiente SpA
- Emiliambiente spa
- ATESIR
- E-Distribuzione SpA
- SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto di Bologna
- Telecom spa
- ACER azienda casa emilia romagna
- Comuni di Fontanellato, Fontevivo, Parma, Collecchio, Medesano, Salsomaggiore Terme, Fidenza

Gli enti convocati hanno partecipato come segue alle diverse sedute:

- 1^ seduta: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - ARPAE - Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Fontevivo – ente gestione Parco del Taro - Consorzio di Bonifica –AUSL – agenzia regionale protezione civile - estensori PUG
- 2^ seduta 1^ seduta: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - ARPAE - Provincia Fedi Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Fontevivo – ente gestione Parco del Taro - Consorzio di Bonifica –AUSL – agenzia regionale protezione civile - settore pianificazione infrastrutture regionale (PRIT) - estensori PUG

In relazione alla chiusura della Consultazione Preliminare sono arrivati i seguenti contributi testuali:

- Emiliambiente: Protocollo N.971/2022 del 02/02/2024 che conferma la disponibilità alla condivisione.
- FER srl: Protocollo N.426/2022 del 29/01/2024. La nota comunica il non coinvolgimento dell'ente sui tratti ferroviari interessati dal comune
- IRETI: Protocollo N.5970/2022 del 11/04/2024. La nota, vista la documentazione, esprime parere favorevole di fattibilità.
- SALT: Protocollo 2066 del 6/2/2024. L'ente comunica i dati sulle fasce relative al tronco Autocisa da loro gestito. Riassumibili in 60m in zona agricola, 30 m in zona edificabile, 30 m in centro abitato.
- SNAM: Protocollo n.2575 del 30/1/2024. L'ente comunica i riferimenti necessari per recuperare le fasce di rispetto dei Snam rete gas, che andranno rispettati in sede attuativa e disciplinare, fornendo un supporto operativo ove necessario.
- AUSL: Protocollo n. 3366 del 28/2/2024. L'ente fornisce rispetto al Comune alcuni dati di tipo demografico ed il Profilo sanitario, che comprende il Rapporto standardizzato di mortalità sia generale che legato alle cause respiratorie, che all'effetto 'ondate di calore' come anche all'incidentalità stradale.

Si richiamano a titolo di apporti alla Consultazione preliminare alcuni elementi emersi in sede di **Verbale della prima seduta** (1/3/2024 apertura della Consultazione) della stessa, facenti capo rispettivamente alla Provincia di Parma ed alla Regione Emilia Romagna, ed altri enti che non hanno fornito apporti documentali, come a seguire riportati:

Provincia di Parma:

- si sottolinea l'importanza del rapporto tra i centri urbani con il relativo sistema di smaltimento dei reflui e la presenza di un' area che concorre direttamente alla ricarica della falda,
- si richiama la forte componente ecosistemica data dalla presenza del Parco del Taro,
- si rileva in questa fase come la Strategia sia più simile ad una lettura dello stato di fatto che una reale risposta alle criticità evidenziate emerse da quadro conoscitivo.

Regione Emilia Romagna

- si rileva come sarebbe stato auspicabile che stante la tipologia delle tematiche emerse dal Quadro conoscitivo la redazione di un PUG intercomunale tra Noceto, Fontanellato, Fontevivo e Medesano,



- si richiama la necessità di riflettere nell'ambito della Strategia all'utilizzo del 3% in relazione al sistema delle aree produttive.

Ente gestione Parchi – Regione Emilia Romagna difesa del suolo- Protezione civile- Consorzio di Bonifica Parmense

Si richiama la necessità un tavolo di approfondimento specifico sul tema rischio idraulico e sul sistema dei Parchi. Il tavolo ha quindi avuto luogo in data 26 marzo 2024 ed ha permesso un affinamento delle informazioni da inserire nel QC rispettivamente in merito al tema rischio idraulico e rapporti con l'area Protetta del Parco regionale del Taro, presenti Ente gestione Parchi – Regione Emilia Romagna difesa del suolo- Protezione civile- Consorzio di Bonifica Parmense.

2.1.2 L'assunzione e la consultazione della popolazione

La Valsat ed il PUG, in ragione della metodologia prevista, hanno quindi tenuto conto in sede redazionale degli apporti esclusivamente informativi e/o legati ai dati territoriali pervenuti nella fase di Consultazione preliminare. Per quanto riguarda invece l'impostazione metodologica si è trattato di un percorso sostanzialmente congiunto e condiviso che ha visto, durante le fasi procedurali istituzionali, una conferma rispetto a quanto illustrato al precedente capitolo 1.

La *proposta di PUG* è stato assunta con *Delibera di Giunta Comunale n.85 del 30/05/2024*.

La proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 276 del 28/08/2024 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 135 del 03/10/2024 per ulteriori 60 giorni e pertanto fino al 26/12/2024. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 332 del 23/10/2024 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune.

La comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 85 del 30/05/2024) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC 24123 del 02/09/2024, e la copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune. Durante la fase di deposito, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/17 l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione e conoscenza al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

Entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Noceto n. 46 osservazioni come dettagliate nel documento controdeduttivo predisposto dal Comune di cui al successivo punto 2.3.

2.2 Il percorso partecipativo

Il processo partecipativo si è collocato nella fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico Generale (PUG). Il coinvolgimento dei cittadini rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio e allo sviluppo della comunità, configurandosi come uno strumento di supporto al nuovo piano.

Si è quindi messo in atto un percorso di ascolto dei vari soggetti che compongono la società civile, con l'obiettivo di mettere in relazione aspirazioni, aspettative, bisogni, problemi e criticità con finalità e priorità del piano, secondo i diversi ambiti territoriali e le diverse ipotesi di sviluppo.

La "partecipazione" si è dunque svolta attraverso 2 attività principali con le due fasce sociali dei ragazzi e degli adulti, in modo diversificato.



I ragazzi

Il processo la cui attivazione è iniziata a fine 2023 è proseguito secondo il calendario definito per tutto il 2023 chiudendo la prima fase con l'inizio della Consultazione Preliminare.

Il processo partecipativo si era posto due obiettivi operativi di fondo:

- condividere la lettura del territorio partendo dall'auto-riconoscimento della popolazione nelle diverse parti che lo compongono e traendone problemi ed aspettative
- costruire e condividere gli asset di base della strategia, partendo dal dettaglio per arrivare alla sintesi (bottom up) sempre tenendo sullo sfondo i grandi temi che sottendono alla situazione ambientale e sociale attuale

E' stato coinvolto un campione di circa 100 bambini/ragazzi, articolati secondo classi scuole da concordare.

Le recenti esperienze hanno portato, per diverse ragioni (principalmente legate ad una maggiore flessibilità nell'organizzazione didattica), al normale coinvolgimento di ragazzi della **scuola primaria (Classe quarta/quinta)**. La valutazione è stata comunque essere svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e il Dirigente Scolastico, principalmente sulla base della disponibilità degli insegnanti. La consultazione è iniziata nel 2023 e si è svolta con le seguenti fasi:

- *Ottobre/Novembre 2023*: organizzazione attività (incontro/i con insegnanti per presentazione del percorso e selezione del campione di classi, definizione del programma generale e delle linee didattiche per l'approccio dei bambini ai temi del territorio, della funzionalità e del paesaggio urbano)
- *febbraio 2024*: incontri informativi per l'organizzazione attività (incontro/i con insegnanti per presentazione del percorso e selezione del campione di classi, definizione del programma generale e delle linee didattiche per l'approccio dei bambini ai temi del territorio, della funzionalità e del paesaggio urbano)
- *febbraio -marzo 2024: lavoro sul campo ('i sopralluoghi') e il lavoro scolastico ('i laboratori') ovvero incontri di racconto-discussione con i progettisti e lezione frontale, sugli aspetti fisici, ambientali, funzionali e organizzativi della città e del territorio e approfondimenti nei luoghi.*
 - sono stati evidenziati i motivi del **progetto**
 - sono stati approfonditi i temi della **conoscenza degli aspetti fisici e ambientali del territorio**
- sono stati affrontati i temi della **conoscenza degli aspetti funzionali ed organizzativi della città**
 - *aprile 2024*: incontro per chiusura laboratori e organizzazione, presentazione e mostra. Le elaborazioni hanno riguardato documenti di testo, elaborazioni grafiche e/o fotografiche, ricomprendere visite e/o sopralluoghi sul campo, sulla base degli interessi che ogni classe e/o gruppo di ragazzi rivela.

Ne è emerso un materiale diverso e liberamente espressivo, che ha interessato i seguenti 4 temi: spazi ricreativi/culturali, sostenibilità, servizi, attrezzature sportive, ovvero i temi che possono vederli coinvolti nel quotidiano. All'interno di essi i ragionamenti collettivi dei ragazzi hanno dato forma (mediante rappresentazioni con plastici o con disegni) a spazi e funzioni che esprimono la città immaginata e voluta dai ragazzi, sia pensando a nuove strutture, che pensando a strutture esistenti che potrebbero essere trasformate (ex Casermone, piscina comunale) nel quadro di una rete fatta di collegamenti che naturalmente si fondano sulla mobilità dolce, cioè attraverso le loro modalità di spostamento. Lo sfondo è sempre quello della salvaguardia del pianeta che costituisce per le giovani generazioni un fatto scontato, facente parte del loro modello di approccio alle attività che possono svolgere sul territorio comunale. Ne discenderà una mostra dei lavori e una sintesi dei risultati.

Gli adulti

Inizialmente si era anche svolto un più canonico processo partecipativo con il coinvolgimento dei cittadini che aveva dato origine ai seguenti incontri:

- 2 febbraio 2023 -I professionisti del settore edilizio e urbanistico
- 11 febbraio 2023 - Associazionismo (Sportivo, socioculturale, assistenziale, volontariato, ..)
- 14 febbraio 2023 - Associazioni di categoria ed operatori del territorio (Settore agricolo e agroalimentare)



- 23 febbraio 2023 Associazioni di categoria ed operatori del territorio (Settore artigianale industriale e commerciale).

Si era quindi messo in atto un percorso di ascolto dei vari soggetti che compongono la società civile, con l'obiettivo di illustrare i grandi cambiamenti introdotti con il PUG e raccogliere aspirazioni, aspettative, bisogni, problemi e criticità con finalità e priorità del piano, secondo i diversi ambiti territoriali e per le diverse ipotesi di sviluppo.

Cercando per contro di trovare "insieme", attraverso l'esposizione di tutte le posizioni in una logica non gerarchica, una dimensione condivisa del sentire e immaginare il futuro assetto insediativo, paesaggistico, sociale, economico e comunitario di Medesano.

Gli esiti sono stati assunti in proposte/spunti di riflessione e di lavoro per ogni macro argomento ed hanno costituito un elemento di confronto per la costruzione delle strategie del PUG.

In fase post assunzione si è svolto un incontro pubblico in data 25/10/2024 di presentazione alla cittadinanza

2.3 Osservazioni e controdeduzioni

In seguito alla pubblicazione del PUG sul BURERT avvenuta in data 28/08/2024- Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna, con apposito avviso, sono iniziati i termini per le osservazioni che sono stati prorogati fino al 26/12/2024 (termine prorogato con delibera della Giunta Comunale, con atto n. 135 del 03/10/2024), durante il quale chiunque ha potuto prenderne visione e presentare osservazioni sui contenuti della proposta di piano.

Sono pervenute osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di cui alle relative controdeduzioni riportate nel documento *'Istruttoria e proposta di controdeduzioni alle osservazioni dei privati ed alle riserve, pareri e considerazioni degli enti relative al PUG'*.

Sono pervenute n.46 osservazioni di privati, come dettagliate nel documento controdeduttivo predisposto dal Comune, di cui:

- 42 da privati,
- 4 da enti diversi e dal comune.

Nessuna delle osservazioni pervenute ha interessato i documenti di Valsat, mentre il contributo del Consorzio di Bonifica P.se e alcune osservazioni d'Ufficio del Comune hanno messo in evidenza alcuni rilievi inerenti la VALSAT.

Rispetto alle 46 osservazioni di privati pervenute:

- 25 (54%) sono state valutate accoglibili nel merito in quanto coerenti con principi di fondo e con la Strategia del PUG nonché migliorative della proposta assunta, incidendo in termini positivi sulle scelte operate e condivise nella fase formativa.
- 4 (9%) sono state valutate implicitamente accoglibili in quanto le richieste operate erano già tutte previste dallo strumento assunto, e sono quindi state semplicemente chiarite.
- 11 (24%) sono state valutate solo parzialmente recepibili, per le ragioni di cui sopra, mentre in parte sono state respinte giustificatamente, motivandone le ragioni nella scheda della controdeduzione a partire dai principi del PUG
- 6 (13%) sono state respinte in quanto in contrasto con i principi e/o con aspetti disciplinari non derogabili.

Sono inoltre pervenuti le seguenti 4 osservazioni e pareri da parte degli enti, che hanno per le proprie competenze espresso giudizi e apportato contributi sia in merito al PUG che in specifico al Documento di Valsat:

- Comune di Noceto (2 contributi)
- Ente di Gestione per i Parchi e La Biodiversità Emilia Occidentale



- Consorzio Bonifica Parmense.

I documenti relativi alla Valsat ed allo studio di incidenza hanno comunque conto delle ricadute di quanto è stato recepito in sede controdeduttiva da parte della Giunta comunale, in funzione delle diverse osservazioni pervenute, di cui il citato Documento *‘Istruttoria e proposta di controdeduzioni a osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di PUG assunta’* da atto.

In sintesi le osservazioni accolte ed i pareri degli enti pervenuti in questa sede non hanno modificato, se non per perfezionamenti marginali, i principi, la struttura ed i contenuti del PUG.

2.4 Conclusione dell'iter di PUG

Nel corso dei lavori istruttori del PUG, l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 13/03/2025 ha provveduto ad integrare la documentazione del QC del PUG adottata con gli studi Microzonazione sismica di III livello e dell'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), ancorchè gli esiti fossero già stati considerati nell'elaborazione del PUG, motivo per cui il Comune ha considerato che tale documentazione non modificasse le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano assunta, e i criteri e disposizioni che la connotano. La stessa documentazione è stata oggetto di deposito per 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURERT. Nei termini assegnati, non sono pervenute osservazioni.

Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17 in data 24/07/2025, con atto n. 29 ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17. La proposta completa del PUG adottato è stata resa consultabile sul sito web del Comune.

L'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza con nota PEC n. 27857 del 26/09/2025. Hanno fatto seguito altre 7 sedute di STO e 2 riunioni del CUAV, con i seguenti argomenti trattati:

- 1° incontro di STO, il 01/10/2025: è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Con nota PEC n. 30666 del 24/10/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta;
- 2ª seduta di STO (convocata per il 17/10/2025 nota PEC n. 28440 del 02/10/2025): per illustrazione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte di Enti/Autorità invitati ai lavori del CUAV,
- **1ª seduta di CUAV** per la formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;
- 3ª seduta di STO relativa al Territorio Urbanizzato (convocata per il 12/11/2025 nota PEC n. 32322 del 10/11/2025). Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;
- 4ª seduta di STO (convocata per il 26/02/2026 nota PEC n. 4986 del 19/02/2026) relativa a: "PUG del Comune di Noceto – Approfondimenti in tema di Quadro Conoscitivo". Il verbale è stato trasmesso con note PEC n. 7647 del 18/03/2026 e n. 8581 del 26/03/2026;
- 5ª seduta di STO (convocata per il 12/03/2026 nota PEC n. 6631 del 09/03/2026) relativa a: "Vincoli, rischio idrogeologico, aggiornamento T.U.". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 9854 del 09/04/2026;
- 6ª seduta di STO (convocata per il 24/3/2026 nota PEC n. 7627 del 17/03/2026) relativa a: Strategia – ValSAT – Interventi complessi. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;



- 7^ seduta di STO (convocata per il 31/03/2026 nota pec di prot.n. 7627 del 17/03/2026) relativa a: Disciplina e Territorio Rurale. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;
- 8^ seduta di STO (convocata per il 12/06/2026 con nota pec di prot.n. 13223 del 07/05/2026 e prot. n. 16398 del 05/06/2026) avente come oggetto: Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV;
- **seduta conclusiva di CUAV** (II Riunione) convocata sempre per il giorno 12/06/2026 (stessa nota pec di prot. 16398 del 05/06/2026).

In riferimento alle attività sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di STO/CUAV dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano con le seguenti note:

- PEC n. 6645 del 09/03/2026 Documento di approfondimento in merito a TU e Vincoli;
- PEC n. 12799 del 04/05/2026 Documentazione relativa agli elaborati integrati e modificati a seguito dei riscontri ai verbali, pareri e contributi.

In sede di ultima 8° STO sono pervenuti quindi i seguenti pareri degli enti

- Area qualità dell'aria e agenti fisici, Prot. 08/06/2026.0570027,
- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico, Prot. 11/06/2026.0589829,
- Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025: parere favorevole con prescrizioni,
- Aeronautica Militare: parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza,
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: prot.n. 16063 del 03/06/2026: Determinazione n. 252 del 29/5/2026, espressione favorevole con prescrizioni, indicazioni.



3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il CUAV ha espresso il parere motivato di cui al comma 2 dell'art. 46 "Fase di approvazione del piano" LR 24/17 con Decreto Presidenziale n.105 del 20/7/2026 il quale attiene in particolare:

- al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Il parere motivato ha tenuto conto degli apporti dei Soggetti componenti il CUAV della Provincia di Parma con voto consultivo ovvero:

- **Arpae : nota PEC n. 18012 del 17.06.2026 con trasmissione del parere di sostenibilità ambientale favorevole**, anticipato nella seduta conclusiva del CUAV del 12/06/2026, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG.

L'ente ha quindi rilevato quanto segue:

-misure compensative relative al bilancio negativo emissivo: segnala che le schede elaborate ed i relativi requisiti prestazionali (RP) potrebbero non essere esaustive quali misure compensative. L'analisi e l'individuazione delle misure compensative potrebbe, infatti, non esaurirsi con l'applicazione dei soli requisiti prestazionali (RP) proposti. Relativamente alla proposta di valutare nell'ambito delle compensazioni di piani e progetti il livello di emissioni CO₂, NO_x, PM₁₀, ARPAE suggerisce l'impiego di metodologie riconosciute e di comprovato utilizzo, per esempio per il calcolo sul PM₁₀, si cita lo studio REBUS ed il modello Vivam, mentre per CO₂ e NO_x si citano, a titolo di esempio, come fonti di dati quali i data base Qualiviva e Ibimet-CNR.

- Opportunità di miglioramento rispetto a:

Microclima urbano:

- *relativamente al comma 1, per le dotazioni ambientali all'interno del TU si suggerisce l'inserimento di una soglia minima con l'impiego della parola "almeno n. 10 alberi e n. 50 arbusti",*
- *relativamente agli standard urbanistici, si ricorda che la LR 24/2017, Art. 9 Standard urbanistici differenziati lettera f), prevede che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21, non siano oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate;*
- *relativamente al comma 6, si rammenta che i proventi di tali monetizzazioni devono essere impiegati per contribuire alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali e per l'attuazione della Infrastruttura Verde e si segnala che le vasche di laminazione ed i presidi idraulici non possono essere considerati "dotazioni ecologico-ambientali", ma che questi risultano, a tutti gli effetti, opere di urbanizzazione primaria e possono con esse integrarsi.*
- *Tali concetti, come ad esempio il potenziare quali-quantitativamente il verde pubblico e la tutela del verde privato ed idonee compensazioni dovrebbero essere esplicitamente inseriti nelle DN tramite apposito riferimento che contenga criteri, indirizzi e specifiche da demandare al Regolamento del Verde, in modo da non perdere traccia di quanto definito ed elaborato nella documentazione di PUG; in modo che il regolamento e quanto inserito nel resto della documentazione risultino coerenti.*
- *I criteri di progettazione da perseguire in generale Art. 2.1.3 - "Interventi complessi" dovrebbero anche essere legati alla corretta integrazione nella REL, al prediligere, ove possibile, l'inserimento delle NBS, al potenziamento quali-quantitativo del verde pubblico e privato, non solo a fini estetici ma anche ecologici e per la mitigazione degli effetti climatici.*



- *Si ritiene che l'utilizzo delle soluzioni Nature Based Solution (NBS) vada esteso e non circoscritto al "contenimento di eventuali fenomeni di erosioni spondali con interventi di tipo naturalistico (NBS)".*
- *Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica: Per quanto riguarda il riferimento alla superficie minima percentuale di dotazione forestata, prevista nel requisito RPB-5, si suggerisce la sua applicazione non solo alle attività agricole, ma a tutte le attività che, ubicate nell'agroecosistema, attuino nuovi esercizi, ampliamenti e ristrutturazioni anche tramite procedimenti complessi. In ogni caso queste dovranno essere finalizzate all'incremento del valore ecologico.*

Strategia, obiettivi ed azioni (SQEUA):

- *AS3.3.4 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato: si suggerisce di valutare, oltre al miglioramento dell'inserimento paesaggistico nel contesto rurale circostante, anche il mantenimento della connettività ecologica, la valorizzazione ed il potenziamento della vegetazione esistente per le nuove attività e per gli ampliamenti;*
- *tema desealing, si segnala l'opportunità di legare tale tematica alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali ed a meccanismi di premialità per nuove edificazioni; tale tema andrebbe legato non solo alla realizzazione del "Bosco delle Infrastrutture" ma anche al potenziamento della REL*

Disciplina normativa (DN):

- *in merito all'art. 2.4 - Valutazione di sostenibilità del piano degli accordi operativi (ValSAT), si invita ad inserire tra gli aspetti specifici che devono anche essere valutati oltre all'alterazione dei servizi ecosistemici forniti (in particolare quelli di approvvigionamento e supporto) anche le interazioni con la rete ecologica locale, al fine di poter meglio individuare le azioni di mitigazione e compensazione.*
 - *Opportunità di integrazioni del RE: invita ad elaborare ed inserire nella documentazione DN le considerazioni generali da affrontare e demandare al RE e agli altri regolamenti attuativi come quello del Verde, in modo che tali indirizzi e tematiche, finalizzate all'incremento della sostenibilità e della resilienza del territorio comunale, diventino obiettivi generali necessari e cogenti e rimangano quali fondamenta per le future revisioni*
- **AUSL: pronunciamento favorevole dato nella riunione finale del 12/06/2026**, nell'osservanza delle indicazioni fornite in occasione della Consultazione Preliminare nel 2024 e da ultimo con nota prot.n. 30353 del 21/10/2025), che evidenzia:
- *il rafforzamento delle infrastrutture verdi, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale, della tutela sanitaria e ambientale,*
 - *la necessità di approfondimenti cartografici e progettuali a supporto del PUG,*
 - *la mappatura e verifica degli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto degli elettrodotti, con particolare riferimento agli edifici residenziali, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di tutela della salute e della sicurezza.*
- **Consorzio di Bonifica p.se: pronunciamento favorevole dato nella riunione finale del 12/06/2026** con prescrizione relativa al richiamo nell'art. 7.2.2 della Disciplina del Regolamento di polizia idraulica del Consorzio,
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile: pronunciamento favorevole dato nella riunione finale del 12/06/2026,**



- **Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025 con trasmissione di parere favorevole** con prescrizioni di cui a seguire:
- *Coinvolgimento di Emiliambiente S.p.A. come gestore delle captazioni acquedottistiche presenti nell'area (pozzi Case Ville e Badesse), acquisendone il parere.*
 - *Richiesta dei pareri di IRETI e ATERSIR per nuove urbanizzazioni, infrastrutture, ampliamenti o riqualificazioni, con particolare attenzione agli adeguamenti delle reti e alle possibili interferenze con le aree di salvaguardia delle risorse idriche.*
 - *Verifica preventiva con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e delle eventuali interferenze con reti e impianti.*
 - *Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi Decreto Presidenziale n. 105 del 20/07/2026 pag. 19/22 copia informatica per consultazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Nell'area sono presenti sette captazioni idropotabili (Case Ville, Badesse, Cento Lance, Tommasi e Saffi).*
 - *Osservanza delle norme sullo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.*
 - *Qualora siano necessarie nuove infrastrutture o adeguamenti di quelle esistenti, dovrà essere acquisito il parere del Gestore per stabilire se gli interventi siano: • esclusivamente a servizio del comparto (quindi a carico del soggetto attuatore); oppure utili anche al sistema idrico generale, nel qual caso ATERSIR valuterà un eventuale finanziamento totale o parziale tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato.*
 - *Il Comune dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche agli agglomerati derivanti dall'attuazione della proposta, per l'aggiornamento del relativo database regionale.*

ARPAE prende inoltre atto positivamente dei diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- *incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;*
 - *misure per le Risorse idriche*
 - *misure per il Metabolismo urbano - Risorse idriche:*
 - *Inquinamento luminoso:*
 - *Inquinamento acustico*
 - *misure per Rifiuti e siti contaminati,*
 - *misure per Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica*
 - *Inserimento della rete minuta della Rete Ecologica Locale (REL) nella disciplina;*
 - *approfondimenti sul sistema funzionale ambiente urbano e accessibilità (SF3)*
 - *Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale-*
 - *Mobilità: rete ciclabile di scala urbana e territoriale e REL*
 - *progetto della stazione ferroviaria,*
 - *Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) modifiche alla relazione SF1 sul sistema funzionale delle risorse ambientali, aree boscate e alberi di pregio e filari di valore ambientale;*
 - *Disciplina normativa (DN), Art. 7.3.5- REL: Rete minuta diffusa*
- **Aeronautica Militare: parere prot.n. 1556 del 20/01/2026 con trasmissione della comunicazione di non interferenza,**
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza: nota PEC n.30002 del 17/10/2025 con trasmissione di un contributo in cui indicava il database consultabile e scaricabile per poter aggiornare il Quadro Conoscitivo, in particolare per i Beni Paesaggistici e i Beni**



Archeologici, negli elaborati relativi ai Vincoli. Ha inoltre trasmesso un elenco dei Beni Culturali tutelati. È pertanto necessario dare riscontro relativamente al recepimento di tali indicazioni all'interno del PUG

➤ **Regione Emilia-Romagna- Gruppo Interdirezioni:**

- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica – Rischio sismico: il Servizio conferma che gli elaborati MS (approvati nell'aprile 2023) e CLE (aggiornati nel marzo 2026), presenti nel QC, sono adeguati/aggiornati agli attuali indirizzi regionali e standard nazionali di riferimento e che le indicazioni normative per la riduzione del rischio sismico sono state aggiornate con riferimento agli esiti ed elaborati degli ultimi studi MS e CLE.
- Area qualità dell'aria e agenti fisici: nota Prot.08/06/2026.05700271, comunica l'assenza di rilievi per le matrici qualità dell'aria, rischio industriale, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico mentre per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono prescritti alcuni aggiornamenti documentali in precedenza già segnalati;
- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico: nota Prot.11/06/2026.0589829, per quanto attiene il rischio idraulico, fornisce alcune indicazioni di miglioramento degli elaborati al fine della coerente con PAI/ PTCP, nonché alcune prescrizioni riferite anche alla Disciplina;
- Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni: nessun rilievo.
- Settore Area Tutela e gestione dell'acqua: nessun rilievo

➤ **Provincia di Parma e Regione Emilia Romagna congiuntamente:** hanno espresso inoltre :

la necessità di aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a “Zone di deflusso di piena” e “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP, considerando per la specifica situazione del T.Recchio in prossimità del capoluogo di Noceto, che sono in corso da parte della Provincia di Parma le attività di ricognizione finalizzate alla successiva elaborazione del PTAV della Provincia di Parma le quali comprendono la definizione dello stato di attuazione del PTCP anche con riferimento alle opere di contenimento del rischio idraulico di cui all'art. 12 delle NTA del PTCP per la successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale di aggiornamento della cartografia del Piano.

Il CUAV ha inoltre preso atto che l'Ente per la Gestione e la Biodiversità Emilia Occidentale con nota PEC n. 16063 del 03/06/2026 ha trasmesso il parere definitivo del Parco che ricomprende in modo distinto il Parere di conformità favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, adottato con delibera n. 29 di Consiglio Comunale del 24.07.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e la Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto, in relazione al territorio del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 “Medio Taro”,

Il parere evidenzia le azioni strategiche e le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 “Medio Taro”, nel rispetto delle condizioni già indicate nella Valsat e delle seguenti prescrizioni aggiuntive:

- *verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020003 Medio Taro;*
- *verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine “Pre Parco” sia sempre sostituito da quello di “Area contigua”;*
- *nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.1 “Sistema forestale e boschivo” occorre: - introdurre i riferimenti normativi in materia forestale costituiti dalla L.R. 30/1981, dal Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981) e della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018; - esplicitare le tipologie di*



intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel “Regolamento del Verde”, avente validità o meno anche in territorio rurale; - raccordare le procedure sopra indicate rispetto all’acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;

- *nell’elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.5 “Siti Rete Natura 2000” occorre: eliminare riferimenti non più vigenti: correggere un errore materiale riferito alla D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 15672/1562 del 08.07.2024 “Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000”; in riferimento alle “Aree da piani per attività estrattive” rappresentate nell’elaborato cartografico D1 “Disciplina del territorio comunale”, già oggetto di osservazioni; effettuare una verifica generale delle perimetrazioni inserite, con particolare riferimento a quelle poste in alveo del Fiume Taro, come ad esempio quella evidenziata come cava attiva ad est del perimetro del PP “INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO”, che appare corrispondere ad un errore materiale;*
- *Vengono formulate alcune raccomandazioni, con riferimento all’elaborato DN “Disposizioni Normative degli interventi” ovvero di prevedere l’introduzione di una specifica disciplina riferita al Sistema Forestale e Boschivo nel quale esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel “Regolamento del Verde”, avente validità o meno anche in territorio rurale; raccordare le procedure sopra indicate rispetto all’acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO.*

In riferimento a quanto sopra richiamato l’Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di S.T.O., dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano.

Il parere motivato ha assunto come parte integrante e sostanziale dell’atto il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni di cui allo stesso Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 105 del 20/7/2026 espresso dalla Provincia di Parma, in qualità di Ente competente, ai sensi dell’art. 15, comma1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivo del contributo istruttorio e pareri di ARPAE e AUSL di cui al comma 4 dell’art. 19 della LR 24/2017 nonché del parere di conformità e valutazione di incidenza rilasciato dall’Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità EO. Esso ha inoltre tenuto conto del parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio reso ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, espresso dal Dirigente dell’Ufficio di Piano della Provincia. Il parere ha preso altresì atto che il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni sopra descritte in sede di sedute della STO del 12/06/2026 e di CUAV sempre del 12/06/2026.

Il CUAV esprime quindi, alla luce di quanto sopra, PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE, ai sensi dell’art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico del Comune di Noceto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2025 ai sensi dell’art.46 della LR 24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato in parte narrativa del citato atto, dei pareri/contributi formulati dagli Enti nell’iter istruttorio.



4. DICHIARAZIONE DI SINTESI

Delle osservazioni, proposte e pareri pervenuti nel periodo successivo all'assunzione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, si è tenuto conto attraverso una specifica istruttoria ed un esame analitico, che ha condotto alla proposta di decisioni da assumere da parte del Consiglio comunale in sede di adozione, ed apportando al piano le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni stesse, come in precedenza illustrato.

I contenuti di tale istruttoria sulle osservazioni e pareri pervenuti, e le proposte conseguenti per le decisioni da assumere da parte dell'Amministrazione Comunale, sono riportati negli appositi elaborati di controdeduzioni.

Non sono state accolte osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat, che fa parte della proposta di PUG andata in assunzione.

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e le osservazioni dei cittadini, accogliendone le indicazioni pervenute.

L'efficacia delle prescrizioni del parere motivato è vincolante sulla formazione delle determinazioni conclusive del procedimento di approvazione del PUG, dove il Comune è chiamato a conformare il proprio atto di approvazione ai contenuti del parere, ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017.



COMUNE DI NOCETO

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it
Tel. 0521 – 622 131 Fax. 0521 – 622 100

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO, EDILIZIA, TERRITORIO E AMBIENTE

Sulla proposta n. 1352/2026 del SERVIZIO SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO, EDILIZIA, TERRITORIO E AMBIENTE ad oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 29 DEL 24/07/2025. ADEGUAMENTO DEL PUG ADOTTATO AL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DAL CUAV E APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 6) ART. 46 DELLA LR 24/2017. , ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147-bis, 1° comma, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
con firma digitale
(SICILIA EDOARDO)



COMUNE DI NOCETO
SERVIZIO FINANZIARIO

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it
Tel. 0521 – 622 131 Fax. 0521 – 622 100

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sulla proposta n. 1352/2026 del SERVIZIO SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO, EDILIZIA, TERRITORIO E AMBIENTE ad oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 29 DEL 24/07/2025. ADEGUAMENTO DEL PUG ADOTTATO AL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DAL CUAV E APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 6) ART. 46 DELLA LR 24/2017. , ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147-bis, 1° comma, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
con firma digitale
(ANCORATI GIANLUCA)